

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 80 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 DICEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì 4 del mese di **Dicembre**, convocato in sessione prosecuzione per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del bilancio consolidato 2016 ed allegati di cui all'art. 233 bis del D.Lgs. 267/2000 e di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011. (proposta di deliberazione di G.M. n. 476 del 10.11.2017).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Federico Zaara il quale, alle ore 18:26 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti l'assessore Leggio e Disca.

Il Vice Presidente: Buonasera. Sono le ore 18:26 del 4 dicembre 2017, dichiaro aperto il Consiglio comunale, passo la parola al Segretario generale per l'appello. Prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

IL Vice Presidente: Presenti 18 assenti 12. La seduta del Consiglio è valida. Alle comunicazioni, come primo iscritto a parlare, abbiamo il consigliere Consigliere Morando, prego consigliere Morando.

Alle ore 18.28 entra il cons. D'Asta. Presenti 19.

Consigliere Morando: Grazie Presidente, colleghi consiglieri, Assessori. Io rivolgo questa comunicazione all'Assessore Leggio, sono contento che è presente, vediamo se riusciamo ad avere delle risposte in merito ad un servizio che lei sa che ci sono state diverse problematiche, che è il servizio di scuolabus, non voglio entrare nel merito delle problematiche recenti, gliene evidenzio altre due che spero che risolva al più presto: una problematica che gli operatori lamentano, è che da settembre non percepiscono lo stipendio, hanno già 3 mesi arretrati. Io la settimana scorsa ho avuto un'interlocuzione così, da corridoio diciamo, con il dirigente della Ragioneria e mi diceva che le fatture nei confronti della cooperativa erano in pagamento e quindi io oggi non capisco come mai ancora i dipendenti non vengono pagati e quindi le chiedo, Assessore, di farsi da tramite per cercare di capire cosa sta succedendo. Lei capisce, gli operatori, gli autisti che da 3 mesi non percepiscono stipendio è una cosa più che grave; un'altra cosa sempre da attenzionare in questo servizio ed è, se possibile, ancor più grave, che mi raccontano genitori, c'è una situazione di gestione, come posso dire, non bella perché si sono verificati alcuni episodi. Un episodio che si è verificato qualche settimana fa. Lei sa come funziona, lo spiego molto brevemente, i bambini vengono accompagnati da casa a scuola e prelevati da scuola e portati a casa, se il genitore intende andare a prendere i bambini a scuola consegna all'autista un bigliettino dove si prende la responsabilità e gli chiede di non andarlo a prendere per andarlo a ritirare. Pur non essendoci un bigliettino corrispondente ad una bambina l'operatore del servizio non l'ha vista davanti alla morte e se n'è andato e l'ha dimenticata a scuola, la mamma, allertandosi di questo, lo ha contattato telefonicamente, gli ha detto che si è dimenticato, ha rifatto il giro ed è andato di nuovo a prenderlo ma a scuola chiusa, col bidello che aspettava e capisce i disagi e la paura relativa alla bambina.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Un'altra cosa che è capitata è che gli operatori e le assistenti, se non sbaglio, mi corregga Assessore se ne sa più di me, hanno l'obbligo di accompagnare il bambino, soprattutto se di scuola materna, fin dentro la scuola e poi viceversa fino davanti casa o consegna nelle mani del genitore; mi dicono che in una linea ben specifica, l'operatore, cioè l'assistente, non scende nemmeno dal pulmino e quindi la bambina o il bambino, anche di 4 anni, deve scendere da solo, siccome non è previsto e siccome non si può sentir dire all'operatore, "siccome fa freddo, conoscendo pulmino", io la prego di attenzionare questo aspetto, le chiedo di sensibilizzare la cooperativa, in senso generico. Se poi vuole sapere o la cooperativa vuole sapere qual è la linea dove sono accaduti questi fatti, io sono pronto a dirglielo tranquillamente. Però penso che sia un comportamento un po' generico che avviene quindi intanto genericamente lei avvisi e pressa la cooperativa che si deve attivare per lavorare nel miglior modo possibile. Se poi vuole sapere chi è stato effettivamente io sono pronto a riferirlo. Grazie.

Vice Presidente: Grazie Consigliere Morando. Allora il Consigliere D' Asta è iscritta a parlare ma non è in aula, la consigliera Nicita si è iscritta a parlare ma parleranno dopo. Consigliere Massari e poi Consigliere Lo Destro.

Consigliere Massari: Presidente, Assessori, torno a parlare di questo problema del trasporto dei bambini. Il collega Morando ha parlato di un aspetto. Io torno, invece, all'aspetto della retribuzione dei lavoratori. Fino ad oggi, nonostante che il dottore Lumiera ha provveduto a emettere mandati di pagamento per la cooperativa che gestisce il servizio, nonostante le diffide che ha fatto, fino ad oggi il personale non ha ricevuto gli stipendi, ma non solo, si dice che la titolare della cooperativa afferma che non ha ricevuto i soldi dal comune e che, in ogni caso, la quota che viene contestata al comune non esiste, per cui le retribuzioni vengono calcolate secondo il criterio della cooperative e non secondo le percentuali indicate correttamente dal dottor Lumiera. Allora, Assessore, qua è un fatto gravissimo. C'è da una parte il comune che paga un servizio e lo paga non in astratto, ma in concreto, dall'altra parte ci sono lavoratori che non ricevono nessun stipendio da mesi e nel mezzo c'è una cooperativa che dice di non aver ricevuto i soldi dal comune. Allora, sono fatti oggettivi e appurabili, qua è necessario intervenire urgentemente, urgentemente, perché chi vive solo di stipendio, come la stragrande maggioranza dei cittadini ragusani, non può aspettare mesi per ricevere uno stipendio, fra l'altro, trattandosi di persone che si devono spostare per andare al lavoro, oltre al danno la beffa, nel senso che devono pagare loro anziché ricevere qualcosa. Allora, Assessore, qua è necessario un intervento forte, forte, bisogna intervenire perché questa cooperativa che ha ricevuto dal comune tutte le spettanze si adoperi per pagare stipendi e in ogni caso, tutta questa situazione va verbalizzata e messa a punto perché non può essere che chi gestisce il servizio pubblico si comporta in modo non corretto, e non segue in modo corretto il capitolato, quindi la inviterei a intervenire su questo con gli uffici e con la giusta determinazione che una amministrazione deve avere. In secondo luogo, Presidente, in questi giorni si sta concludendo il tempo utile per il Corfilac, anche qua il comune è socio della Corfilac, è necessario definire tutto ciò che è richiesto, cioè l'aggiornamento dello Statuto per permettere a questo Consorzio di continuare a svolgere un'opera fondamentale per l'economia Ragusana. Allora, anche qua, invito l'amministrazione a esercitare la propria la propria funzione di organo amministrativo, ma anche politico, per chiudere in tempi utili il discorso di ridefinizione dello Statuto e permettere, quindi, che questo Consorzio possa continuare a vivere in modo sereno e sereno è la condizione per poter lavorare e fare ricerca e avere ricadute poi sul nostro territorio, quindi, due impegni assessore, che sono impegni amministrativi, ma soprattutto politici. Vi invito a fare politica in questa città. Grazie.

Vice Presidente: Grazie Consigliere Massari. Consigliere D' Asta, prego.

Consigliere D' Asta: Sì, salve Presidente. Buonasera, colleghi consiglieri, Assessori. Giovedì si è consumata un'altra brutta pagina per la città, per il movimento 5 stelle, che dopo un anno, ancor di più, avendo 14 voti, certifica la sua inconsistenza, non solo politica, ma anche numerica: il Movimento 5 stelle non ha più i numeri, non ce li ha da un anno, ma ancor di più con l'uscita, la fuoriuscita del Consigliere

Sigona, non ha più i numeri per andare avanti. E allora se qualche forza politica di opposizione lancia il tema del patto di responsabilità, noi da questo tema ne prendiamo le distanze, perché un anno fa avevamo pensato insieme alle altre opposizioni di presentare la mozione di sfiducia. Orbene, dopo la fuoriuscita dell'ennesimo Consigliere comunale, da parte del Movimento 5 stelle, è arrivato il momento di ripresentare la mozione di sfiducia, è arrivato il momento di presentare la mozione di sfiducia, noi chiederemo ancora una volta a tutte le forze di opposizione, di firmarla, di concertarla, di scriverle insieme, perché non vogliamo nulla in cambio da questa amministrazione. Nessun inciucio, nessuno scambio, nessun nulla dal punto di vista ovviamente politico, prendere le distanze da un'amministrazione che ha fallito in città, ha fallito in città, ha fallito dentro il Consiglio comunale, perché il Sindaco da venti consiglieri comunali, ne ha persi ben 6, da venti consiglieri comunali ne ha persi ben 6, ha perso l'alleanza con Partecipiamo, con movimento Città e da 18 ha perso altri 4 consiglieri comunali. È arrivato il momento di fare, di ripresentare la mozione di sfiducia perché non solo il problema del trasporto pubblico, il problema del welfare, il problema della disabilità, il problema delle tasse, il problema degli indici che vedono questa città andare verso il fondo. Allora noi da questa amministrazione, non possiamo che prendere le distanze e porre il tema, legittimo e necessario, che entro fine dicembre, caro Presidente, per regolamento, Stevanato avrà letto male, era forse distratto, entro fine dicembre si può ripresentare. Quindi l'ennesimo invito alle forze di opposizione, per intanto consentire la discussione della mozione e sulla mozione di sfiducia, dopodiché ci preoccuperemo di trovare gli altri venti voti. Vogliamo capire se alle critiche, alle denunce che si fanno in aula c'è un atteggiamento veramente consequenziale, perché allora, diversamente, caro Presidente, vuol dire che ci sono altri ragionamenti, vuol dire che il patto di responsabilità certifica il patto dell'inciucio e noi da queste cose qua prendiamo le distanze. Rispetto al tema della disabilità, faccio un inciso, in Commissione qualche mese fa abbiamo discusso, noi abbiamo presentato il tema, la necessità di fare il punto sulla disabilità e sono uscite delle delle proposte importanti, volevo sapere dall'Assessore che cosa si è fatto in tal senso, cosa quella Commissione, se quella Commissione, è stata utile, se è servita. Abbiamo posto il tema delle barriere architettoniche, abbiamo posto il tema dell'Anagrafe, non era la Commissione quinta ma era la Commissione 2, sono uscite delle proposte. Caro Assessore sono passati di tre-quattro mesi, che cosa avete intenzione di fare, che cosa, quale è la sintesi, quale la proposta, perché, diversamente, se la mozione di sfiducia non passerà voi governerete per altri 6 mesi, e dobbiamo dire anche ai disabili in che cosa, in questi ultimi 6 mesi, l'amministrazione vuole procedere. Grazie.

Vice Presidente: Grazie a lei consigliere D' Asta. Consigliere Nicita, prego.

Consigliere Nicita: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, io volevo ringraziare pubblicamente l'europarlamentare Daniela Aiuto del Movimento 5 stelle, che ha espresso tutta la sua solidarietà del fatto squallido che è successo nell'aula del comune di Ragusa e leggo il messaggio, oppure il post che ha postato, appunto, sul suo diario. “È vero quanto afferma Manuela Nicità, la discriminazione di genere, purtroppo, continua a proliferare anche in seno alle istituzioni e aggiungo che una mamma è ancora una donna che ha il suo lavoro e deve essere rispettata. Questo l'ha scritto un europarlamentare del Movimento 5 stelle, che ringrazio. Grazie Daniela. Naturalmente questo è lo stato di Ragusa che cercavamo di... questo sviluppo anche intellettuale, però non abbiamo trovato e me ne dispiaccio tantissimo perché Ragusa, appunto, non merita questo ma merita il progresso politico e ci sono anche moltissime persone che lo vogliono e che non meritano questa caduta sul fondo. Si era parlato in passato durante la presentazione della lista del movimento 5 stelle e il programma di vari argomenti che sono stati tutti disattesi, quelli che mi vengono in mente adesso sono lo stadietto delle sirene che fu pulito con grande spirito di abnegazione dai consiglieri tutti del Movimento 5 stelle e che doveva prendere vita, cosa che in 5 anni non è stato fatto. Ricordo anche che due anni fa ho fatto proprio servizio sullo stadietto, facendo vedere proprio le criticità, non soltanto dal punto di vista della spazzatura, perché è stato preso come ricovero di immondizia, ma anche dal punto vista strutturale e non è stato fatto nulla in 5 anni, poi anche ricordo la costruzione di via Berlinguer, quella che era destinata alla casa per anziani e disabili, per il dopo di noi, dove è stata fatta anche una legge a carattere

nazionale sul dopo di noi, però la struttura di via Berlinguer è ancora lasciata a se stessa, non sappiamo la fine, la fine che farà, perché si era parlato quando partecipavamo a meetup, si parlava proprio di questa struttura e di farla rivivere perché, lasciata così, si perde. Questi qua sono alcuni punti del programma del Movimento 5 stelle, che ha presentato per le elezioni, per la campagna elettorale, e tali sono rimasti perché non è stato fatto nulla. Questo naturalmente rientra, io appoggio naturalmente il consigliere D'Asta, io personalmente con le persone che mi seguono non vogliamo avere nulla a che fare con questa amministrazione. Condivido pienamente quello che ha detto Mario D'Asta per quanto riguarda la disabilità e tutti gli altri problemi che si dovrebbero risolvere, ma che, invece, grazie a questa amministrazione, sono rimasti totalmente esclusi dai programmi politici. Grazie.

Alle ore 18.45 entrano i conss. Sigona e La Terra. Presenti 21.

Vice Presidente: Grazie Consigliere Nicita. Consigliere Lo Destro, prego.

Consigliere Lo Destro: Signor Presidente, colleghi consiglieri, Assessori, signori revisori, che saluto, oggi non ho avuto la possibilità di salutarvi l'altra volta e vi auguro buon lavoro, visto che siete stati sorteggiati in questo Consiglio, in quest'aula consiliare. Sono sicuro che voi farete, sarete super partes rispetto diciamo all'amministrazione che ci sarà magari tra qualche anno. Detto questo, Signor Presidente, io voglio fare un annuncio, noi che già i giornali ne hanno parlato abbondantemente, come lei saprà, abbiamo federato i due movimenti civici, quello del movimento Insieme e quello di Diventerà Bellissima. Noi abbiamo intenzione anche, anzi, chiederemmo la modifica al regolamento, signor Segretario, è già pronta la proposta, visto che qualche anno fa è stato modificato il regolamento al Consiglio comunale e a dire il vero, hanno dato, posso?, a dire il vero, signor Presidente, hanno in un certo senso, mortificato la democrazia perché non date la possibilità oggi, a qualsiasi gruppo che si volesse formare in Consiglio comunale, se quel gruppo non ha partecipato alle elezioni amministrative non può entrare in Consiglio comunale, mentre prima questo lo si poteva fare. Quindi noi, io e il Consigliere Mirabella, formeremo il gruppo di Diventerà Bellissima e nel movimento Insieme, e ringrazio i colleghi per avermi dato anche l'opportunità, ringrazio Tumino non c'è oggi per questioni personali, la collega Marino e anche il Consigliere La Porta che mi hanno dato la possibilità a me di essere all'interno di quel gruppo, non cambierà niente perché, come lei sa, essendo i due movimenti federati siamo unica cosa, quindi movimento Insieme e Diventerà Bellissima è come se fosse un'unica cosa. Detto questo, signor Presidente, le volevo dire anche un'altra cosa, perché non capisco volte quello che vuole dire il capogruppo dei Democratici di Sinistra, quando dice, io sono fermo perché poi le dirò perché ho detto Democratici di sinistra, Partito Democratico, partito democratico, perché vorrà per la seconda volta, vorrà presentare la mozione di sfiducia; io forse non so contare, io non so fare i conti, se vogliamo fare propaganda io sono pronto magari ad anticipare il Consigliere D'Asta, ce l'ho pronta nel cassetto, la presento io. Se vogliamo raggiungere un risultato, come lei sa Consigliere, dobbiamo essere i due terzi del Consiglio a mettere le firme e a votare, a votare affinché il Sindaco sia sfiduciato, due terzi, il 66 per cento o venti consiglieri. Lei ha venti consiglieri di opposizione all'interno? Lei mi dica, li ha non li ha? Quindi lei vuole fare propaganda e io, mi scusi, io alla sua propaganda non ci sto, perché voglio continuare a fare opposizione all'interno di quest'aula, come abbiamo fatto da 4 anni e mezzo a questa parte, noi del gruppo Insieme e oggi io e Mirabella del movimento Diventerà Bellissima. Detto questo, signor Presidente, signor Presidente, le volevo fare una comunicazione importante anche a lei signor Segretario. Oggi ci dovremmo apprestare ad una importantissima proposta che la Giunta porta in aula, a dire il vero, oggi, ma la proposta era del 10 novembre 2017, quando si parla di approvazione del bilancio consolidato, ahimè per noi, per coloro i quali fanno parte della IV Commissione, oggi, a dire il vero, col pensiero che c'è in discussione questa importantissima proposta, io non ho dormito tutta la notte, perché cercavo di capire cosa avevate scritto all'interno di questa delibera, la n. 476 e alle 6 del mattino mi sono permesso di telefonare al mio amico La Porta per dirgli guarda, ma tu l'hai letta la proposta? L'ho letta ma non ho capito tanto bene nemmeno io però sono sicuro che in Commissione, e precisamente alla quarta, oggi sia i revisori, nuovi revisori dei conti, che ringrazio per la celerità, perché hanno dato il nuovo parere e quindi in un certo

senso abbiamo aggiustato la proposta della Giunta, ci spiegheranno se abbiamo dei dubbi, e sicuramente anche l'Assessore Martorana ci potrà dare lumi e ragioni, perché lui è un esperto di politica finanziaria, caro signor Presidente, solo che c'è stato un problema, caro signor Segretario, che la Commissione a cui io ci tenevo, tanto non si è potuta fare perché siamo rimasti solamente in 4, io il nemico La Porta, il collega Massari e la collega Migliore e quindi ora, rimarremmo così... Capisco che non c'è fretta, ma abbiamo fretta anche di discutere di questa benedetta proposta, e siccome non c'era il parere dei revisori, cari Assessori, questo era forse la giornata per discuterla, perché avevamo proposto la Commissione oggi e ora è arrivata in Consiglio e siamo al buio di tutto, però devo dire una cosa, abbiamo studiato pomeriggio, siamo pronti a dimostrare all'aula e anche agli assessori che la proposta che voi ci avete portato in Consiglio comunale noi abbiamo una controproposta rispetto a quello che voi oggi volete discutere, tra qualche minuto apriremo le danze, dico, così ci potremmo confrontare. Grazie.

Vice Presidente: Grazie Consigliere Lo Destro, consigliera Marabita, prego.

Consigliere Marabita: Buonasera a tutti. Oggi sono andato al funerale di Salvo Mandarà, ricordate il signore vittoriese, ex grillino complottista, un meraviglioso, come diceva lui, essere umano che si è improvvisato reporter per caso e ha seguito Grillo nel tour del 2013. È morto purtroppo e lo ringrazio per tutto quello che ha fatto e per averci messo in condizione tutti di capire, di capire, molto di più. Pensiamo che ci sarebbe stato qualcuno qua dei consiglieri del 5 stelle ma essendo ex grillino non è venuto nessuno. Basta sono troppo, non riesco più a dire niente, niente, possiamo fare un minuto di silenzio? Possiamo fare un minuto di silenzio per Salvo Mandarà?

Vice Presidente: Assolutamente sì. Per favore, minuto di silenzio, durante il Consiglio, Segretario? Sì, minuto di silenzio per l'amico Salvo Mandarà che ci ha lasciato ieri.

Vice Presidente: riprendiamo il Consiglio con il Consigliere La Porta, prego.

Consigliere La Porta: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Parlo con l'Assessore Leggio fare una comunicazione. Parlo della via Cervia a Marina di Ragusa, ho avuto sollecitazioni in questi giorni da parte di chi abita nella zona di fronte allo stadio, tutto l'agglomerato che c'è, dove lamentano che per attraversare diciamo da via Eschivara e andare verso Via del Mare, non ci sono né strisce pedonali e purtroppo non è risolvibile la cosa con le strisce pedonali, perché specialmente quando fa buio, purtroppo, la strada è molto trafficata e quindi mi hanno fatto una richiesta, se era possibile, di installare un semaforo a comando. Un'altra situazione che ho verificato in questi giorni, su sollecitazione di molti genitori è dallo stadio per andare al Villaggio Gesuiti nelle strutture sportive, molti bambini, perché fanno calcetto, li ho visti proprio quindici o venti, camminare lungo quella strada senza marciapiede quindi diventa una strada pericolosa, ulteriormente a quanto lo è. Caro Assessore Leggio, la sto lanciando questa qua, ci si deve lavorare, creare un passaggio pedonale dallo stadio fino ad arrivare al Centro Giovanni Occhipinti si chiama, ai Gesuiti, dove ci sono campetti di calcetto e di tennis, quindi, un bel marciapiede ampio per consentire, diciamo, a questi ragazzi, ma a tutti, anche alle persone adulte che vanno a passare qualche ora di tempo nella struttura sportiva, di metterli in condizioni di sicurezza, all'incirca saranno 800-900 metri di marciapiede, speriamo vada in porto, non dico subito, ma prima che andiamo tutti a casa e poi quel passaggio pedonale più il semaforo a comando. Grazie.

Vice Presidente: Grazie Consigliere La Porta. Consigliere Sigona, Chiavola, Mirabella e poi chiudo con le comunicazioni, perché già la mezza ora è passata abbondantemente. Prego consigliera Sigona.

Consigliere Sigona: Signor Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, mi aspettavo che il gesto che faceva la collega Marabita lo faceva qualche Consigliere non espulso, non sospeso dal Movimento 5 stelle da parte dell'amico Mandarà, comunque sorvoliamo questo, l'importante che è stato chiesto questo minuto di silenzio, io ho alcuni messaggi da parte dei cittadini, volevano ringraziare il gesto che ha fatto, che ha fatto la collega Nicita, mi hanno detto che è stato un bel gesto da parte di una persona che è dentro un'istituzione,

perché le donne quotidianamente vivono questo problema. E si dispiacciono del gesto o delle parole che ha detto in quel momento il Presidente del Consiglio, intimando a noi mamme o noi papà che portiamo i figli al consiglio comunale di dimmetterci, mi hanno anche detto che, forse, dovrebbe dimettersi il Presidente del Consiglio in quel momento. Continuo le mie comunicazioni: i residenti di via Giambattista Odierna si lamentano, si lamentano perché da 15 giorni e passa, hanno rifatto la rete idrica, hanno messo un po' di sabbia per coprire quello che hanno fatto, però, da 15 giorni, piove, la sabbia è andata via e ci sono delle buche enormi, quindi, chiedevano all'Assessore, purtroppo l'Assessore non c'è più, non c'è più perché si è dimesso e sta lavorando tranquillamente nel suo locale, lo chiedono al Sindaco, visto che ha la delega dell'ex Assessore Corallo, quindi, signor Sindaco, visto che lei non è mai presente da non so quanto tempo qui in aula, non è presente e non ci informa, non ci riceve neanche a noi consiglieri, quindi magari prenda esempio, qua c'è il vice Sindaco, eh...l' assessore Martorana che funge, che funge anche come Sindaco perché secondo me il Sindaco effettivo è l'Assessore Martorana, magari giri il messaggio al Sindaco di sistemare le trazzere che abbiamo a Ragusa. Grazie. Poi hanno anche detto che in via Caboto, a Marina di Ragusa, da anni, se ne stava occupando sempre l'Assessore Corallo, ci sono delle infiltrazioni, avevo chiamato il signor Sindaco, non so quante volte, per avere informazioni, a che punto sono la situazione, vicino alla piazzetta di Padre Pio che ha da cinque o sei anni che c'è questo problema, che nei garage dei privati entra l'acqua, ma ancora tuttora non se ne sa niente. L'Assessore Corallo si stava occupando del caso, glielo avevo detto e mi aveva chiesto le fotografie, ci aveva mandato anche il tecnico per fare sopralluoghi, ora con il signor Sindaco, non si sa più nulla, quindi magari voi che siete più in dentro, magari vi riceve visto che siete in stretto contatto e vedete se possiamo risolvere questi problemi che ci citano i cittadini. Grazie.

Vice Presidente: Grazie Consigliere Chiavola, prego.

Alle ore 19.00 entrano i conss. Ialacqua e Gulino. Presenti 23.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, consiglieri, Assessori presenti in aula, intanto, intanto la ringrazio perché ha concesso di parlare ad alcuni consiglieri oltre la mezz'ora prestabilita dal regolamento, per cui la ringrazio per la flessibilità dimostrata. Volevo, prima, fare una comunicazione per riprendere la comunicazione poco fa sollevata dal collega Morando in merito agli stipendi degli autisti dei pullman, lei Assessore adesso risponderà pubblicamente su questa cosa, immagino, perché io 3 settimane fa già ho sollevato questo quesito in maniera privata, non pubblicamente, lei mi disse, non ti preoccupare perché stiamo risolvendo tutto, qualche settimana fa mi sono rivolto anche casualmente al dottore Lumiera e mi assicurato in effetti che sono state versate le somme alla cooperativa. Qual è il motivo perché questi lavoratori non percepiscono lo stipendio da settembre non è dato comprendere, io non so se lei ha notizie più, adesso lei ci dirà esattamente come stanno le cose e così potremo sapere perché gli autisti degli scuolabus non percepiscono le spettanze a loro dovute nel mese di settembre in poi. Poi un quesito volevo porlo sui sui lavori che ci saranno sicuramente fino a giugno, perché mi risulta oggi dagli uffici tecnici ho avuto un'informazione, che i cantieri che io scherzosamente chiamo elettorali, si ultimeranno a giugno, a giugno 2018, cioè esattamente quando c'è la riconferma della prossima amministrazione, che coincidenza, guardi un po'. Allora volevo sapere pubblicamente, se c'è un piano del traffico alternativo, se è possibile che ora noi chiudiamo corso Mazzini per quante settimane, per quanti mesi lo chiudiamo, già abbiamo creato disagi in corso Italia, via 24 maggio, se è già previsto un piano di viabilità alternativo a questa chiusura di strade per questi lavori importanti per il rifacimento della condotta idrica, della condotta fognaria, per carità, importantissimi sono i lavori, però se è previsto un serio piano di viabilità alternativa per la nostra città. In merito alla questione sollevata l'anno scorso da noi, collega D'Asta sulla mozione di sfiducia, noi sollevammo una questione ben chiara, la questione era costruiamo una mozione di sfiducia, questa costruzione, caro collega, non è avvenuta perché i colleghi delle minoranze tutte hanno risposto picche, picche significa non serve, non ci sono i venti che la votano, lei ce li ha i consiglieri. Allora, a noi questo non interessa, se ci sono o se non ci sono i 20 li votano, a noi interessa che questa mozione venga scritta e

venga firmata almeno da 12 consiglieri e portate in aula, se poi non siamo noi o lei a scriverla ed è il collega Lo Destro e qualche altro collega del Movimento Insieme, che stanno facendo una confusione terribile, perché sono divisi in due gruppi all'interno dello stesso gruppo, una confusione elettorale bestiale per quale risultato ancora non si è capito, ma io non lo so e non voglio entrare nel merito della confusione che state facendo all'interno di questa separazione in casa del gruppo Insieme piuttosto, piuttosto di scherzare e passare tempo con queste cose, impegnatevi in questa mozione di sfiducia, scrivetela da voi, noi la fermiamo e la portiamo in aula, se poi non passa non è successo nulla, per cui impegnatevi in cose serie, impegnatevi in cose serie, non a scherzare se dovete dividervi in due o in 3 gruppi, impegnatevi in cose serie per restituire, per restituire la parola ai cittadini per cui scrivete voi la mozione di sfiducia, noi la fermiamo e arriverà in aula, poi se passa o non passa non è importante, però la città deve sapere che questa mozione di sfiducia è stata presentata, visto che si può presentare, da notizie tecniche da parte della segreteria generale, entro centottanta giorni dalla scadenza del mandato. Grazie Presidente.

Vice Presidente: Grazie a lei Consigliere Chiavola. Consigliere Mirabella e concludiamo con le comunicazioni.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Sono, sono veramente sconsigliato, caro Presidente, perché oggi volevo fare, volevo rafforzare quanto detto dalla collega Lo Destro, che qualche giorno fa, io e il mio amico e collega Lo Destro. Abbiamo aderito ad un progetto che è il progetto di Diventerà Bellissima, il progetto che vede prima il Presidente della Regione, Nello Musumeci, e a cascata tutti i deputati, anche il deputato nella nostra provincia regionale di Ragusa, onorevole Giorgio Assenza, che risulta oggi essere il primo deputato che ha preso più voti appunto in tutta la provincia. Dicevo, sono sconsigliato per le parole che adesso poc'anzi chi mi ha preceduto. Caro Mario Chiavola, noi del gruppo Insieme, prima, e oggi del gruppo Insieme barra, Diventerà Bellissima, non solo non facciamo confusione, ma tu non lo puoi capire questo, perché tu sei comandato, noi non siamo comandati da nessuno. Noi non siamo comandati da nessuno, noi non facciamo confusione, ma soprattutto, caro Presidente, soprattutto, però, Presidente, io ho ascoltato bene l'intervento del capogruppo del partito democratico, noi, oltre ad essere seri, oltre ad essere seri, siamo rispettosi di quest'aula, in prima linea, e poi fuori, dei colleghi dell'opposizione e della maggioranza, non ci permetteremo mai, mai, di dire, mai di dire e soprattutto e soprattutto io, caro Presidente, chiedo a lei di non far disturbare il mio semplicissimo intervento. Se a qualcuno dispiace e dà fastidio può anche andar via, può anche andar via, perché noi abbiamo ascoltato, con tanto rispetto i loro due interventi che tutto fanno, anzi, forse, solo ed esclusivamente demagogia, ripeto, noi del gruppo Insieme e di Diventerà Bellissima non ci permetteremo mai a nessuno, mai a nessuno, qui dentro, di dire che stiamo giocando, mai, questa è un'offesa e forse a due terzi del partito democratico, oggi, non gli appartiene, forse non lo capiscono quello che hanno detto, forse non lo capisco, magari chiedete a chi ha preso un voto in più di voi che è all'interno del vostro partito, qui dentro in questo Consiglio comunale che certe cose non si possono dire.

Vice Presidente: Per favore Consigliere D' Asta, ordine in aula. Dobbiamo fare concludere il consigliere Mirabella.

Consigliere Mirabella: Oggi si parla di una paventata mozione di sfiducia che ci portano in aula i due consiglieri che hanno permesso, che hanno permesso con il loro voto di cancellare la volontà popolare nel 2015, quando voi del movimento 5 stelle, avete chiesto a tutta l'aula di modificare Statuto e regolamento, proprio loro, proprio loro, hanno votato a favore, cancellando di fatto la volontà popolare che tutta Ragusa, che tutta Ragusa aveva messo, la volontà popolare, e oggi ci parlano di mozione di sfiducia a noi che non giochiamo, ma siamo seri. Caro Presidente, se ne può anche andare D'Asta, può anche uscire, lei può anche uscire se diamo fastidio, non si deve preoccupare, quindi, quindi proprio voi, proprio voi che avete consegnato il partito a cui oggi riferimento a chi era nel PdL, a chi era in Forza Italia, ma come fate a dire che noi stiamo giocando, voi state giocando, voi fate demagogia, e voi fate populismi in quest'aula.

Ricordate ancora una volta che noi vi rispettiamo e vi rispetteremo fino alla fine, ma non mi permetterei mai più di dire ad un semplice componente del gruppo Insieme e di Diventerà Bellissima che noi giochiamo perché qui dentro si fa politica e ancora non lo avete capito.

Vice Presidente: Silenzio Consigliere D' Asta!

Vice Presidente: Concludo dicendo che stiamo preparando noi la modifica del regolamento e invito proprio loro, perché, caro Presidente, non basta che il vostro capogruppo che è qua dietro alle mie spalle dica al microfono di questo consesso che non parteciperà alla prima mezzora delle comunicazioni, per governare una città bisogna avere la maggioranza e il capogruppo del Movimento 5 stelle, il collega Stevanato, anziché...(incomprensibile) dovrebbe andare dal Sindaco e gli deve dire dimettiti perché non abbiamo più la maggioranza. Per l'ennesima volta... (incomprensibile). Chiedo di verificare il numero legale.

Vice Presidente: Prego Segretario, verifichiamo il numero legale. Per favore silenzio! Almeno uscite in silenzio, non disturbate. Uscite in silenzio, grazie.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Vice Presidente: Presenti 12, assenti 18. Per mancanza di numero legale il Consiglio viene rinviato alle ore 20 e 18, buonasera.

(sospensione)

Presidente Tringali: Se ci accomodiamo iniziamo. Buonasera, riprendiamo i lavori del consiglio dopo l'ora di sospensione per mancanza del numero legale. Sono le ore 20:18 e chiedo al Segretario Generale di fare l'Appello. Prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente

Presidente: Allora, presenti 8, assenti 22, per mancanza del numero legale la seduta verrà aggiornata a domani alla stessa ora di oggi, quindi, alle ore 18. Grazie, buonasera.

Fine del consiglio ore: 20:20

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 APR. 2018 fino al 09 MAG. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 24 APR. 2018

IL MESSO COMUNALE

(Elena Riccio)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 APR. 2018

Il Segretario Generale

Dott. Vito V. Scalogna



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 81 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 DICEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **5** del mese di **Dicembre**, convocato in sessione prosecuzione per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del bilancio consolidato 2016 ed allegati di cui all'art. 233 bis del D.Lgs. 267/2000 e di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011. (proposta di deliberazione di G.M. n. 476 del 10.11.2017).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali il quale, alle ore 18,07 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presidente: Per favore, grazie. Buonasera, oggi 5 novembre 2017, siamo in seduta di prosecuzione, scusate del 5 dicembre 2017 e siamo in seduta di prosecuzione e chiedo al Segretario Generale di fare appello, ricordando a tutti i consiglieri che oggi il numero legale è di 12. Prego, Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Presidente: Scusate, presenti 11, assenti 19, per mancanza del numero legale dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale alle ore 18:10, buonasera.

Fine del consiglio ore: 18:10

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig.ra Zaara Federico

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 APR. 2018 fino al 09 MAG. 2013 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 24 APR. 2018

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Elena Recca)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2013

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2013 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 APR. 2018

Il Segretario Generale



Dott. Vito V. Scalogna

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 82 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 DICEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **tedici** del mese di **dicembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Rideterminazione dei componenti delle commissioni consiliari permanenti e della Trasparenza.

2) Approvazione del bilancio consolidato 2016 ed allegati di cui all'art. 233 bis del D.Lgs. 267/2000 e di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011. (proposta di deliberazione di G.M. n. 476 del 10.11.2017).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente **Tringali**, il quale, alle ore 18:40, assistito dal Segretario Generale, Dottore Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presente l'assessore Martorana.

Presidente Tringali: Dove l'Assessore? Che ci sono? Lascialo, lascialo. Nessuno. Allora, buonasera. Oggi è il 13 dicembre 2017, sono le ore diciotto e quaranta e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, Dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Scalogna: Buonasera. La porta, presente, Migliore, presente, Massari, presente, Tumino, presente, Lo Destro, presente, Mirabella, presente, Marino, presente, Tringali, presente, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, presente, Federico, presente, Agosta, assente, Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, assente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, presente, Castro, presente, Gulino, assente, Porsenna, presente, Sigona, assente, La terra, assente, Marabita, presente.

Presidente Tringali: Allora, presenti diciannove, assenti undici, il numero legale è garantito, pertanto dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale e do la parola al Consigliere Morando: per le comunicazioni, quattro minuti, consigliere Morando, prego.

Consigliere Morando: Sì, grazie. Grazie, Presidente. Quattro minuti sono, sono anche troppi, sarò molto più breve, lascerò tempo ai miei colleghi. Questa comunicazione, Presidente, nasce da una riunione che ho avuto qualche giorno fa con alcuni residenti, anzi, direi parecchi residenti del centro storico, zona via Mario Rapisardi, zona via Matteotti, vicino Giambattista Odierna, tutto quel quadrilatero lì, hanno richiesto di incontrarmi, perché sanno benissimo che più volte mi sono battuto per ridare, rivitalizzare il centro storico, dico che purtroppo ha avuto, non ho avuto tanto, tanta fortuna con questa amministrazione, perché tutto quello che ho richiesto per il centro storico, per rivitalizzare il centro storico, quasi, quasi per niente, sono stato ascoltato. Questa comunicazione, che, più che una comunicazione, è un appello che mi appresto a fare, è un appello che rivolgo al Sindaco, a lei Presidente ed è un appello che rivolgo al loro come portavoce di tutti questi cittadini che ho incontrato, lamentano questi cittadini di una scarsa presenza di forze dell'ordine e di sicurezza in generale all'interno del centro storico. Mi riferiscono di fatti, di fatti accaduti, di serie, di seri fatti accaduti, che vanno a nuocere quel senso di insicurezza che ognuno di noi ha, senso di sicurezza che ognuno di noi, soprattutto, prova all'interno di casa propria, siccome sono successi diversi furti, in varie abitazione, anche con persone all'interno, quindi capisce bene che la gente si sente, non sente sicura nemmeno a casa sua, a casa loro, e quindi è per questo che faccio questo appello, soprattutto al Sindaco, perché sappiamo che è il responsabile della sicurezza, ma insieme al Comandante della Polizia Municipale, insieme alle, ansie al Comitato sulla Sicurezza, che si faccia un, un controllo più serrato di queste zone. Io, se potrei permettermi di suggerire, ma poi sarà sicuramente il comitato di sicurezza, che è molto più esperto di

me, ma un controllo effettivo sulle varie residenze della città di Ragusa, per vedere effettivamente chi ci abita, per vedere se effettivamente, se i contratti d'affitto sono a regola d'arte, se le case date in affitto sono a norma di tutto l'occorrente, sarebbe buona cosa, anche per capire, e mi corre, mi dicono, che in alcune case il contratto d'affitto, chi ce l'ha, è per, registrato ad una persona e poi magari ci abitano sei-sette persone all'interno, un controllo ben dettagliato su questo non sarebbe cosa sgradita, anche perché, oltre a reprimere il, comportamenti illeciti, sarebbe un buon deterrente per, a chi vuole affittare, a chi vuole dare la propria abitazione a gente che magari non viene riconosciuta o non viene, non è nel nostro territorio, magari in maniera legittima, ma abusiva e quindi è per questo che le chiedo, Presidente, di farsi anche lei portavoce di questo, di questo appello. Presidente, le chiedo che anche lei si faccia portavoce di questo, nei confronti del singolo, del Sindaco, che si intervenga, si intervenga in maniera immediata. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Morando, consigliere Tumino. Prego.

Consigliere Morando: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, mi dispiace non vedere nel banco degli Assessori chi ha la competenza per il Turismo. E sa perché, Caro Presidente? Perché ella si ricorderà che avanzammo una serie di dubbi in merito alla, all'affidamento in concessione della gestione dei servizi di custodia, promozione, valorizzazione ai fini turistico-culturali del museo del costume. Al tempo ci permettemmo di dire che il bando, così come formulato, in prima battuta, caro Segretario, era lacunoso e la pregammo, e devo dare atto, lei si fece immediatamente carico di rispondere a queste sollecitazioni, di prorogare la data del bando, perché quindici giorni erano davvero, davvero pochi, anche perché non vi erano gli elementi necessari per capire di cosa stavamo parlando, e voi, sapientemente, avete raccolto il suggerimento che proveniva dai banchi dell'opposizione e da me medesimo, e avete, con Determinazione del Settore Dodicesimo, la 145 del 23-11-2017, ha annullato il bando di gara originario, riapprovato un nuovo bando di gara ed avete postergato la data di scadenza di presentazione delle offerte. Ebbene, per capirlo in maniera ancora più chiara, perché è stato fatto? Perché lo avete scritto nero su bianco, perché, tra gli atti di gara pubblicati nel profilo del committente, non è stato inserito il documento recante i dati oggettivi delle pre, delle presenze dei visitatori del Castello di Donnafugata e gli elementi di determinazione presuntiva del valore stimato della concessione del servizio e che detto documento risulta essere di rilevanza e di rilevante interesse per gli operatori economici, che intendono presentare l'offerta. Ebbene, mi aspettavo che sul sito venissero pubblicati questi elementi e invece, caro Angelo La porta, nulla di nulla, nulla di nulla. È stata fatta una determinazione di settore, che ha annullato il bando, ne ha riapprovato un altro, ha postergato la data di, di scadenza, ma gli elementi a corredo non sono stati pubblicati, non c'è la planimetria citata nel capitolato speciale d'appalto e l'operatore economico che intende o intenderebbe partecipare, non avrà mai contezza, perché non è previsto neppure un sopralluogo obbligatorio, se questo museo del Castello è di dici metri quadrati, cento metri quadrati, mille metri quadrati. No, non ne ha contezza però deve formulare un'offerta, l'operatore economico, che intenderebbe presentare un'offerta deve avere gli elementi conoscitivi e il Comune non li mette a disposizione. Allora, caro Segretario, lo sforzo fatto dall'amministrazione, di postergare la data di scadenza, è sì, meritevole, però non basta, perché dovete consentire a chi ha l'interesse di potere partecipare, noi altri siamo sollecitati, a esercitare l'attività di controllo sugli atti amministrativi. Ebbene, l'esercizio ci proviene dal ruolo che ci è stato affidato dalla gente di Ragusa, che ci ha voluto premiare con il proprio consenso a rappresentarla qui, in aula consiliare, però, mi dia ancora trenta secondi, Presidente. È inspiegabile quel che succede, fate una Determinazione di Settore, perché vi accorgete che il bando originario è carente di documentazione necessaria per la formulazione dell'offerta, riapprovate il bando, postergate la data, la data di scadenza, ma quella stessa documentazione che vi ha convinti ad annullarlo, il bando originario, non la mettete a disposizione. Allora, Segretario, che dobbiamo fare? Mi appello ancora una volta al suo buon cuore, al, e credo che debba emergere più di ogni altra cosa il buonsenso, forse allora non, è necessario, ancora una volta, postergare l'offerta? Fatelo una volta solo, una volta per tutte, ma corredate, corredate il bando di tutti gli elementi conoscitivi, per consentire a chiunque vuole partecipare di avere contezza di cosa vuole fare, di cosa deve fare. Così non è sufficiente.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO

Vice Presidente Federico: Concluda, grazie.

Consigliere Morando: Così pare, Presidente, e finisco davvero, pare che abbiate reso un servizio a Maurizio Tumino, che vi ha chiesto di postergare la data di scadenza delle offerte e voi altri avete adempiuto a quello che vi è stato chiesto. No no, non era questo il mio interesse. Il mio interesse era quello di consentire a chi ha davvero, davvero voglia, di avere tutti gli elementi di conoscenza e l'interesse, non mio, ma di tutta l'amministrazione, certo, deve essere quello di avere la possibilità di fare una gara, quanto più trasparente possibile e quanto più partecipata possibile, gli elementi adesso a disposizione degli operatori che intenderebbero partecipare, non sono tali da avere una platea di concorrenti importante. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliere Tumino, consigliera Marabita. È uscita, va bene. Consigliere Chiavola? È uscito, consigliera Nicita, prego.

Alle ore 18.50 entrano i conss. Chiavola e D'Asta. Presenti 21.

Consigliere Nicita: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, come tutti sanno, stamattina, è uscita la notizia delle cartine turistiche, parlando proprio di Turismo e non vedo l'Assessore Disca e questo mi dispiace, perché proprio, volevo chiedere a lei perché non ci sono stampate le cartine turistiche da distribuire all'Info Tourist del Comune di Ragusa, per i proprietari dei B&b, degli Hotel, degli Alberghi, cioè delle strutture ricettive, praticamente le strutture ricettive si rivolgono all'Info Tourist del Comune, per richiedere le cartine stradali, la mappa, la mappa, per girare qui a Ragusa, quella scritta, quella disegnata e non ci sono le mappe, perché il Comune non ha avuto, non ha potuto mettere due mila euro per fare stampare queste mappe e quindi i, i proprietari, appunto, delle strutture ricettive sono arrabbiatissime, perché fanno pagare ai turisti la tassa di soggiorno e vogliono conto e ragione. Cosa ci fate con la tassa di soggiorno? Quella è una tassa che serve per lo, per il turismo, per il turismo, e una semplice cartina, perché qua si parla di una semplice mappa della città, il minimo, neppure questo servizio si offre, questa è una cosa troppo vergognosa, troppo, dove sono i soldi della tassa di soggiorno? Dove li mettete? Assessore Leggio, mi può guardare almeno lei, per favore, che non c'è l'Assessore Disca, che la sostituisce e deve rispondere, deve rispondere, perché non ci sono le cartine disponibili, perché questo è un servizio, è un servizio che dovete dare agli albergatori, è un servizio che loro pagano e non esiste che non ci sono cartine, mappe della città di Ragusa, non esiste. Tra l'altro, ricordo ancora che il Comune di Ragusa ha speso, finora, in tre anni, perché mi pare che è da tre anni che abbiamo noi l'esperta al Turismo, pensate voi che a Ragusa c'è una esperta al turismo, la Dottoressa Tuzzolino, gli abbiamo dato finora settantadue mila euro, se è tre anni che sta qua, perché sono due euro al mese, due mila euro al mese, ma che scherziamo? E non si trovano due mila euro, per stampare queste cose, ma poi co, a che punto, come fa un'esperta al turismo, a non fare le cose primarie della città? Va bene, cartine, questa cosa, numero uno, seconda cosa, la via Roma, io oggi sono stata in via Roma, ma c'è stata mai l'esperta del turismo in via Roma? Ma chi ci deve passeggiare, una puzza di pipì che esce da quella aiuole, perché i cani ci vanno a fare i bisogni e restano coperti dal tappeto, erboso in plastica ed è pieno di mosche e di zanzare, anche all'interno dei locali, uno schifo! Ed è questo? Noi le abbiamo dato settantadue mila euro in tre anni, duemila euro al mese, e non si trovano i soldi per stampare le cartine, le mappe, le mappe, il cartaceo è importante, voi dite le App. A parte la App, che avete venduto a venticinquemila euro, a un privato, quando si può spendere molto di meno, naturalmente, però voi avete voluto esagerare, perché voi siete i francescani, no? Voi siete quelli risparmiio e avete dato venticinque mila euro per un'App del Castello di Donnafugata. Il cartaceo è importante, perché ci sono le persone più anziane, che non riescono a usare il telefonino.

Vice Presidente Federico: Concluda, grazie.

Consigliere Nicita: Quindi io vi chiedo, immediatamente, questa la dovete fare come cosa di urgenza, lo dovete mettere provvedimento di urgenza: stampare le cartine per i turisti, per distribuirli alle strutture ricettive. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliera Nicita, grazie, consigliera Nicita. Consigliera Marabita, prego.

Consigliere Marabita: Grazie, buonasera a tutti. Allora, io voglio parlare di spazzatura, ce n'è tanta a Ragusa, dappertutto. Allora, venerdì otto dicembre, quindi pochi giorni fa, l'associazione temporanea di impresa che gestisce il nuovo appalto rifiuti, ha svolto il servizio co in circa quaranta unità, quindi solamente con quaranta persone, al posto dei centosessantacinque, mette, e mettendoli in congedo e creando evidenti e gravi disservizi, sia nel servizio di raccolta dei rifiuti, che nello spazzamento, l'abbiamo visto tutti che c'era la, c'erano i sacchi della spazzatura in giro per Ragusa. Una, una situazione molto anomala. Nelle analoghe situazioni del vecchio appalto, cioè festivo infrasettimanale, le cui regole permangono fino a quando, il primo febbraio, partirà definitivamente il nuovo servizio non era mai successo, eppure il nuovo appalto è stato presentato come molto meglio del vecchio, molto meglio, un miracolo. Detto questo, vorrei sapere: di è stata la brillante idea di depotenziare nei giorni festivi, infrasettimanali, il servizio di igiene ambientale dell'ati e il gestore? O l'amministrazione, dell'amministrazione comunale, oppure di entrambi, chi è che ha deciso sta cosa? E due, la scelta di depotenziare il servizio è stato dell'amministrazione comunale, come ci hanno, e cosa ci hanno guadagnato i cittadini con questa scelta? C'è stato un risparmio? Se un risparmio c'è stato, a quanto ammonta e, proiettando questa scelta al mese di dicembre, in considerazione dei tre festivi infrasettimanali, a quanto ammonterà il risparmio c'è stato? Ma, se non c'è stato il risparmio, perché l'amministrazione comunale ha deciso di creare un disservizio ai cittadini? Ricordo che il servizio di igiene ambientale è pagato al cento per cento, dai cittadini e che questi hanno diritto alla prestazione prevista dal contratto, considerato che il disservizio c'è stato, come dimostrato dal fatto che diversi cassonetti non sono stati svuotati, sicuramente per mancanza di personale, non ritiene l'amministrazione che ci siano le condizioni per iniziare ad applicare le penalità per inadempienza agli obblighi contrattuali assunti? Meditate amministrazione, meditate.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio TRINGALI

Presidente Tringali: Grazie, consigliera Marabita. Consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri presenti, sì, sembra strano, sembra strano che spendiamo venticinque mila euro per una App e non abbiamo neanche le mapp, scusate il gioco di parole, ma così è successo nelle, nel nostro Info Tourist di piazza San Giovanni e gli altri che sono rimasti. Io voglio fare questa comunicazione, ricordando, puntualizzando alcuni punti. Innanzitutto, il tardivo di insediamento delle luminarie, abbiamo fatto il bando, c'è stato, perché ogni anno 'sti luminarie, 'na volta il venti dicembre, 'na volta il diciotto, ora forse li stanno mettendo in questi giorni, dicevo, perché gli altri comuni, ma che sono più, non lo so, ai primi di novembre fanno la gara, cioè il venti di novembre a Modica c'erano le luminarie, faccio un esempio, il ventidue novembre, a Scicli, c'erano le luminarie, dappertutto, cioè, noi quando l'abbiamo fatta 'sta gara? Ai primi di dicembre, a fine novembre? Cioè, perché da noi le luminarie devono arrivare in ritardo, sempre su per giù le cifre quelle sono, trentamila euro, per carità, però, perché queste, i commercianti devono arrivare a chiamarci, a chiamare gli uffici del Comune, per sapere quando si mettono 'ste luminarie, che poi sono in pochissime zone della città, sono molto risicate, tantissimi commercianti hanno fatto da sé, perché chi fa da sé fa per tre, vedi in via Di Vittorio, le luminarie erano presente già da un mese ma, i commercianti sotto piazza Croce si sono messi d'accordo e hanno, hanno fatto, hanno acquistato le luminarie, comunque carente questa situazione, come al solito, invece leggevo nel comunicato otto-quattro-due dell'amministrazione, che è stata firmata la convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per ciò che riguarda la metropolitana di superficie, il comune di Ragusa si impegna,

Verbale redatto da Live S.r.l.

ricevendo i diciotto milioni di euro, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si impegna a firmare lo schema di convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune, e di verificare la rendicontazione continua dei lavori eccetera, ma non abbiamo un progetto di base, a quanto pare? O abbiamo già una bozza di progetto, per quanto riguarda il comune? Abbiamo, eh? Abbiamo il progetto definitivo, abbiamo il progetto definitivo, perfetto. Per cui, noi, teoricamente, appena, no no Assessore, mi perdoni, appena ci saranno le prime tranche di queste cifre, teoricamente, potrebbero anche iniziare i lavori della, della metropolitana di superficie, giusto per capire, perché poi la gente per strada ti incontra e ti dice: bah, 'a metropolitana ri superficie, bah passeranno vent'anni! No, vent'anni no, perché se sono, se sono già stanziati i soldi, massimo tra sei mesi, tra un anno, potrebbero anche iniziare i lavori, se no potremmo mai pensare che dovrebbe essere una grande incompiuta, questo non dovrà assolutamente, non dovrà assolutamente esserlo. Io mi rivolgo, poi, inoltre, all'Amministrazione, che è monca sempre di qualcosa, per qualche anno è stata monca dell'Assessore in quota femminile, vi ricordate quando avete, quando il Sindaco ha costretto alle dimissioni l'onorevole Stefania Campo e non l'ha sostituita per almeno, quasi un anno, no? Poi adesso c'è, si è dimesso l'Assessore, o costretto alle dimissioni o dimesso, non si capisce, l'Assessore ai Lavori Pubblici. Dice, per carità, dice, nun è ca faccia tanta, però era lì, ascoltava, guardava il telefonino, prendeva degli appunti, Corallo ci manca, ci manca, dobbiamo dirlo, ci manca, non c'è più, dal tre, dal trentuno luglio non c'è più, eppure ci manca, collega La porta, Corallo, sì, a volte aveva quello sguardo sornione, però prendeva qualche appunto, scriveva qualche frase. Ecco, sembrava un po', però ci manca, ci, ci, ci manca anche il fatto che l'amministrazione, mi perdoni Presidente, qualche secondo, non ha deciso di sostituirlo, questo Assessore, ma se non ha deciso di sostituirlo è perché il Sindaco ha avvocato a sé la delega, però noi, ogni volta che abbiamo una problematica che riguarda i lavori pubblici, non, non c'è il Sindaco, dobbiamo riferirla a voi e voi dovevate riferirla al Sindaco. Allora, c'era, c'erano dei problemi legati alle ultime intemperie, avvenute più di un mese fa, che hanno letteralmente isolato alcune zone di rurali, in primis la frazione di San Giacomo. Allora, le strade dal fango sono state sgomberate, però, di fatto, è rimasto il fango asciutto, secco, è rimasto in maniera pericolosa in parecchi, in parecchi siti.

Presidente Tringali: Grazie.

Consigliere Chiavola: E non è ancora intervenuta, oltre l'intervento principale della Protezione Civile, non siamo ancora intervenuti per sgomberare definitivamente i più critici, arrivano segnalazioni quotidiane su questo agli uffici, non solo, non è che arrivano solo a me, la gente li fa agli uffici, perché magari crede che io non riesco, e fa bene, però la risposta è sempre: i soldi non ci sono.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere. Grazie.

La Protezione Civile l'aveva definito una somma urgenza, per un intervento importante, Presidente, due secondi, mi faccia finire, per un intervento importante, però pare che non ci siano i fondi, per cui informate il Sindaco di questione, visto che ha la delega della, dei lavori pubblici. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Lo destro. Prego.

Alle ore 19.10 entra il cons. Sigona. Presenti 22.

Consigliere Lo Destro: Signor Presidente, signor Segretario, buonasera. Io sono sempre speranzoso, ogni anno che si avvicina il Santo Natale, io ho sempre la speranza di vedere questa città, questo pezzo di città respirare con un'aria natalizia, ma non sembra proprio, caro signor Presidente, nonostante lo sforzo che fate per accendere le quattro luci, che avete messo in qualche via delle città, vi procurate sempre più buio, non c'è nessuno per le strade, eppure c'è una bellissima temperatura. Non fate qualcosa per attrarre le persone, per scendere in centro, in centro, al centro della città, se lei si fa una passeggiata, io adesso sono stato in via Roma, signor Segretario, c'eravamo tre persone. Oggi è quattordici dicembre, io la invito a lei, dodici, eh, tredici dicembre, la invito a lei, signor Presidente, perché è una persona che gira, a farsi un giro a Scicli, a Verbale redatto da Live S.r.l.

Modica, a Vittoria, a Comiso, che non hanno i diciotto siti dell'UNESCO e che non hanno speso tanto quanto avete investito voi, forse male, per attrarre il turismo in città. La mia collega era preoccupata per le cartine, io sono preoccupato perché non vedo gente in città, altro che i turisti, non ci sono nemmeno i ragusani che circolano e vede, signor Presidente, io vorrei sapere, faccio una domanda all'Assessore Leggio, che ci tiene molto ai più bisognosi, che se, e che ha tutta la facoltà, Assessore Leggio, di darmi una risposta ad una semplice domanda: cosa avete pensato per i più bisognosi, per il periodo natalizio? Lo dica, oggi in Consiglio, lo dica, e se avete fatto qualcosa, questo vi farà onore. Ma la cosa che mi preoccupa di più, caro Assessore Martorana, è che oggi volevo vedere l'aula piena, perché tra qualche minuto, come lei sa, dovremmo discutere una importantissima Delibera, quello del Bilancio Consolidato 2016, che darebbe l'opportunità a ventuno persone, signor Segretario, di accedere alla cosiddetta mobilità, eppure vedo, forse voi del Movimento 5 Stelle, che non avete la buona volontà, non tanto per i numeri, ma per la presenza in aula, non c'è nessuno di voi, a malapena c'è qualche persona, anche questo problema, che a noi ci sta a cuore, a voi non vi sta a cuore. Addirittura lo snobbate e veda, signor Assessore Leggio, io sono preoccupato per la mensa, ne parlavamo poco fa, perché lei sa che è stata fatta più di una proroga per la mensa scolastica dei più, dei più piccoli, fino al ventuno di dicembre, avete fatto questa bellissima proroga fino al ventuno di dicembre, voi avete assicurato un buon pasto ai nostri pargoli. E, dopo il ventuno dicembre, cosa è accaduto e cosa accadrà? Glielo posso anticipare io, lei mi dirà: abbiamo fatto una gara e qualcuno questa gara l'ha vinta. Non so chi. Bene, a questa gara, io so, questa persona, che sia, questa ditta che si è aggiudicato questa gara, avete chiesto voi una duca..., documentazione, quella di dare giustificazione inerente il ribasso e se questa giustificazione non arriva al mittente, caro Assessore, dopo giorno sette, cosa succederà? Nello stesso tempo farete un'altra, porrò, proroga o si fermerà il servizio? Ora, lei che è qua, me lo dirà. E poi, chiedo a lei, signor Presidente, prima che io vado a finire il mio intervento, una cosa: vedo gli operai della ditta Busso e quanto io vedo gli operai della ditta Busso, sono sicuro che c'è qualche problema e sono certo che è successo qualche problema, e non è la prima volta, per dire, le faccio un esempio, alcuni operatori, che dovevo espletare il loro servizio giorno otto, per l'Immacolata, gli arriva da parte della ditta un fermo, uno stop, dice voi non potete più fare servizio nelle festività, ma veramente noi lo abbiamo fatto sempre nelle festività, e no, non lo dico io, lo dice il Comune, perché il Comune ci ha scritto, attraverso una loro missiva, di bloccare le festività per voi lavoratori, perché non ve le possiamo pagare. Questa a me non mi risulta e, visto che ci sono gli operai e c'è qualche dirigente, io poi la prego, signor Presidente, e ne approfitto che c'è anche l'Assessore Martorana, di fare una sospensione e di capire quale è il problema, perché nessuno, di propria iniziativa, si può permettere di stoppare un servizio, che poi questo servizio, signor Segretario, credo che lo paghiamo noi, no, la collettività e non lo paghiamo perché ce lo siamo inventati, perché c'è un contratto, c'è un contratto, dove c'è scritto: doveri e obblighi. E noi vogliamo sapere se è un obbligo, quello che la ditta Busso voleva togliere ai lavoratori della ditta stessa. Pertanto, io mi scuso per il prolungamento e vorrei da lei, caro signor Presidente, un assenso da parte sua, se poi, una volta che i colleghi faranno le proprie comunicazioni, se ci possiamo fermare, attraverso una sospensione e ascoltare i lavoratori. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Lo destro. Assolutamente l'Ufficio di Presidenza è d'accordo, come lo è sempre stata, nell'ascoltare le istanze dei lavoratori e le varie problematiche, completiamo la, le comunicazioni e sosponderò il Consiglio per qualche minuto, per dare la possibilità ad, per incontrare i dipendenti della Busso. Consigliere La Porta: e poi il consigliere D'asta, non ci sono altri iscritti.

Consigliere La Porta: Grazie, Presidente. Caro Presidente, a volte penso quello che abbiamo detto, da cinque anni, come gruppo Insieme, al Consiglio Comunale: la mancanza di programmazione di questa Amministrazione. Si va avanti a singhiozzo e, come sempre lo ho definito io, con parole, diciamo, ragusane, caro Maurizio Tumino, azzuppichiannu, no? Un poco qua, un poco là, senza una precisa programmazione. Stamattina sono sceso in piazza, a Marina di Ragusa, e sono stato, caro Presidente, Presidente, Presidente, li lasci i consiglieri, ascolti, parlo con lei, stamattina sono sceso in piazza a Marina, no? e sono stato accerchiato da parecchi cittadini. Non so quanto ne hanno dette, hanno iniziato dalla, dai bagni pubblici, caro

consigliere Maurizio Tumino, no? dai bagni pubblici che da più di venticinque giorni che sono chiusi. Mi sono informato e mi dicono anche a piazza San Giovanni, in altri posti, a Ibla, questo è frutto di non programmazione: si deve fare la gara, il bando si deve rinnovare, ma perché non, non pensarci prima, no, e non arrivare alla chiusura e alla chiusura dei servizi? Forse, Presidente, e sì, mi ascolti, con chi devo parlare, parlo con lei, lei è Presidente, no? Quindi, i bagni pubblici, chiusi, in città, Ragusa, Marina. Poi, i cittadini, sempre accerchiato così, e guarda quando scendo in piazza io, sono accerchiato veramente, non è ca quando scende il Sindaco, no? che forse neanche lo conoscono, e mi hanno sollevato i problemi che io vado a ripetere in continuazione dentro quest'aula, mi parlavano di strade, no? io non è che cercavo di giustificare l'amministrazione, no? ho detto, purtroppo, la città è tutta in questo Stato, come è Marina di Ragusa, forse Marina, in percentuale, Marina di Ragusa, è più abbandonata, perché siamo, siamo con il sipario chiuso, siamo in inverno, non siamo in estate, dove c'è un pizzico di attenzione in più, ma è anche tutta la città in questo modo perché, camminando per le strade di Ragusa, ci sono buche da tutte le parti, no? Poi mi parlavano degli alberi che erano in piazza, che sono in piazza Duca degli Abruzzi, no? mi dicevano proprio così, esperti, perché gente che ha lavorato in agricoltura, quindi oggi pensionati. Dici, ma è possibile che questi alberi non vedono né acqua e neanche concime? Oggi dovrebbero essere il triplo di quanto, di quanto altri sono, no? quindi sono rimasti un po' bassi, bassini, perché purtroppo non viene, non viene alimentato quel, quelle, quelle, quel trattamento, altra trattamento che, che ci vuole per le piante, lei ce le ha le piante a casa, no? se non ci mette u nitrato, nun crisciunu, se lei non mancia, forse ha mangiato poco ed è rimasto, per questo, vero? Vede io, vedi come sono alto io? Ho mangiato abbastanza quando ero ragazzo, no? poi mi hanno parlato anche, Presidente mi faccia concludere, era quello, oggi io lo dirò in Consiglio Comunale, sto dicendo quello che mi hanno esternato oggi i cittadini di Marina di Ragusa e non, perché c'era anche gente di Ragusa, poi mi parlavano della sporcizia che c'è a Marina di Ragusa, dal punto di vista igienico-ambientale, addirittura uno mi ha, mi ha, mi ha fatto vedere una foto e me l'ha mandata in WhatsApp, no? che in una via di Marina, non mi ricordo se via Lecce, via, una, una traversa, a sinistra, salendo dalla Chiesa, no? Dice, è da una settimana, da una settimana che staziona un sacchetto di spazzatura sul marciapiede. Non so quanti ne sono passati di là, no? Abè, quindi poi spazzamento, spazzamento limitato, le strade sono sporche, certe arie, aree a verde, dove ci sono anche dei tovaglioli, bicchieri di plastica

Presidente Tringali: Grazie, consigliere.

Consigliere La Porta: Cioè, la città è sporca e come Marina è anche Ragusa e, non ultima, caro Presidente, e non ultimo, mi hanno, mi hanno, l'ultimo e concludo, Presidente, e non ultimo, l'albero di Natale che c'è, l'abete, com'è? Che c'è in piazza, anzi, mentre che parlavamo c'era una gruetta e stavano illuminando quest' albero. Dice, oggi, giorno tredici, no? Poi mi sono avvicinato: scusi, ma mettete qualcosa. No, non spetta a noi, verrà un'altra ditta a mettere qualche, qualche luce intorno alla piazza, ma io dico una cosa: ma il Natale, il Natale, che costa a questa amministrazione per mettere le luminarie, più di 40 mila euro, ma è possibile che il giorno tredici, giorno tredici ancora si devono finire di installare 'sti luminarie, sia in città e sia e sia a Marino di Ragusa? Ma che li spendiamo a fare questi soldi? Caro Presidente, che fra due giorni sono di nuovo, li dobbiamo togliere questi, questi, queste. Presidente, mi faccia, che cosa si spendono a fare quaranta mila euro per dieci giorni, perché dopo l'Epifania si finisce tutto e dobbiamo togliere tutto. La programmazione, quello che ho detto all'inizio del mio intervento, dov'è? Dov'è? Io sono stato in Emilia, giorno venticinque novembre, le città erano tutte già addobbate e illuminate, ma è possibile che a Ragusa, ma non è che solo voi, ah, attenzione, anche le passate amministrazioni, mi ricordo un Natale, no? solo l'abete messo in piazza, no? giorno nove, nove dicembre, l'abete solo, le luminarie ancora le, li aspettiamo, no?

Presidente Tringali: Grazie, grazie, consigliere La porta, consigliere D'asta.

Consigliere La Porta: Caro Presidente, non abbia fretta.

Presidente Tringali: Consigliere La porta, io lo capisco, ma ha raddoppiato i minuti che le toccavano. Grazie, grazie, consigliere La porta, consigliere D'asta.

Consigliere D'asta: Sì, grazie, Presidente, quattro questioni in quattro minuti. Il Consigliere La Porta: parlava dei bagni pubblici, su questa, su questa operazione, che noi abbiamo definito Che puzza! E che continua ancora a puzzare, noi abbiamo fatto tante denunce, tante critiche e rilancio al Presidente della Commissione Trasparenza, la necessità di fare luce, non solo su un servizio che è diventato disservizio e che continua comunque a vedere l'amministrazione dare proroghe su proroghe, ma c'è anche un problema di legalità, c'è un problema di legalità, io questa cosa l'ho detto, Presidente, lei la conosce, quindi, chiediamo alla Presidenza della Commissione Trasparenza, di fare luce e chiarezza, rilancio, ancora una volta, in Consiglio Comunale la necessità di fare luce su una vicenda che puzza, questa è la prima questione. Seconda questione, ancor prima di parlare del cartello del Natale, noi venerdì mattina faremo una conferenza stampa, per denunciare le porcherie del cartello estivo, le porcherie di un'amministrazione del cartello estivo, che ha fatto da giugno, ha prodotto da giugno a settembre, settantadue determine, con una spesa di cinquecento sette mila euro, nessuna amministrazione aveva mai fatto così tante porcherie, Assessore al Bilancio, con contributi a pioggia, senza nessuna programmazione, che è figlia di una visione di insieme del rilancio del turismo e dell'estate, motivo per cui siamo preoccupati dei soldi che verranno messi nella campagna per il cartello per il Natale, su cui faremo una grande analisi e venerdì mattina ci vediamo davanti alla città, ci vediamo davanti alle televisioni, perché la campagna elettorale è già cominciata da un po', è già cominciata da un po' e non possiamo consentire di dare settemila euro, caro Assessore, settemila euro, alla cover band dei Pooh, in piazza a Marina di Ragusa, con tre spettatori, con tre i cittadini. Comunque, le settantadue delibere le sviscereremo, in conferenza stampa, venerdì mattina, e parleremo di come questa amministrazione è capace di sperperare soldi in maniera immorale, in maniera immorale. Detto questo, caro Assessore ai Servizi Sociali, la cooperativa che è protagonista di un grande cambiamento, di un grande rinnovamento all'interno del, del, del servizio socio-psicopedagogico è protagonista, sotto i vostri occhi, io non so se voi siete conniventi o meno, se siete a conoscenza o meno, questo glielo denuncio, però si continuano a fare vittime dentro i lavoratori, perché, ancora una volta, è stato cambiato la gestione della cooperativa nel centro affidi, una lavoratrice è stato estromesso, ha fatto ricorso, ha vinto e il TAR gli ha dato ragione, la cooperativa non ha ripreso la lavoratrice, la cooperativa è ricorsa in appello, fatto sta che si fanno vittime su vittime e lavoratori che vengono, che perdono il posto di lavoro, su operazioni che non sono, e non è che lo dico io, lo dice il TAR, quindi, Assessore, non solo il centro psicopedagogico, al centro di attenzioni di numerose interrogazioni, di numerose richieste di ce, di accesso agli atti, su cui ancora non si è fatto, non si è capito nulla, ma noi continuiamo a rappresentare e cercare di fare chiarezza, di capire cosa succede. Noi ci mettiamo a disposizione della città e di chi non apprezza la gestione complessiva né del servizio socio-psico-pedagogico, né a questo punto del centro affidi, sempre la stessa cooperativa, che sta vincendo tutte cose, incredibile, una cooperativa super, che vince tutte le gare d'appalto, noi facciamo i complimenti, no, non possiamo fare complimenti, perché ci sono problemi, che porremo, ancora una volta, all'attenzione del Presidente, alla sua attenzione, all'attenzione dei dirigenti, quindi ancora un'altra interrogazione sul centro affidi. L'ultima questione, anche noi ci uniamo all'appello da parte dei lavoratori della ditta Busso in cui, secondo noi, si evidenzia un capitolato scritto male che fa vittima di centoventi lavoratori che, nel giorno festivo, perdono il lavoro, è colpa di un capitolato scritto male, su indicazione evidentemente politica, che non ha dato, ha dato ha fatto, ancora una volta, andare a casa centoventi lavoratori che hanno difficoltà a, colpa del capitolato, colpa del capitolato, quindi, anche noi chiediamo di creare un momento di confronto con i lavoratori, al quale ci uniamo, con la speranza di trovare una soluzione per i lavoratori, ma ricordiamo, ancora, per la città.

Presidente Tringali: Grazie, Consigliere D'asta. L'ultimo iscritto, consiglieria Sigona, per comunicazioni. Prego.

Consigliere Sigona: Signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Quello che ha detto poco fa il, il collega La porta è veramente, è vero, stiamo spendendo, l'amministrazione sta spendendo un sacco di soldi per le luminarie per dieci giorni, venti giorni, non si sa quanto, quando in altri comuni, anche a tredici chilometri da qua, le luminarie già sono accese dal venticinque di novembre e ci troviamo un paesino più piccolo di Ragusa e già l'amministrazione comunale ha già messe in atto, le, le luminarie già da metà, dopo la metà di novembre, quindi già a Comiso si godono le luminarie, prima ancora della festività di Natale. Un'altra cosa. Ricordo, nei tavoli tecnici che facevamo all'interno del Movimento, quando la cretina propone, proponeva delle cose riguardo lo sviluppo economico della città, riguardo la promozione turistica e guardo ancora e ricordo ancora la faccia delle, del Sindaco, del candidato Sindaco e di qualche altro, che era deputato alla, alla Regione, che mi guardava come se io ero pazza, durante la presentazione della nostra candidatura al City, quando io gli dicevo che l'amministrazione può fare attività, attività con i soldi solo, senza dare ad asso, ad associazioni la moneta, a dare contributi per organizzare il Natale, sempre a tredici chilometri di distanza, la mia idea che ho dato quattro anni fa, anzi cinque anni fa, la stanno mettendo in atto, sia per quanto riguarda lo sviluppo economico e sia per quanto riguarda la cultura, l'amministrazione ha messo in atto la mia idea e sta facendo la manifestazione di Natale, mettendo le cassette e a costo zero, per le associazioni, senza uscire soldi all'associazione, li sta spendendo solo l'amministrazione comunale e sta favorendo lo sviluppo dei, dei, dei piccoli negozi, che hanno aperto da tre anni, specie se sono giovani, però l'idea della cretina, della sottoscritta, era una presa in giro, ma che doveva fare una stupida, però l'amministrazione a tredici chilometri di distanza, l'ha presa e la sta mettendo in atto. Questo mi fa capire che voi mi volevate buttare fuori prima ancora, ma non ci siete riusciti, da ora fino a maggio, avete una gatta da pelare e vi dirò tutto quello che voi non state facendo e che non avete fatto e che la cretina sta mettendo in atto, e le idee erano giuste, erano giuste, signor Presidente, iniziando dal Sindaco, che me li ha buttati a terra con le sue risatine, erano giuste, perché fuori ci vedono nelle cose, io forse ho una mentalità troppo aperta, siete voi che avete una mentalità chiusa, avete i paraocchi, avete i prosciuttini negli occhi, Assessore Martorana, non c'è l'altro Assessore, nel campo dello Sviluppo Economico, e nè tantomeno, e, ed è lei quello che esce i soldini, scusi Assessore Martorana, è lei che esce i soldi, quanto stiamo spendendo questa, per questa manifestazione, quanto stiamo uscendo, Assessore, quanto stiamo uscendo per le cassette in piazza San Giovanni? Non lo sa, non lo sa, è lei che esce i soldi, è lei che li mette nel bilancio.

Presidente Tringali: Continui, continui, consigliere Sigona. Scusate, consigliere, consigliere D'asta, la invito, Consigliere D'asta: la invito, consigliere D'asta, per favore, consiglieri Sigona, concluda. Prego, consigliere D'asta, la invito, la invito, consigliere D'asta, la invito, la invito a non intervenire. Consigliere d'asta. Prego, ha concluso? Consigliera Sigona?

Consigliere Sigona: No.

Presidente Tringali: Prego.

Consigliere Sigona: Se il Consigliere D'asta: continua ad intervenire.

Presidente Tringali: No, no, no, no. Consigliere D'asta. Consigliere, consiglieri, fate concludere, fate concludere la consiglieri Sigona, prego.

Consigliere Sigona: La mozione di sfiducia, la soddisfazione al Sindaco non gliela do, perché lui si deve dimettere, se ha la faccia, si deve dimettere, il Sindaco, perché non si deve candidare, non si deve candidare più, no che tu, fai la pubblicità, dice noi stiamo facendo cose, ma lui chi? Grazie all'Assessore Corallo ci sono i lavori, il sindaco non ha fatto una cippa, tutto quello che c'è l'ha fatto l'Assessore Corallo. Noi gestiamo le cose lì sotto, ma che cosa? Se ne deve andare a casa, si deve dimettere. Ci deve mettere la faccia, non si deve prendere i meriti degli altri.

Presidente Tringali: Grazie consigliera, grazie dell'intervento. Grazie. Grazie. Grazie, consigliera Sigona. Abbiamo finito, allora, la mezz'ora abbondante delle comunicazioni e volevo, io ora do la sospensione, consigliera Nicita, volevo semplicemente incardinare solo il primo punto, che è un punto veloce, ma che consente anche all'Ufficio di Presidenza di, di ricomporre quelle che sono le Commissioni Consiliari, leggo il punto, che è appunto il, la rideterminazione dei componenti delle Commissioni Consiliari Permanenti e della Trasparenza. Invito i capigruppo del Movimento 5 Stelle, del Gruppo Misto, del gruppo PD, Partecipiamo, Città e Movimento Civico, di fornire all'Ufficio di Presidenza, così come, devo dire, ha fatto già da subito il Gruppo Misto, dove ci comunicano le variazioni apportate nelle varie Commissioni di, magari do la parola, se, se voi lo ritenete opportuno, al gruppo del Movimento 5 Stelle, se c'è la rideterminazione delle Commissioni, cioè, c'è la determinazione delle Commissioni perché la fuoriuscita della Consigliera Sigona, chiaramente, ridetermina per normativa la, la, la, le Commissioni in essere al comune, quindi non so, se c'è qualcuno che vuole prendere parola. Prego, consigliere Morando.

Consigliere Morando: Sì, grazie Presidente, io le dico che e poi formalizzerò, così come mi hanno chiesto gli uffici con una, con una mail l'indicazione del, dei membri del mio gruppo, comunque, le posso già dire che: Ialacqua, Terza e Quinta, Morando, Seconda, Sesta e Tra, e Trasparenza.

Presidente Tringali: Scusi un attimo, Ialacqua, terza e quinta, e consigliere Morando, può ripetere, per favore?

Consigliere Morando: Seconda, Sesta e Trasparenza.

Presidente Tringali: Seconda, Sesta e Trasparenza. Perfetto, grazie a lei, consigliere Morando. Consigliere Agosta, lei? Sì, ora gliela detto, prego, consigliere Agosta.

Consigliere Agosta: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Abbiamo compilato, con il capogruppo, una lista che, fondamentalmente, conferma le Commissioni uscenti, però io ho solo una domanda: so che non la dovrei porre a lei, la dovrei porre alla consigliera Marabita, siccome risulta ancora nel gruppo del Movimento 5 Stelle, mi servirebbe sapere, al fine di consegnare questo modulo, se lei è ancora, se lei ha notizie se risulta ancora nel Movimento 5 Stelle, la consigliera Marabita, lei ha notizie?

Presidente Tringali: Mah, la consigliera Marabita è stata eletta nella, la consigliera Marabita è stata eletta nelle liste Movimento 5 Stelle, non mi risulta che abbia fatto una dichiarazione di, quindi la consigliera Marabita, la può considerare all'interno delle Commissioni a favore del Movimento 5 Stelle.

Consigliere Agosta: Benissimo. E allora, le confermo quanto ho scritto: Tringali, Prima Commissione, Tringali.

Presidente Tringali: No, no, non c'è bisogno che, se lei me lo consegna all'Ufficio di Presidenza, noi lo, lo, lo ufficializziamo e lo acquisiamo agli atti.

Consigliere Agosta: Allora, Presidente, mi, no, è se sei nel Movimento 5 Stelle.

Presidente Tringali: Per favore consiglieri, consiglieri. Consiglieri, sono atti che, che, al momento, non riguardano quello che il Consiglio, è il primo punto all'ordine del giorno. Quindi invito Consigliere Agosta: a voler consegnare all'Ufficio di Presidenza la rideterminazione delle Commissioni Consiliari, a favore del Movimento 5 Stelle.

Consigliere Agosta: Presidente, mi sto avvicinando alla Presidenza, senza volermi fuori, far, fare fuori nessuno, ma semplicemente per avere contezza, se ho scritto bene o meno.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Agosta. Aspetti no, in, prima che io le do la parola per mozione, per mozione, lei, come Capogruppo del PD, ha, ha rideterminato? La sospensione, è che lei era assente prima, la sospensione la daremo, per poter dare la possibilità alla, alla, alla Giunta e ai Consiglieri, di poter interloquire con alcuni rappresentanti della ditta Busso. Sì, e allora, io sospendo, io sospendo no no, dico, io so, va bene, sospendo un minuto, per dare la possibilità di darmi questa, questa comunicazione. E, il gruppo invece Partecipiamo, che non vedo al momento in aula, dovremmo darle, dare comunicazione, magari tramite e-mail.

Consigliere Morando: Presidente, Presidente, mi scusi, per avere contezza delle dinamiche d'aula, perché a me sfugge qualcosa. Mi può dire da chi è costituito il gruppo, il gruppo di Partecipiamo, grazie?

Presidente Tringali: Il gruppo di Partecipiamo è costruito da, è costituito dal consigliere Iacono, consiglia Castro, consigliere Migliore.

Consigliere Morando: Bene, grazie Presidente, è stato chiarissimo.

Presidente Tringali: Prego, allora sospendiamo per un minuto il Consiglio Comunale.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari. ore 19.40

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari. Ore 19.42

Presidente Tringali: Scusate, allora, scusate consiglieri. Riprendiamo il Consiglio e do la parola al consigliere D'asta, per la rideterminazione delle Commissioni, in seno al gruppo PD. Prego.

Consigliere D'asta: Presidente, noi lasciamo tutto per com'è.

Presidente Tringali: Quindi il PD, conferma le Commissioni così come

Consigliere D'asta: Noi confermiamo le Commissioni, così come i singoli consiglieri comunali, nelle singole, nelle singole Commissioni.

Presidente Tringali: Nelle singole Commissioni già avute. Ovviamente l'Ufficio di Presidenza, farà una, un controllo, in riferimento a quello che è il nostro Regolamento Comunale, per poter confermare quello che, quanto detto stasera dai capigruppo dei vari, dei vari partiti e movimenti. Non ci sono altre comunicazioni, pertanto, al momento, sospendo il Consiglio, per dare la possibilità alla Giunta e ai Consiglieri di interloquire con i rappresentanti della Busso e i lavoratori. Consiglio sospeso per cinque minuti.

Indi il Presidente alle ore 19.45 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 20.14 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Presidente Tringali: Vi chiedo di prendere posto, consiglieri. Do la parola al consigliere Lo destro, che mi ha chiesto la sospensione. Allora, riprendiamo i lavori del Consiglio, sono le venti e quattordici, do la parola al consigliere Lo destro, che ha chiesto il momento di sospensione, che è stato accordato, per incontrare i lavoratori della ditta Busso, prego, consigliere Lo destro. Scusate, consiglieri, abbiamo riaperto il Consiglio.

Consigliere Lo Destro: Grazie, grazie, signor Presidente, posso solamente sperare, come io, scusate.

Presidente Tringali: Abbiamo riaperto il consiglio, se, vi chiedo di prendere posto. Prego.

Consigliere Lo Destro: Presidente, abbiamo avuto questa breve interlocuzione, noi di Diventerà Bellissima, Maurizio Tumino e La porta del Gruppo Insieme, era presente anche Zanotto, il, l'Assessore alla, all'Ambiente, ringrazio di cuore, veramente, l'Assessore al Bilancio, Martorana, che ha saputo interpretare Verbale redatto da Live S.r.l.

soprattutto quale erano le esigenze dei lavoratori. Bene, noi rispetto a questa posizione, che è, a questa breve interlacu, interlocuzione, che abbiamo avuto con l'amministrazione, anche da parte dei lavoratori, speriamo solo che questa diatriba, che tra il Comune e la ditta possa, in tempi brevi, risolversi, perché lei sa bene che è stato interrotto, da parte dell'azienda che gestisce i rifiuti solidi urbani in città, il servizio nelle giornate, nelle festività. Guardi, io le ho detto solamente una cosa ed io credo che lei possa condividere in pieno il mio pensiero. Noi, come città di Ragusa, siamo stati sempre abituati che il servizio per l'espletamento di, del, dei rifiuti solidi urbani, anche nelle festività è stato espletato. Io mi ricordo sempre il giorno di Natale o a Ferragosto, l'Immacolata adesso che, a causa di un'interpretazione, così, posso dire? Questo servizio è stato bloccato temporaneamente della, dalla ditta, ma, veda, io mi chiedo soprattutto: noi paghiamo sempre la stessa cifra, anzi, ci sono stati aumenti esosi, eppure, ci manca un servizio, la pulizia della città e soprattutto per tutelare quei lavoratori che, in quelle giornate, proprio perché sono festività, possono arrotondare lo stipendio. E lei sa benissimo che un operatore ecologico non prende tremila euro, duemila e cinquecento euro, oppure mille e ottocento euro, ci sono quei soldi che penso che gli potrebbero servire a sbarcare il lunario. Noi abbiamo dato e impegnato l'amministrazione, e se n'è fatto anche carico lei, signor Presidente, di poter risolvere, non tra qualche mese, ma prima delle festività, questo problema, perché i lavoratori della ditta lo vivono soprattutto a livello economico, questa parte di, di stipendio, che gli verrebbe a mancare, li potrebbero veramente mettere in difficoltà. Io confido nella sua interpretazione, soprattutto in base alla discussione che abbiamo avuto, e spero che il Sindaco, il primo, il Sindaco della città, possa avere a cuore questa questione e sono sicuro che risolveremo veramente la questione, che, senza nessuna motivazione, per una semplice interpretazione, è stato bloccato questo servizio. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Lo destro. Allora, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che è l'approvazione del Bilancio Consolidato 2016 ed Allegati, di cui all'Articolo 123 bis del Decreto Legislativo 267 del 2000, di cui allegato 4.4 al Decreto Legislativo 118/2011, proposta di Deliberazione di Giunta Municipale 476 del 10-11-2017. Chiedo, do la parola all'Assessore, eh, consigliere Lo destro, eh, consigliere Tumino, per mozione, prego. Scusate.

Consigliere Morando: Presidente ancor prima di dare la parola alle, all'Assessore Martorana, veda, la nostra presenza, del gruppo Insieme e quello di Diventerà Bellissima, testimonia una responsabilità, che noi consiglieri abbiamo nei confronti della città. Oggi siamo chiamati a votare il bilancio, un atto di bilancio, il consolidato che la Giunta propone all'attenzione del Consiglio e, noi altri, che abbiamo piena contezza dell'importanza dell'atto, che, debbo dire, non ho remore a dirlo, è un atto tecnico e nulla, nulla di più, che può però avere, Segretario, una connotazione politica forte, noi siamo qui a garantire il numero legale, però, ahimè, siamo appena cinque, quelli del nostro gruppo, non siamo sufficienti, la maggioranza, ancora una volta, si è disciolta, come neve al sole, una parte del PD è presente perché, evidentemente, in maniera responsabile, ritiene di discutere dell'atto, vi è anche il consigliere Sigona, il dato, il dato importante è che la parte dell'opposizione formale a questa amministrazione è in numero maggiore rispetto alla parte di maggioranza, che dovrebbe sostenere l'amministrazione Piccitto. Evidentemente, ci sono mal di pancia, perché non lo si comprende, caro Segretario, vi è un, un atto importante per la città, vi è un atto importante per l'amministrazione e la maggioranza preferisce fare altro e, se qui si discute e si può discutere e credo che non ci siano neppure i numeri per poterlo fare, la invito a verificare il numero legale, forse tutto è possibile, perché c'è ancora qualcuno che crede che si può fare la politica nel senso più nobile della, della parola. Chi oggi è qui seduto in questi banchi, evidentemente, interpreta la politica come spirito di servizio, con un, uno spiccato senso civico, chi ha preferito disertare l'aula.

Presidente Tringali: Sulla mozione, consigliere.

Consigliere Morando: Chi preferisce andare via, chi preferisce non venire, evidentemente, al di là di quelli che sono realmente giustificati, ha deciso di dare un indirizzo diverso all'amministrazione. E allora, se non siete in condizione di andare avanti, smettiamola qui, finiamola, invitiamo il Sindaco a venire in aula e, Verbale redatto da Live S.r.l.

anziché richiamare un patto di responsabilità, che forse può essere travisato, venga qui e rassegni le dimissioni, è molto più semplice, perché noi siamo qui, a voler discutere degli atti e voi altri non ci siete. Allora, Presidente, ancora una volta, verifichiamo il numero legale, certificherà che il Sindaco Piccitto è sprovvisto di maggioranza. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino. Prego Segretario. Sulla, c'è una richiesta di numero legale. Prego, prego.

Consigliere D'asta: Presidente, quello che noi diciamo, no io pensavo che avesse dato la parola.

Consigliere Lo Destro: Scusi, scusi, io capisco, no, non si preoccupi. Siete abituati a prevaricare sempre gli altri, ma, stia tranquillo e calmo. Mi, veda, signor Presidente, io voglio essere sincero e voglio essere onesto anche con me stesso e le confido che questa sera dormirei poco e invece dal cuore, dal mio profondo del cuore, mi va di ringraziare i pochi rimasti del Movimento 5 Stelle. Consigliere Antoci, Liberatore, Fornaro, Spadola, lei, signor Presidente, Leggio, però, Agosta, nonostante la buona volontà che questi pochi consiglieri mostrano stasera, all'interno di quest'aula, perché sono sicuro che loro volevano discutere di quest'atto tecnico, per dare speranza a quei ventuno lavoratori, che hanno chiesto la mobilità e che da qualche anno aspettano e che noi questa sera, discutendo l'atto, speravamo che quelli del Movimento 5 Stelle fossero tutti in aula. Adesso, però, capiamo che forse qualcuno, una parte che manca, caro Assessore al Bilancio, vorrebbe buttare a mare la speranza di ventuno lavoratori e questo noi non lo permettiamo, perché, vede, è troppo facile continuare a discutere dell'atto, se i numeri non ci sono e io sono d'accordo, sono d'accordo con quello che diceva poco fa il mio collega Tumino, quello di rinviare la discussione dell'atto, attraverso cosa? Attraverso la conta che lei tra qualche minuto si appresterà a fare, all'interno di quest'aula, e dare, dare la possibilità, signor Presidente, che l'atto, che dà speranza ai ventuno lavoratori, possa essere discusso domani, nella speranza che voi sì, siate quattordici, tredici o al massimo dodici, per far sì che l'atto venga approvato all'interno dell'aula. Pertanto, io chiedo, così come lo chiedeva il mio collega Tumino, la conta in aula e rimandare a domani la discussione di quest'atto. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Lo destro, consigliere D'asta per, sulla mozione del consigliere Tumino.

Consigliere D'asta: Presidente, noi un anno fa avevamo posto la questione della mozione di sfiducia, avevamo ragione, perché, dopo, dopo un anno, dopo un anno, il Consigliere Sigona: è andato via da un movimento che non ha più le condizioni per potere governare. Per potere governare, ci vogliono sedici voti e il Movimento 5 Stelle non ha più i numeri per potere cambiare la città. Per poter cambiare, provare a cambiare la città, ci vogliono i numeri per poter governare. Tutte le forze di opposizione che si lamentano, che criticano e che denunciano e che non appongono la firma alla mozione di sfiducia, secondo me commettono un grosso errore politico, un grosso atto di irresponsabilità nei confronti della città. Quindi, l'invito della firma della mozione di sfiducia, che può avvenire entro il ventisette dicembre, è un invito che noi facciamo alle forze di opposizione, ma anche ai consiglieri comunali di maggioranza, quelli, i più responsabili. Quindi, noi siamo per la conta, lei, evidentemente, consigliere La porta, è attaccato alla poltrona, come tutti gli altri. Santa pazienza. Lei, lei deve consentire la discussione della mozione di sfiducia, perché, se lei non firma la mozione di sfiducia, lei è attaccato alla poltrona, come tutti gli altri. Invece, io le chiedo un sussulto di dignità, di buona politica e la sottoscrizione per la discussione della mozione di sfiducia. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere D'asta, grazie. E allora, prego Segretario, verifica numero legale.

Segretario Generale Scalogna: Laporta, presente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, presente, Lo destro, presente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, presente, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'asta, presente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, assente, Agosta, presente, Verbale redatto da Live S.r.l.

Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, assente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, assente, Porsenna, assente, Sigona, presente, La Terra, assente, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora, scusate, presenti dodici, assenti diciotto, per mancanza del numero legale, la seduta viene rinviata fra un'ora, esattamente alle ventuno e ventotto minuti. Grazie.

Indi il Presidente alle ore 20.28 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 21.28 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Presidente Tringali: Allora, buonasera, sono le ore ventuno e ventotto e aggiorniamo il Consiglio, dopo l'ora di sospensione per mancanza del numero legale, e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello.

Segretario Generale Scalogna: Buonasera. La porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo destro, Mirabella, Marino, Tringali, presente, Chiavola, Ialacqua, D'asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, presente, Leggio, Antoci, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La terra, Marabita.

Presidente Tringali: Allora, presenti quattro, assenti ventisei, per mancanza del numero legale, la seduta viene aggiornata a domani, alla stessa ora di oggi, quindi, alle ore diciotto. Grazie, buonasera.

Fine del consiglio ore: 21:29

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 APR. 2018 fino al 09 MAG. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 24 APR. 2018

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
Elena Renna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

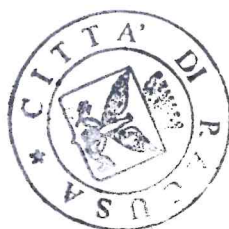
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 APR. 2018

Il Segretario Generale

Dott. Vito V. Scalogna



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 83 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 DICEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **quattordici** del mese di **dicembre**, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Rideterminazione dei componenti delle commissioni consiliari permanenti e della Trasparenza.

2) Approvazione del bilancio consolidato 2016 ed allegati di cui all'art. 233 bis del D.Lgs. 267/2000 e di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011. (proposta di deliberazione di G.M. n. 476 del 10.11.2017).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente **Tringali**, il quale, alle ore 18:03, assistito dal Segretario Generale, Dottore Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Martorana.

Presente il Collegio dei Revisori dei Conti.

Presidente Tringali: Salvo, vai. Allora buonasera oggi 14 dicembre 2017. Sono le diciotto e tre minuti, siamo in seduta di prosecuzione e il numero legale in terza chiamata è di dodici consiglieri comunali e pertanto invito il Segretario Comunale a fare l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario Generale, Dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Scalogna: Buonasera. Laporta, presente, Migliore, presente, Massari, assente, Tumino, presente, Lo Destro, presente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, presente, Chiavola, presente, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, presente, Federico, presente, Agosta, presente, Brugaletta, presente, Disca, presente, Stevanato, presente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, presente, Castro, presente, Gulino, presente, Porsenna, presente, Sigona, assente, La terra, assente, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora, scusate, presenti ventuno, assenti nove, il numero legale è garantito. Ieri avevo già incardinato il secondo punto all'ordine del giorno e pertanto invito il, l'Assessore Martorana: a illustrare il punto. Prego, Assessore.

Assessore Martorana: Sì, grazie. Posso? Grazie Presidente, presento la proposta.

Presidente Tringali: Scusate consiglieri, a stento riesco a sentire l'Assessore. Per favore.

Assessore Martorana: Presento la proposta dell'amministrazione, relativa al Bilancio Consolidato 2016, si tratta di un adempimento collegato al rendiconto 2016 che, quest'anno, include anche il cosiddetto bilancio consolidato e cosa, cosa prevede la norma? Perché stiamo discutendo oggi questo nuovo documento? Perché il Decreto Legislativo 118 del 2011, quello che introduce la cosiddetta contabilità armonizzata sancisce anche l'obbligo, da parte di Regioni ed Enti Locali, in questo caso, quindi, del comune di Ragusa, di adottare sistemi di con, di contabilità omogenei tra enti pubblici e soggetti partecipati e enti strumentali e società controllate. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che i bilanci delle società controllate e partecipate, degli enti strumentali, devono essere coerenti con quelli dell'ente controllante, in questo caso del comune di Ragusa, per consentire una lettura, quindi, in qualche modo, coerente e una possibilità di inserimento di questi dati

Verbale redatto da Live S.r.l.

nella contabilità delle, dell'ente controllante, in questo caso del comune di Ragusa, il decreto cento, il decreto legislativo cento diciotto, prevede quindi una un bilancio consolidato, che non è altro che una classificazione di questi bilanci, secondo, diciamo, quello che è il linguaggio del, del, della finanza locale, quindi, il linguaggio delle, dell'ente pubblico, dell'ente Comune di Ragusa. Viene quindi, in qualche modo, calato quello che è il bilancio delle società partecipate, nel rendiconto, del bilancio consuntivo, diciamo così, del Comune di Ragusa e si arriva a un bilancio consolidato, che è un unico documento contabile, in cui vengono rappresentate la situazione finanziaria e patrimoniale, oltre che il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Ragusa, non solo come ente singolo, quindi come ente locale, ma anche attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali, le proprie società partecipate, le proprie società controllate, con riferimento alle, all'esercizio 2016, come in questo caso. Per quanto riguarda le società, diciamo, che prendiamo in considerazione, ovviamente, ci sono le società partecipate e teniamo conto in particolare della, di una componente importante di queste società partecipate, che è il Consorzio Universitario, che è l'unico partecipata che è inserita nel cosiddetto "Perimetro di Consolidamento" del Comune di Ragusa, cioè è considerata una partecipazione strategica, proprio perché il Comune di Ragusa controlla quasi interamente questo, questo ente partecipato, questo soggetto che è il Consorzio Universitario. Complessivamente, quindi, sommando e aggregando le varie, diciamo, partecipazioni, all'interno di quello che è il Rendiconto consuntivo del Comune di Ragusa, arriviamo ad un totale dell'attivo del comune di Ragusa, nelle sue complessive articolazioni, di duecento settantasette milioni cinquecento settantacinque mila euro, per quanto riguarda l'attivo, e un patrimonio netto di cento novante sette milioni otto cento novantotto mila euro, questo complessivamente è il quadro, diciamo, del cosiddetto Bilancio Consolidato. Si tratta, com'è evidente, di un documento tecnico che, diciamo, ha ben poco di politico, nel senso che rappresenta il rendiconto di gestione, attraverso una diversa chiave di lettura, cioè attraverso l'articolazione della, diciamo, delle attività del comune, anche con riferimento alle partecipazioni e, ripeto, proprio perché si tratta di un documento tecnico, trovate poi allegata oltre, diciamo, alle tabelle, che rappresentano questa situazione, che vi ho brevemente, diciamo, introdotto, anche una nota integrativa, che spiega nel dettaglio qual è la situazione delle partecipazioni e l'andamento delle singole partecipazioni, rispetto al complessivo Bilancio Consolidato, che è oggetto di questa deliberazione. Quindi se, diciamo, ci sono domande, ovviamente siamo a disposizione e lascio al Consiglio Comunale la possibilità di confrontarsi su questo atto. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie, Assessore Martorana. Allora, iniziamo, apriamo la discussione generale sul secondo punto all'ordine del giorno. Iniziamo con i primi interventi. Ricordo che la Commissione che ha esitato questo punto, con parere contrario, qualora il Presidente volesse prendere la parola, sono disponibile a poter dare la possibilità di intervenire, nell'attesa, insomma, se mi fa cenno, se, se, cosa vuole, prego.

Consigliere Stevanato: Giusto per raccontare all'aula cosa è successo in Commissione, è successo poco, in verità, perché questo argomento del giorno, è stato aggiunto all'ultimo minuto, perché era saltato dalla Commissione precedente, causa purtroppo un infortunio che ho avuto e la conseguenza, assente, l'assenza di alcuni consiglieri, che non hanno prodotto il numero legale. Ieri se n'è discusso, non siamo entrati più di tanto nel, nell'argomento, nel merito, per cui siamo andati velocemente in votazione. La votazione, in base, diciamo, all'espressione che hanno dato i consiglieri, ha prodotto notazione, se non ricordo male, di quattro a quattro e, di conseguenza, il parere non è favorevole, ma non ci sono state osservazioni particolari. Mi auguro che adesso in aula ci siano argomenti di riflessione, ci siano da parte dei colleghi, anch'io farò un intervento tra poco, spunti per poter votare consapevolmente quest'atto. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Stevanato. Consigliera Migliore, prego.

Alle ore 18.14 entra il cons. D'Asta. Presenti 22.

Consigliere Migliore: Grazie, grazie Presidente, ma è vero quanto racconta il Presidente della Quarta Commissione, a cui vorrei ricordare, ma anche a lei, Presidente, e all'Assessore, che oggi arriva in aula un documento, un atto nuovo, arriva in aula, per la seconda volta, un atto che qualche, una settimana fa, ora non ricordo, è tornato indietro e non è stato neanche discusso, perché il Consiglio ha approvato una pregiudiziale, in quanto quell'atto era provvisto di un parere dei Revisori che non era valido, magari è bene ricordare queste cose, non era valido perché il parere era stato fornito da, dal Collegio dei Revisori, che era già ampiamente scaduto. Ringraziamo il Segretario, che ha capito la, come dire, la veridicità di quello che dicevamo, tant'è che il documento ritorna in aula, provvisto di parere dei Revisori, dei nuovi del nuovo Collegio dei Revisori, a dire la verità, quel primo Consiglio è stato convocato forse in maniera anche un po' improvvida, Presidente, tant'è che la prima volta, caro consigliere Stevanato, la Commissione non è stata neanche convocata, per potere esitare l'atto in Commissione. Cosa devo dire, dopo questo iter così travagliato? Vorrei ricordare che, non solo il pasticcio del parere dei Revisori, ma vorrei ricordare anche che il Bilancio Consolidato, di cui oggi si va a trattare, si riferisce al Consuntivo 2016 e, a dire la verità, Segretario, se io non ricordo male, la scadenza era del trenta settembre, giusto? Oggi quanto ne abbiamo? Mi pare che qualcosa in più del trenta settembre, vero? Siamo, siamo quasi a Natale, quindi questo, quest'atto, di aver portato un atto importante in Consiglio, con quattro mesi di ritardo, non mi pare una grande vittoria. Non solo. Vorrei ricordare anche che, quando abbiamo affrontato il consuntivo 2016, Segretario, lei lo ricorderà bene, non era neanche munito degli allegati di legge, che erano lo Stato, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, di cui doveva essere invece munito il con, il Bilancio Consuntivo. Tutto questo poi ha determinato lo slittamento delle nuove assunzioni e tutta una serie di cose, che noi abbiamo già detto nella, nella seduta delle Bilancio del Consuntivo che, stato patrimoniale e conto economico, che vengono, che poi invece vengono approvati a novembre, quindi diciamo qual è il punto? Il punto è che tutto l'iter che sta dietro alle materie finanziarie di questa escono, di questo Comune e che devono essere sottoposte al vaglio di questo Consiglio, non hanno una procedura molto lineare e addirittura, a volte, anch'io che presto in genere molta attenzione all'attività e agli atti del Consiglio Comunale, perdo il conto e non riesco a capire da dove abbiamo iniziato e dove, e dove andiamo a finire. Presidente, nel merito, non c'è granché da dire, è un atto, il Bilancio Consolidato, che viene previsto, che viene previsto dalla normativa e in questo Comune si fa uso e abuso, a volte, abuso, ovviamente, intendo politicamente di quelle che sono le normative. Presidente, ho notato, giusto oggi, che è stato convocato un Consiglio per lunedì, per quando riguarda la ratifica di altre Variazioni di Bilancio urgenti, con motivi di urgenza. È un vizio che a fine anno vi piace, vi piace sottolineare, così ci facciamo le feste in vivacità, ed è un atto, Presidente, quello della ratifica, che poi andremo a discutere in Consiglio Comunale, che non è stato mai esaminato da nessuno. Ora, ora, Presidente, quello che non riesco a capire, sì, forse, forse in passato, sì, sì, sì, quello che non riesco a capire, il contenuto l'ho capito, sono soldi che riguardano il personale, per carità, il fondo, quello del non riesco a capire sono sempre i motivi di urgenza, come se questo Comune non sapesse o scoprisse in ritardo che il fondo del personale ha bisogno di essere rimpinguato. Quello che non riesco a capire è com'è che in quattro, tre, quattro, variazioni di bilancio, si procede alla prima, alla terza e alla seconda si mette per urgenza, quello che non riesco a capire è perché amate complicarvi la vita, che potrebbe essere molto volte, molto più limpida di quanto voi stessi possiate immaginare e mettere il Consiglio Comunale sempre dinanzi al fatto compiuto. Ce lo dirà, Presidente, prima che scada questo mandato, ci leva questa curiosità, perché dobbiamo sempre seguire queste vie tortuose, che mettono il Consiglio Comunale, già prima di affrontare una discussione, nelle condizioni di attrito, sul dibattito democratico di quest'aula? Perché quello che ci ha caratterizzato, sin dal primo momento e io lo voglio ricordare a tutti, è stato proprio la incapacità di gestire il dibattito del Consiglio Comunale che, se avesse avuto da parte vostra, torni più distesi, oggi non saremmo qui a dovere fare tre convocazioni per esaminare un atto, basterebbe una. Io le ricordo, Presidente, che mancano ancora sei mesi, e che sei mesi possono essere pochi, ma possono essere lunghissimi, se ogni volta, per un atto del genere, dobbiamo convocare, poi si sbaglia il parere, poi si torna in aula, poi non c'è la maggioranza, poi si fa la seconda, poi la

terza convocazione. E io rinnovo quell'invito, Presidente, il mio collega Maurizio Tumino ieri dice e ha detto: non ho più cosa appellarmi, no? Al senso di responsabilità e invitava il Sindaco a dimettersi, però Maurizio troppo facile dimettersi, a cinque mesi dalle elezioni, troppo facile, troppo facile tirare fino ad arrivare a cinque mesi dalle elezioni, troppo facile sarebbe anche, eventualmente, dare alibi di un Consiglio Comunale che non lo ha messo nelle condizioni di lavorare, quando nelle condizioni di lavorare non si ci è messo da solo, da solo, perché ha alzato un muro invalicabile, il Sindaco, nei confronti di questo Consiglio, che lui, in uno dei suoi più, i suoi primi interventi, quattro anni e mezzo fa, disse, sarà una nave a due motori, ma lui non lo ha fatto funzionare questo motore, no, non è così. Veda, non è che fare il Sindaco significa solo firmare una delibera, significa anche intrattenere, ehm, intrattenere rapporti democratici e rispettosi del Consiglio Comunale, che è quello che lo fa andare avanti, nella sua attività e nella sua azione amministrativa e politica e, da questo punto di vista, il Sindaco Picitto ha fallito enormemente, perché non è riuscito a tenere, non solo la sua maggioranza, ma neanche l'opposizione.

Presidente Tringali: Grazie, consigliera Migliore. Primi interventi? Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Arriva in aula, il quattordici di dicembre, la Deliberazione di Giunta Municipale, relativa alla approvazione del Bilancio Consolidato 2016 e dei suoi allegati, ci siamo accostati alla lettura di questo atto, in maniera meticolosa, caro Presidente, perché volevamo davvero, davvero capire come quelli che volevano scoprire chissà che cosa. Lei conoscerà la storia del vaso di Pandora, eh, Pandora aveva ricevuto dal dio Hermes il dono della curiosità e provò a capire, scopercchiando questo vaso, cosa ci fosse. Ebbene, Presidente, ottenne lo stesso smarrimento di quello che abbiamo avuto noi, nella lettura di questo atto: vennero fuori da quel vaso gli spiriti maligni, la vecchiaia, la gelosia, la malattia, la pazzia, il vizio e non trovò nulla, nulla in fondo al vaso, ciò che non venne fuori, fu la speranza e forse solo alla speranza noi possiamo affidarci, ma davvero solo alla speranza, perché di questo si tratta. Un atto che doveva pervenire in aula il trenta settembre, entro il trenta settembre, quindi poteva arrivare perfino ad agosto, perfino a luglio, e arriva il quattordici dicembre, un atto arido, fatto di numeri, meramente tecnico, che però può assumere una valenza politica, cara Manuela Nicita, sì, una valenza politica. E il dato è che voi altri non avete i numeri per sostenere questo atto, il dado è tratto, caro Segretario, oggi dovete appellarvi al, al senso di responsabilità dei componenti dell'opposizione. Alcuni, evidentemente, la responsabilità la professano fuori dall'aula e rimangono a casa, qualcun' altro viene in aula a discutere dell'atto dell'amministrazione, un atto che è corredato, al solito, di errori, un atto che ha avuto il visto di legittimità, ma che è corredato di errori, che sapientemente, questa volta, sapientemente, questa volta, il nuovo Collegio dei Revisori fa evidenziare, ci sono dei refusi, ma i refusi lasciano il tempo che trovano, cari componenti del Collegio di Revisione, perché questa amministrazione ci ha già abituati a correggere in corso d'opera, pensa, caro Peppe, il totale della gestione straordinaria è di meno trentuno milioni, settecento novantadue, cento venti tre, anziché, come riportato, di appena un milione, novecento uno, quattrocento tre, si sono sbagliati di poco, però questi sono numeri che poi restano. E allora, caro Presidente, io, per certi versi, oggi mi sento, e non voglio apparire come quello che non rispetta il lavoro degli altri, ma mi sento maggiormente confortato da questo organo di revisione, forse perché scelto a sorteggio, che si è contraddistinto, già da subito, per essere forse davvero terzo, forse davvero è, si è contraddistinto per essere organo di consulenza del Consiglio Comunale, perché in passato, tutto era possibile, tutto e il contrario di tutto. Si immagini, addirittura, uno dei componenti attuali, la Dottoressa, la Dottoressa Mazzola, illo tempore, disse che non poteva esprimere il parere sugli atti, perché erano, il collegio era scaduto, poi, qualche giorno dopo, evidentemente, facendo un approfondimento sulla norma, si rese conto che ciò che aveva messo nero su bianco, non era assolutamente corrispondente alla verità dei fatti e si è presa la briga di ribaltare ciò che lei stessa aveva detto. Miracoli grillini, io li chiamo, e sono davvero curioso di capire come sarà all'andazzo del domani. Mi auguro che si mantenga l'organo di revisione, terzo, davvero. Io conosco i professionisti, so della loro preparazione e debbo dire che nel sorteggio, siamo stati forse davvero, davvero

fortunati. Ora le dico una cosa, Presidente, questo atto è un atto che contiene dei refusi, che ha avuto la legittimità da parte di tutti quanti, perché evidentemente non si leggono con la dovuta attenzione, non si fa attenzione a quelli che sono i provvedimenti che pervengono in Giunta, ma voi ci avete abituato a questo e ad altro e le voglio citare un fatto, che non ha una pertinenza diretta con l'atto amministrativo che oggi discutiamo in aula, ma che è esemplificativo di quello che succede in quest'aula. Lei si ricorderà, Presidente, che io feci una battaglia campale rispetto al Regolamento alla variante al piano regolamen..., al piano regolatore sul regolamento edilizio, unico, sola voce contro tutti, perché dicevo, dicevo che non era possibile, assolutamente possibile, fare le cose che stavate facendo. Ebbene, la maggioranza dell'aula consiliare, larga, e per onestà debbo dirle che lei quella volta, o per caso o per scelta, non votò l'atto, caro Presidente, la maggioranza, però, approvò quella variante al regolamento edilizio e iniziò un contenzioso tra le parti sociali, che non furono informati per tempo, perché la procedura utilizzata, non era quella di variante al regolamento edilizio, e oggi ho avuto la conferma che quello che andavo dicendo, per tempo, è la sacrosanta verità. Lo sa perché? E mi dispiace non averlo letto nel sito del Comune, perché spesso e volentieri leggo di trionfalismi. Il comune ha vinto il ricorso al TAR, il Comune ha vinto il ricorso al TAR, beh oggi perché non l'avete scritto che il Comune ha perso, il ricorso al TAR, perché non l'avete scritto? Onestà intellettuale deve portare l'amministrazione a rappresentare i fatti alla città, il Comune di Ragusa, il 13 di dicembre 2017, è stato ritenuto soccombente, perché il Tribunale Amministrativo Regionale di Catania, ha sospeso la norma retroattiva della variante al regolamento edilizio, perché ha ritenuto illegittima, illegittima la parte che, del regolamento, che prescriveva, che prescriveva la retroattività. C'è chi ha fatto anche gli ordini del giorno in tal senso, copiando, perché questo sanno fare, le cose che sono state dette in aula, per tempo, dal sottoscritto. Poi ci si mette a casa, davanti al computer e si diventa protagonisti. Beh, le battaglie si fanno in aula, le battaglie si fanno in aula, noi le abbiamo fatte in aula e siamo rimasti inascoltati. E poi, gli ordini del giorno a che cosa servono? Io, caro Mario d'asta, e però mi fa piacere che però tu abbia colto il senso del mio intervento del tempo, ti registro quel che succede: gli ordini del giorno, gli atti di indirizzo, votati da questo Consiglio Comunale, sono, puntualmente, tutti disattesi. E allora, finiamola, finiamola e iniziamo a fare cose serie. Caro, caro Presidente.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere.

Consigliere Tumino: Io mi riservo di fare un secondo intervento, sullo strumento finanziario, perché ci sono cose che bisogna sottolineare ed evidenziare, evidentemente il tempo non m'è sufficiente.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino. Consigliere Stevanato, primo intervento. Prego.

Consigliere Stevanato: La ringrazio Presidente, colleghi. Vorrei, proverò ad entrare nel merito dell'atto, perché fino adesso, gli interventi che ho ascoltato, poco hanno parlato dell'atto, però prima. Dicevo, prima di entrare nel merito dell'atto, prendendo spunto, riflessione, dagli interventi precedenti, è opportuno chiarire e sottolineare alcune cose. Parto dal Collegio dei Revisori. Innanzitutto, non è buona norma parlare degli assenti, per cui citare la Dottoressa Mazzola eccetera, citando che fatto un qualcosa di grave, perché non ha possibilità di difendersi. Ricordo al collega, che il Collegio dei Revisori precedenti nei pareri ha messo come prima nota, prendo, facendo riferimento, vista la nostra nota, per noi il parere è nullo, però, siccome il Segretario ci dice che dobbiamo darlo, lo diamo, visto dal Segretario e così via, per cui, è stato il motivo per cui avete presentato la pregiudiziale, per cui, detto questo, il Collegio dei Revisori non aveva cambiato idea, si era semplice attenuto a delle direttive o a delle indicazioni, che, dice, possibilmente sono giuste quelle. Detto questo, faccio notare, caro Presidente, che il parere, che è stato dato dal nuovo Collegio, che c'è adesso, qui rappresentato e ce lo potrà confermare, è copia e incolla del parere precedente, perché già questo atto aveva ricevuto un parere dal Collegio dei Revisori, precedenti, a seguito della pregiudiziale, si era ritenuto opportuno, giusto e corretto riformulare il parere, per cui non era mai andato in Consiglio col parere vecchio, arriva col parere nuovo, ma il parere nuovo, siccome io c'ho i due pareri, c'ho anche quello vecchio, Verbale redatto da Live S.r.l.

è copia-incolla, identico, il Presidente del Collegio dei Revisori me lo potrà confermare o meno, se si sono, se hanno trovato differenze rispetto al parere, per cui gli stessi anomalie, gli stessi errori avevano evidenziato anche i precedenti Revisori. Detto questo, incominciamo a entrare nel merito dell'atto. Come giustamente hanno fatto notare, doveva essere approvato il trenta/nove, doveva essere approvato insieme allo stato patrimoniale e al conto economico, ricordo che è oggetto, approvando questo, si può finalmente dare seguito alle assunzioni del personale in mobilità. Mi è venuta in mente, sentendo il, gli interventi dei miei colleghi, che si parlava di variazione di bilancio urgente, che esamineremo, forse, lunedì, che nella relazione della variazione di bilancio urgente del personale, c'è scritto nel corpo della lib, da qualche parte, che, a seguito delle economie che si sono realizzate per la ritardata assunzione del personale, che verosimilmente non avverrà prima del primo dicembre, scritto sulla delibera, queste economie fanno sì che ci sono economie per il personale. A questo punto, la domanda e il dubbio mi sorge spontaneo, ma non si è fatto apposta, di ritardare, per trovare i soldi, per poter assumere queste persone? Non c'è stata una volontà, forse, per ritardarlo? Purtroppo, la domanda e il dubbio sorge spontaneo, per cui, se appunto politico deve essere fatto, oggi è questo, è sempre un appunto fatto non componente dell'opposizione, no? Un componente della maggioranza, leale e costruttivo e critico, per cui, quando c'è da dire qualcosa, io la dico nella pubblica aula. Andiamo all'atto, atto tecnico banale, semplicemente una esposizione del consuntivo, in maniera diversa, rispetto a come eravamo abituati, ma soprattutto un consolidato, cioè in cui si elencano le partecipate. Leggendo questo, ma è uno spunto di riflessione che potevamo fare anche sul consuntivo, ma non c'ero. Li faccio adesso. Leggendo questo, tra i numeri, indubbiamente salta all'occhio che nel 2016 abbiamo dei crediti tributari di venti e rotti milioni, cioè quasi il 38% del complessivo entrate tributaria, per cui c'è un 38% rispetto ai 53, di gente che non riesce a pagare i tributi in tempo, li paga in ritardo. Ecco, questo sicuramente deve e può essere un oggetto di riflessione, così come oggetto di riflessione, leggendo sempre l'atto, sono l'indebitamento che ha questo Comune, che è circa di quaranta milioni. Di conseguenza, banalissima sottrazione, ogni cittadino di Ragusa, neonato compreso, ha circa sul suo, sulle sue spalle, cinquecentocinquanta euro di debito da pagare. Continuando, leggiamo che ci sono venticinque e passa milioni di debiti verso i fornitori, tradotto, ci sono fornitori che non hanno ricevuto i pagamenti, che aspettano di essere pagate, andando sul consolidato, andando sul consolidato, vediamo che, appunto, oggetto del consolidamento è semplicemente il Consorzio Universitario, in quanto gli altri partecipati, per normativa non si è obbligati a mettere nel consolidamento, in verità, forse, neanche il consorzio è obbligatorio, ma essendo il Consorzio una controllata, perché il Comune ne possiede l'85,71%, cioè il Consorzio Universitario è quasi, sostanzialmente, totalmente del Comune, la domanda e la riflessione che io faccio, che costa ai cittadini Ragusani, se non ricordo male, circa novecento mila euro, la riflessione che mi viene sempre, politica, da fare in tal senso, è: ma può permettersi il lusso, un piccolo Comune, capoluogo di provincia, ma piccolo, di mantenere, di avere un Consorzio Universitario o è un lusso eccessivo? Poi magari vedo che si mantiene anche il lusso di fare settecento e passa mila euro di spettacoli l'anno, per cui forse i lussi possiamo mantenerceli. Per cui, è un comune che oggi si mantiene dei lussi, diciamolo ai cittadini, quando poi si lamentano del carico tributario, magari valutiamo il ritorno economico che hanno questi lussi che ci manteniamo. Si è mai fatta una valutazione per dire: ne spendiamo circa novecento per il Consorzio, qual è il ritorno economico e di immagine e culturale che il Consorzio dà al Comune di Ragusa? E, allo stesso modo, per gli spettacoli e, allo stesso modo, per gli eventi che qualcuno potrebbe definire effimeri. Detto questo, io completo in tempo il mio primo intervento, non spazio sui ricorsi del TAR, su argomenti che non hanno nulla a che vedere con sull'argomento in questione e, se necessario, ne farò un secondo. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Stevanato. Non ci sono altri primi interventi, passiamo ai secondi interventi ed era prenotato il consigliere Tumino, consigliere Tumino, prego. Secondo intervento.

Consigliere Tumino: Presidente, Presidente, forse c'è, se iniziamo con i secondi interventi, forse c'era il collega Lo destro, che si era già iscritto per il primo intervento, però mi dica lei come procedere.

Presidente Tringali: Io non avevo scritto il Consigliere Lo Destro: nei primi interventi, gli darò la parola per il secondo intervento

Consigliere Tumino: Quindi posso procedere?

Presidente Tringali: Proceda e poi diamo la parola al consigliere Lo destro.

Consigliere Tumino: Assolutamente sì. La dimostrazione che questa amministrazione naviga a vista, senza avere davvero davanti l'orizzonte, è testimoniata da quanto richiamato dal consigliere Stevanato. Questo atto, del 10 novembre 2017, era stato già sottoposto all'attenzione del Collegio dei Revisori, quello scaduto, per il quale poi il Segretario disse che i termini di scadenza, in prorogatio, dell'attività dei colleghi del Collegio era del 28-11-2017. Ebbene, è inutile tornarci sopra, il vecchio Collegio, però, aveva evidenziato, nero su bianco, facendo approfondimenti di legge, confortati da pareri autorevoli, che il loro mandato era abbondantemente scaduto e che questa ha deliberato, non poteva essere preso ad esame. Il Segretario, che è uomo di buonsenso, ancor prima che uomo di legge, si prodigò, essendo uomo organico al progetto dell'amministrazione, di fare le umane e le divine cose, perché tutto potesse andare spedito e scrisse una nota di riscontro, a quella PEC del vecchio Collegio, dicendo beh non, non vi affidate a quello che è riportato nelle norme, fidatevi del mio dire, fidatevi del mio dire. Ebbene, evidentemente il vecchio Collegio era poco attento, perché aveva fatto gli approfondimenti su tutto, tranne che sulla determina: ahi, ahi, ahi, ahi. Eppure, dicevano che erano bravi, bravi davvero. Presidente, io non ci voglio tornare sull'argomento, ma, mi creda, è una situazione paradossale, che può solo ben capire chi è siciliano, perché da noi succedono cose davvero paradossali, perché, se la raccontiamo altrove, beh, questa cosa non verrebbe certamente, non verrebbe certamente capita. Un dato voglio sottolineare: ogni volta ci si vanta che questo comune è in linea con quelli che sono i pagamenti verso i fornitori. E sì, non ci sono ritardi, ci sono le risorse, apparteniamo a quella schiera di comuni virtuosi, che un batti baleno riescono a saldare le spettanze dei vari fornitori, che hanno reso un servizio al comune, che hanno fornito lavori al comune. Ebbene, il dato del consolidato 2016, è che ci stanno fornitori che debbono avere oltre venticinque milioni di euro. Allora, io che ho provato a fare chiarezza sulla questione, ho provato a capirne di più, non sono, non è tutto oro quello che luccica, Presidente, è evidente, e quando siete chiamati a produrre atti obbligatori per legge, siete costretti, aldilà dei refusi, voluti o non voluti, a dire la verità. Ebbene, carta canta, Presidente, carta canta. Ora, vera, questo è un atto che è già superato, dimenticato. Parliamo del consolidato 2016. Ci proprio appropinquiamo a votare il Bilancio di Previsione 2018. Ebbene, io ho constatato, in questi anni, che questa amministrazione, che è stata votata con largo consenso dai Ragusani, ha deluso sì, i Ragusani, perché non ha assolutamente prospettato una visione nuova, di città, la gente si era stancata, si era stancata degli amministratori del passato, perché avevano in testa, forse, solo determinate cose e si era affidata alla speranza, perché il Movimento 5 Stelle potesse rappresentare la speranza e potesse fornire una visione di prospettiva per la città, dovevate farlo, avevate il dovere di farlo per voi stessi, per noi e per i nostri figli. E invece, Presidente.

Presidente Tringali: Grazie.

Consigliere Tumino: No, ancora, ancora siamo in, in secondo, in secondo intervento, Presidente. Non c'è il doppio dei minuti?

Presidente Tringali: Quattro minuti e non c'è il secondo intervento, non c'è il doppio dei minuti.

Consigliere Tumino: Allora, trenta secondi, proprio per concludere il ragionamento. Quindi, nessuna, nessuna visione di prospettiva. Vi siete limitati a fare l'ordinario. Cito due casi emblematici, caro Presidente: il teatro Marino, avete preso in giro la città per cinque anni, per cinque lunghi anni avete preso in giro la città, prima avete dibattuto su che cosa dovrà essere, se un centro polifunzionale, un teatro, poi alla fine, al solito, avete preferito mettere la polvere sotto il tappeto e non discutere più. E l'ultimo, che è davvero, che è Verbale redatto da Live S.r.l.

davvero emblematico, anch'esso, della vostra inoperosità, della vostra inefficienza: lo stadietto di via delle Sirene. In campagna elettorale, la prima cosa che avete fatto, siete andati là, armati di palette e secchiello per pulirlo.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere.

Consigliere Tumino: Da quel momento in poi, caro Presidente, non avete fatto più nulla e, allora, questi atti lasciano il tempo che trovano. Se noi vogliamo discutere di politica, siamo disponibili a farlo, atti meramente tecnici, che devono per forza assumere un contorno politico lasciano davvero il tempo che trovano, perché io sono il primo dei cittadini arrabbiati, perché i cittadini di Ragusa avevano riposto tanta fiducia nel Sindaco Piccitto e il Sindaco Piccitto li ha delusi, forse neppure per demerito suo, forse per demerito della squadra, che lo ha accompagnato in questi lunghi, lunghi anni. Certo è che Ragusa ha pagato le conseguenze di aver dato la fiducia al Movimento 5 Stelle.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino, consigliere Lo destro, secondo intervento, quattro minuti. Prego.

Consigliere Lo Destro: Sì, grazie, signor Presidente. Signor Presidente, siamo in, in conclusione dell'anno 2017. Io avevo tanta speranza, caro Assessore Martorana, affinché in quest'aula, per una volta, venisse un atto composto senza problemi. E anche questo, signor Presidente e signor Segretario e saluto i signori Revisori, saluto anche il funzionario della Ragioneria, anche questo ha avuto qualche difficoltà, tra doppi pareri, tra qualche rifiuto, tra qualche numero messo così, poi non corretto. Ebbene, forse non è vero che ci siamo abituati, perché se lo fossimo, caro La porta, noi non ci eleggeremmo le delibere. Noi, invece, siccome le delibere siamo abituati a leggerle, caro Vicepresidente Zaara e cara Assessore Leggio, caro Assessore Leggio, capisco che lei è impegnato, ma è importante quello che sto dicendo, perché, veda, voi dovete fare una netta distinzione, ogni tanto, quello di sventolare una semplice bandierina, voi dovete far sventolare tante bandierine, non è perché avete raggiunto qualche volta qualche obiettivo, che voi avete amministrato bene, in quattro anni e mezzo che siete qua. Voi dovete accendere un lumino e poi attraverso quel lumino accenderne cento, duecentomila lumini e toccare il cuore della gente, un cuore che tocca altri cuori e così, come la storia della bandiera, voi siete abituati a sventolare una bandierina e non è un obiettivo che voi avete raggiunto per la città di Ragusa, perché alla città di Ragusa avete presentato un programma che è un faldone così e che purtroppo non l'avete raggiunto, ne parleremo dopo. Quello che mi chiedo, però, caro Assessore Leggio, visto che lei è sempre presente qua, sempre presente, appunti, ma risposte non ne dà, ma, ma io sono speranzoso, invece, che questa volta sia lei, che l'Assessore al Bilancio, Martorana, mi possiate dare, almeno per una volta, una concreta risposta, ma non a me, ma alle persone che hanno superato tutto quello che c'era da superare, per quanto concerne i requisiti, e che dal trenta di luglio, caro Presidente, aspettano, caro signor Segretario, aspettano di poter venire a lavorare per questo ente e io mi onoro, caro signor Presidente, di essere Consigliere di questa città, perché lo dico sempre, è una città, caro signor Presidente, perbene. E, veda, al cospetto di altre città in Sicilia, noi siamo abituati, noi dell'opposizione e ci accusano in tanti, ad avere le scarpe piene di fango, perché giriamo per le contrade, per le città, andiamo nei cantieri, a trovare i lavoratori che hanno problemi, ma abbiamo le mani pulite, caro Assessore Leggio, pulite, e lo possiamo dire con orgoglio. Veda oggi, caro signor Presidente, io mi chiedo come mai lei, dopo il trenta luglio, non abbia bussato nella porta del Sindaco, a dire: senti, amico mio, ci sono ventuno persone che aspettano, da qualche anno, per poter venire a lavorare in questo ente, perché guardi ci sono persone, anche, che sono fuori dalla Sicilia, che hanno necessità di arrivare, finalmente, a Ragusa, perché sanno che Ragusa è un comune virtuoso, ma non per voi, per la responsabilità del Consiglio, per i nostri dirigenti e i revisori, che sono state attenti negli atti, perché voi ne combinate una sì e una no, ogni giorno, però non siamo stanchi, perché, fin quanto noi saremo all'interno di quest'aula, difenderemo quello che c'è da difendere. E mi chiedo, signor Presidente, come mai, nonostante la percentuale che abbiamo all'interno delle partecipate, ogni tanto il primo Verbale redatto da Live S.r.l.

cittadino, anziché stare quatto quatto e moggio moggio nella sua stanza, io ormai la chiamo la stanza del burocrate, altro che rivolta, che doveva fare in città, è la stanza dei bottoni. Altro che noi siamo tra la gente, è diventato una stanza, proprio, la stanza del borghese e non va bene, perché Ragusa non è abituata, non è abituata, signor Presidente, ad essere tale e quando io vedo che noi siamo, abbiamo il venti per cento, caro Presidente, il venti per cento, come socio, al Corfilac e poi vedo il Corfilac ha dei problemi seri, per quanto riguarda il personale, per quanto riguarda la ricerca, come mai il primo cittadino di questa città, di sua spontanea volontà, si alza e va alla Corfilac, per risistemare le cose, come mai? Come mai il l'Università ha dei problemi, di natura economica? Eppure noi siamo soci all' 80 per cento, signor Segretario? Si vada a fare un giro, vada ad interloquire con il Presidente dell'Università. E non gliel'avete messo voi, gliel'ha messo forse qualche altra forza, che oggi è all'opposizione, ma che l'altro ieri governava con voi. E veda, signor Presidente, ieri...

Presidente Tringali: Concluda, consigliere.

Consigliere Lo Destro: Concludo. Ieri noi, per responsabilità, abbiamo fatto mancare il numero legale, perché c'era il rischio che quest'atto non venisse approvato, per la vostra irresponsabilità, inadeguatezza. E oggi però vedo che siete dodici, quindi, l'appello, tredici, è il minimo che potevate fare, quindi l'appello che io ho fatto, che noi abbiamo fatto da questi banchi, l'avete accolto, l'avete accolto e quinti oggi, finalmente, vuol dire che si è accesa già un lumicino di speranza, per coloro i quali aspettano di venire a lavorare per questo ente. Per questo ente. Sa perché, signor Presidente? Perché io sa che, io vedo che tanti, tanti, tanti settori, tanti settori si lamentano, i dirigenti, perché proprio gli manca il personale e oggi, attraverso questo fogliettino di carta, guarda, dove ci sono i numeri. Numeri, solo numeri, possono finalmente dare la possibilità a queste ventuno persone di poter lavorare per quest'ente. Grazie, mi riservo di fare il secondo intervento.

Presidente Tringali: Grazie. Grazie. Grazie. No, ha terminato il secondo intervento. Era un secondo intervento, era un secondo intervento. Consigliere Agosta, prego, secondo intervento.

Alle ore 19.03 entra il cons. Marino. Presenti 23.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Il, la delibera che stiamo approvando oggi, il, la quattrocotosestantasei del 10 novembre del duemila e diciassette, non è nient'altro che l'approvazione del Bilancio Consolidato. Sulla logica di quello che io leggo nel corpo della delibera e anche condividendo quali sono i parametri, il gruppo dell'amministrazione pubblica del Comune di Ragusa, è formato dall'Ato Ragusa ambiente, ormai in liquidazione, l'esse erre erre, il Consorzio Universitario, il Corfilac, il Distretto Turistico del Sud-est, il GAL e l'Assemblea Territoriali Idrica, l'ati idrico, per capirci. Sulla logica della rilevanza, della rilevanza economica, il, l'unico ente fa, che fa parte del Bilancio Consolidato e, quindi, di questo documento, è il Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa. Questo, giusto per ricordarci di cosa stiamo parlando, oggi. È chiaro che, se io leggo la partecipazione sugli altri, sugli altri enti, organismi partecipati, mi viene da capi, mi viene spontanea la domanda che sull'Ato idrico, scusi, sull'Ato Ragusa ambiente ormai in liquidazione, se è vero com'è vero, che, se noi partecipiamo l'Ato Ragusa ambiente in liquidazione, se siamo a conoscenza o meno dei bilanci, mi faccio e mi pongo questa domanda perché, se non ricordo male, qualche tempo fa, ma ri, porto, ma ritornerà in Consiglio comunale, c'è un debito fuori bilancio di circa duecentocinquanta mila euro che ci coinvolge, nei confronti dell'Ato Ragusa ambiente, di cui siamo contestualmente sia creditori che debitori. È vero o no che questo bilancio è pubblico, è vero o no che, se siamo parteci, se partecipiamo all'Ato Ragusa ambiente, dovremmo avere contezza di quelli che sono i dati? Ma, evidentemente, ci è sfuggito un debito, che andremo a ragionare. Un, un saluto, dovevo farlo prima, ma lo faccio adesso, perché ci arrivo in ordine alla scaletta che mi sono fatto, al dottor Cicerone e al dottor Ippolito, qui presenti, nella qualità di nuovi componenti del Collegio dei

Verbale redatto da Live S.r.l.

Revisori dei Conti, oltre alla Dottoressa Mazzola, che non è in aula, ma che conosciamo il precedente... bene, siamo consapevoli che, il Consigliere Tumino: ha giustamente detto che siete organismo terzo e collaborativo, ma lo erano anche quelli di prima, perché sta nel vostro ruolo, è indiscutibile, il precedente Collegio dei Revisori si è caratterizzato in questo ente per diversi pareri, a maggioranza, permesso, lecito dalla legge, però, dico, non per questo ha creato difficoltà, anzi, ha dato un contributo fattivo e di questo, a nome personale, ma penso di rappresentare anche parte dell'aula, se non tutta, siamo consapevoli che il vostro ruolo andrà in questa stessa direzione: collaborativo, partecipativo e necessario, fondamentale, per quello che è il nostro ruolo nei confronti della città, ma anche per tutta la città. Una domanda io pongo, se il Presidente mi dà la facoltà, Presidente, io non volevo, dico, il con, il mio collega Stevanato aveva chiesto poc'anzi, se il parere, così come espresso nella vostra delibera, sto parlando al Collegio dei Revisori, del primo dicembre, emerge, se è vero che ricalca copia conforme quello rilasciato dal precedente organismo? Presidente, se gli può dare, da, mi serve solo una risposta, un sì o un no, alla collega, al Presidente del Collegio dei Revisori. Ripeto, le ripeto la domanda, se non sono stato, ah.

Presidente Tringali: Presidente, prego.

Dottore Cicerone: Allora, il parere è uguale, però in più, rispetto al parere, vi è la relazione, che è un atto, diciamo l'atto è unico, lei lo deve vedere in funzione unica, quindi è corredato, oltre che del parere che, dicevamo, è simile anche dalla relazione, esplicativa un pochino del documento contabile, questo è.

Presidente Tringali: Grazie, Presidente. Prego, consigliere Agosta. Ha, se ha concluso...

Consigliere Agosta: No, grazie, Dottor Cicerone, perché è stato chiarissimo e infatti la domanda specifica del collega Stevanato era se il parere, in quanto parere, era di per sé identico a quello rilasciato dal Collegio, è chiaro che la relazione vostra è un elemento aggiuntivo, sicuramente utile, quindi, stiamo, e lo ribadisco, sempre per me, ma anche per l'aula, non stiamo facendo altro che parlare di un utile, di un bilancio consolidato che è l'insieme, quindi, la sommatoria banale, banale di quello che viene fuori dal bilancio consuntivo dell'ente e il bilancio del Consorzio Universitario. Il Consorzio Universitario, in cui abbiamo le operazioni infragruppo, ovviamente, che non fanno nient'altro che le nostre quote, le nostre quote che diamo al Consorzio, perché il Consorzio Universitario, in questo momento, ha due milioni e ottocentomila euro, forse li aveva omessi il collega Stevanato, ma di questo io lo voglio ricordare all'aula, due milioni e ottocento mila euro di crediti e due milioni e mezzo di debiti, il Consorzio in cui noi siamo una, abbiamo una fortissima partecipazione. Il Comune di Modica, che è quel famoso comune virtuoso che ci sta accanto, qualche chilometro accanto, è quello che continua a dire, a promettere che farà parte e farà e rilancerà quello che è il Consorzio Universitario, ma, ad oggi, ad oggi, non ha fatto nulla, anzi, anzi, ricordo sempre all'aula che, se non sbaglio, sono in, quasi in dissesto, forse hanno fatto ricorso, tra l'altro, ci sono degli atti che abbiamo, complementari con il Comune di Modica, speriamo che questo non vada in maniera negativa nei nostri confronti, perché parliamo di fondi della Comunità Europea, ma di questo ne parleremo sicuramente in un altro contesto, sempre in aula, quindi, quindi, sulla logica di questo documento, ripeto, molto tecnico, e secondo me poco politico, perché non è nient'altro che una sommatoria, ciò che ci permette di dare la visione di insieme dell'attività svolta dall'ente, attraverso il gruppo di Amministrazioni, che non è nient'altro che il Comune contro il Consorzio Universitario, io reputo che sia necessario e fondamentale dare seguito all'approvazione di questa delibera, di questo Bilancio Consolidato, per finire quello che è la, gli appuntamenti obbligatori e necessari dell'anno 2016 ed oggi è il 14 dicembre 2017. Ho finito, Presidente.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Agosta. Allora, non ci sono altri secondi interventi, chiudo con i secondi interventi, consigliere Stevanato? Prego.

Consigliere Stevanato: Grazie, Presidente. Vi volevo togliere il piacere. Sì, Presidente, io dell'atto ne ho parlato prima, voglio completare, annunciando già le indicazioni di voto, con mio secondo intervento, per fare ulteriori considerazioni politiche. Anticipo con la dichiarazione di voto, non può essere che sì, in conformità al consolidato già votato, perché stiamo votando semplicemente un documento che prospetta, presenta in maniera diversa, soprattutto, un adempimento nuovo e consolida anche le partecipate. Prima ho sentito, da un intervento del mio collega, che per responsabilità, ieri, hanno fatto mancare il numero legale. A me sorge sempre spontanea la domanda, la domanda, la mia osservazione è, diciamo, più che la responsabilità, per raddoppiare i gettoni di presenza, per raddoppiare il permesso lavorativo, perché vedo più questo che, ieri. Ieri io ero presente, ma fuori, nel pubblico e lo sarò fino alla fine di questa consiliatura, qualsiasi sia la data di scadenza, magari qualche volta mi eviterò anche di venire in prima seduta e la impegnerò in maniera più proficua, ma ieri vedevo un'aula più piena, sulle comunicazioni tutti hanno da dire, tutti hanno da fare qualcosa. Oggi sono spariti, quando devono sproloquiare, quando devono parlare, pur parlar, sono qui e tutti hanno voce, poi, quando si parla di argomenti seri, importanti, su cui magari sarebbe interessante capire cosa ne pensano, sarebbe interessante capire se hanno capito il documento, scusi il gioco di parole, Presidente, lì sono assenti. Non capisco e non, e continuo a non capire, perché si rimarca sempre che non c'è la maggioranza, che si è falliti, che la città sta per cambiare, eccetera, io ho cercato più volte di mettermi al posto dei colleghi dell'opposizione e, oggi, al suo posto, se è vero quello che ve, quel che dicono, io sarei silente, sarei a casa, come qualcuno, che ormai non si presenta più, qualcuno ormai non viene, perché, dico, intanto ho vinto, fra poco ci saranno le elezioni, la gente ha già deciso, eccetera. Poi magari, sempre messi al loro posto, arrivano i risultati delle regionali e restano sconvolti e dicono: ma come? Io ho la sensazione che i cittadini siano stanchi del movimento e poi gli attribuisco il 40%, allora qualcosa non va, per cui vedo, nel loro rimarcare, un po' di confusione, un po' di panico, magari i conti non gli tornano e per questo rimarcano. Concluda e aggiungo, che il Movimento 5 Stelle c'è, è vivo, si sta rifondando e ci sarà una nuova offerta e fra poco la città ne verrà a conoscenza. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Stevanato. Allora, non ci sono altri secondi interventi, chiudo la discussione generale e informo l'aula che è stato presentato un emendamento, a firma della dell'amministrazione, dell'Assessore Martorana, che abbiamo già fornito a tutti i capigruppo e però do la parola all'Assessore Martorana, per illustrare questo emendamento. Prego, Assessore.

Assessore Martorana: Sì, grazie Presidente. Si tratta, anche qui, di un emendamento che ha una natura tecnica e che è stato elaborato, fondamentalmente, dalla, dagli uffici di Ragioneria, sebbene porti, diciamo, la firma dell'Assessore, quindi della parte politica. Si recepisce quanto aveva evidenziato il, l'organo di revisione, fondamentalmente, con un parere favorevole, che è quello che è l'aspetto più importante, quindi c'è un parere favorevole dell'organo di revisione, ma in relazione, diciamo, ad alcuni aspetti, l'organo di revisione aveva sollevato la necessità di integrare la relazione, allegata e la nota integrativa alla, alla deliberazione al documento che stiamo discutendo. E, in particolare, si corregge quello che è un refuso in un importo, diciamo, in una delle tabelle allegate e che quindi, attraverso questo emendamento, viene aggiornato nella relazione, premettendo e, diciamo, ancora una volta, ripetendo che le tabelle allegate, invece, alla deliberazione, e quindi al bilancio consolidato, erano corrette e riportavano, sia nel conto economico, che negli altri documenti, quindi stato patrimoniale e, diciamo, complessivamente, in tutti i prospetti, riportati nella, nella delibera che state discutendo, gli importi corretti che, invece, non trovavano una corrispondenza nella relazione alla nota integrativa che, invece, con questo emendamento, viene aggiornata e allineata al dato del bilancio consolidato, grazie.

Presidente Tringali: Grazie, Assessore Martorana, il, il, l'emendamento porta, così come correttamente faceva notare l'Assessore Martorana, tutti i pareri favorevoli. Asse, consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Leggo l'emendamento, a firma l'Assessore Martorana, che è sempre puntuale, attento e, debbo dire, che è uno tra i pochi, di questa amministrazione, che ha davvero contezza di cosa significa amministrare la cosa pubblica. Ahimè l'amministra malissimo, ahimè l'amministra malissimo, però debbo riconoscerli, almeno, che ha davvero qualche, a differenza dei suoi colleghi e colleghe, qualche nozione di amministrazione. La cosa che mi spiace constatare, caro Assessore Leggio, è verificare che, sul deliberato della Giunta Municipale 410, 476 del 10 novembre 2017, vi sono apposti tutti i pareri favorevoli. E allora, questo vuol significare che la Giunta ha deliberato con un parere di regolarità tecnica favorevole, con un parere di regolarità contabile favorevole, con un parere dell'organo di revisione, condizionato, favorevole. Bene, l'emendamento ha parere favorevole, da parte dell'organo tecnico, ha parere favorevole da parte dell'organo contabile, ha parere favorevole da parte dell'organo di revisione, com'è giusto che sia, perché erano stati loro stessi a raccomandare che si facesse questo, ma io adesso le dico, Assessore Leggio, ma è vero questo o è vero quest'altro? Perché l'uno dice una cosa ed era legittima, l'altro smentisce categoricamente quello che era riportato sull'uno ed è assolutamente legittimo ed io mi perdo, ma davvero mi perdo. Il Segretario tante volte ci ha detto: beh, i provvedimenti possono essere perfezionati, un tempo litigammo in aula, perché io dicevo che non possono essere oggetti di sanatoria, i provvedimenti, il Segretario mi disse che non era il termine esatto, non si poteva parlare di sanatoria, ma si doveva parlare di perfezionamento. Beh, io mi convinsi che quello che ebbe a dire al tempo il Segretario, era davvero rispondente alle norme e votai contrariamente. E adesso, caro consigliere Stevanato, lei fa bene a meravigliarsi del perché vi sono le assenze in quest'aula, però io la prego di guardare tutta l'aula e potrà constatare che il nostro gruppo è presente in maniera massiccia, purtroppo è assente il consigliere Mirabella, perché impegnato fuori sede, non è né a casa con la febbre per, né tanto meno ha scelto di non venire, è impegnato fuori sede, è fuori Ragusa, gli altri hanno preferito disertarla l'aula, per poi dire che, noi altri, siamo quelli che inciuciamo con l'amministrazione, no no, sgombriamo il campo dagli equivoci. Noi non inciuciamo con nessuno, tanto meno con l'amministrazione, che riteniamo inadeguata all'amministrare la cosa pubblica. Però, debbo dirlo, una responsabilità ce la assumiamo, caro Assessore Martorana, questo atto oggi passa grazie alla responsabilità di Angelo La porta, di Elisa Marino, di Peppe Lo Destro e di Maurizio Tumino, perché i numeri voi non ce li avete, per fare passare l'atto. Qualcun altro ha preferito andare via, noi altri ci mettiamo la faccia, perché non abbiamo di che temere, Presidente, questo è un atto che riguarda una città. Questo è un atto tecnico, che non riguarda le beghe della politica, può diventare un atto politico, se vogliamo estremizzare lo scontro, ma non ci interessa, non ci interessa e debbo dare, debbo dare merito a chi ha il merito, lei sa che, tante volte, mi trovo assolutamente in disaccordo con la linea politica del Partito Democratico, oggi il Partito Democratico è rappresentato in aula, da Mario D'asta, gli altri due componenti hanno preferito fare altro. Allora, caro, caro Presidente, è bene che si dica quel che succede in quest'aula, c'è gente che ha testa e responsabilità, c'è gente che preferisce fare altro, della maggioranza e della opposizione.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere.

Consigliere Tumino: Per cui, sull'emendamento, noi manteniamo un giudizio sospeso, perché votare l'emendamento significa sovvertire il deliberato, perché questo è, poi se vogliamo dire che è stato perfezionato, se è stato sanato, questo lo lasciamo dire a voi. Noi manteniamo un giudizio sospeso.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino, se non ci sono interventi su, su questo, mettiamo in votazione il primo emendamento e l'u, è l'unico emendamento. Eh, scrutatori: consigliere Gulino, consigliere Antoci, consigliere Tumino. Prego, Segretario.

Segretario Generale Scalogna: Laporta, sì, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, assente, Marino, sì, Tringali, sì, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'Asta, sì, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, sì, Agosta, sì, Brugaletta, sì, Disca, sì, Stevanato, sì, Spadola, sì,

Leggio, si, Antoci, si, Fornaro, si, Liberatore, si, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, si, Porsenna, si, Sigona, assente, La terra, assente, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora, presenti diciotto, assenti dodici, voti favorevoli dodici, sicuro?

Segretario Generale Scalogna: Diciotto.

Presidente Tringali: Voti favorevoli diciotto, pertanto l'emendamento numero uno viene approvato favorevolmente. Passiamo all'atto, così come emendato, mettiamo in votazione. Per dichiarazione di voto, consigliere Tumino. Prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Questo è un atto, comunque, di per sé, importante, perché fa chiarezza su una serie di questioni, tanto, tanto, dibattuti in città. Per tanto tempo si è discusso, caro Segretario, lei ne è testimone, di quali fossero gli organismi ricompresi nel gruppo dell'amministrazione pubblica del Comune di Ragusa, nel Comune di Ragusa. Finalmente si è fatta chiarezza e si è ritenuto di includere nel perimetro di consolidamento il solo Consorzio Universitario della provincia di Ragusa, essendo il comune stesso titolare di una quota di partecipazione pari all'ottantacinque virgola settantuno per cento. Parto da qui, Presidente, per farle una raccomandazione, per farle una sollecitazione: avete contezza, adesso, perché, forse, pare che nel tempo lo abbiate dimenticato, che il Comune di Ragusa, l'ente Comune di Ragusa, ha una partecipazione importante, maggioritaria in seno al Consorzio Universitario, pari all'ottantacinque virgola settantuno per cento. E allora, mi chiedo, ma se siete parte magna, se siete parte attiva e gli organismi del Consorzio Universitario sono scaduti, ma che ci aspettate a rinnovarli, ma che cosa ci aspettate? Dovete far quadrare il cerchio, dovete accontentare qualcuno? Occorre fare le cose, occorre fare le cose. Certo, quando c'è da distribuire prebende, prebende siete bravi, con determina dirigenziale del primo dicembre, Presidente, sa che cosa avete fatto? Avete nominato il Revisore dei Conti, per cui avete contezza di quello che succede. Avete rinominato il Dottore Criscione, esimio professionista, come componente del Collegio dei Revisori, per conto del Comune di Ragusa, e perché non avete convocato l'Assemblea Soci, non avete fatto pressioni, perché si convocasse l'Assemblea Soci, per nominare i nuovi componenti. Beh, il Presidente del Consorzio Universitario è uno di voi, è uno di voi, un tempo è stato un uomo vicino alle posizioni del Movimento Partecipiamo, mi ricordo addirittura fu candidato Assessore, nella ipotetica squadra di Governo del consigliere Iacono, poi tutto passa, tutto, tutto ci si dimentica e oggi si ritrova sulle vostre stesse posizioni, evidentemente, evidentemente, perché le dobbiamo iniziare a dire le cose, l'avvocato Borrometi che dal punto profe, dal punto di vista professionale, è un personaggio stimato della città, ricopre il ruolo di Presidente del Consorzio Universitario, non più per conto di Partecipiamo, ma per conto vostro, per conto vostro, che avete lottizzato ogni cosa, ogni cosa, senza mai coinvolgere la città. E allora, proviamo Presidente, a partire da questo atto, a intraprendere un percorso nuovo: dite chiaramente alla città chi siete e cosa volete, perché io non ci sto più, perché la campagna elettorale è alle porte, caro Presidente, siamo sollecitati a fare chiarezza, a chiedere chiarezza. Il Vicepresidente del Corfilac, Presidente, è espressione del Movimento 5 Stelle, oppure no? È un uomo della società civile, oppure è un uomo che in passato era stato indicato da altra forza politica? Allora, oggi è manifesto, e finisco, Presidente, e le dico che, sull'atto, le preannuncio che ci asterremo dal votarlo, le dico che manifesta una posizione: c'è il Movimento 5 Stelle che governa la città di Ragusa e con le sue rami, ramificazione: il Consorzio universitario, il Consorzio di Ricerca Lattiero-Casearia e tante, tante altre cose. Bene, avete dimostrato di essere incapaci al Comune di Ragusa, al Consorzio Universitario, al Corfilac e in tutti i posti in cui siete stati chiamati a dare un contributo.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Tumino. Allora, non ci sono altri interventi, mettiamo, allora, il punto in votazione, così come emendato, come dicevo prima. Prego, Segretario, stessi scrutatori. Scusate.

Segretario Generale Scalogna: Laporta, astenuto, Migliore, assente, Massari, astenuto, Tumino, astenuto, Lo Destro, astenuto, Mirabella, assente, Marino, astenuta, Tringali, sì, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'asta, astenuto, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, sì, Agosta, sì, Brugaletta, sì, Disca, sì, Stevanato, sì, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, sì, Porsenna, sì, Sigona, assente, La terra, assente, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora, scusate, presenti diciannove, assenti undici, voti favorevoli tredici, astenuti sei. L'atto viene approvato favorevolmente, Assessore Martorana, prego.

Assessore Martorana: Sì, Presidente, richiediamo l'immediata esecutività dell'atto, per potere attivare le procedure di mobilità, come anticipato già, negli interventi di alcuni consiglieri, grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei, allora, c'è una richiesta di immediata esecutività, stessi scrutatori. Stessi scrutatori no, perché c'è il Consigliere Tumino: assente, consigliera Marino, al posto del consigliere Tumino, come scrutatore. Prego, Segretario, mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Segretario Generale Scalogna: Laporta, sì, Migliore, assente, Massari, sì, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, assente, Marino, sì, Tringali, sì, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'asta, sì, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, sì, Agosta, sì, Brugaletta, sì, Disca, sì, Stevanato, sì, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, sì, Porsenna, sì, Sigona, assente, La terra, assente, Marabita, assente.

Presidente Tringali: Presenti diciannove, assenti undici, voti favorevoli diciannove, l'immediatezza esecutività viene approvata favorevolmente. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore diciannove e trenta, ringrazio i Revisori, la Polizia Municipale, gli Uffici di Presidenza, dichiaro chiuso il, la seduta del Consiglio Comunale. Grazie, buonasera.

Fine del consiglio ore: 19:30

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 APR. 2018 fino al 09 MAG. 2013 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 24 APR. 2018

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Elena Recca)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2013

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2013 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 APR. 2018

Il Segretario Generale

Dott. Vito V. Scalogna



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 84 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 DICEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì 18 del mese di **Dicembre**, convocato in sessione ordinaria per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Ratifica variazioni al bilancio di previsione 2017-2019 operante ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.lgs. 267/2000 con deliberazione di G.M. n. 450 del 02.11.2017. (proposta di deliberazione di G.M. n. 499 del 30.11. 2017).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Federico Zaara il quale, alle ore 18,28 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana e Leggio

Vice Presidente: Buonasera. Sono le ore 18:28 del 18 dicembre 2017, dichiaro aperta questa seduta del Consiglio comunale, passo la parola al Segretario per rilevare le presenze. Prego Segretario, proceda con l'appello. Silenzio per favore.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, presente ; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Vicepresidente: Presenti 19, assenti 11, la seduta è valida, Iniziamo Prima prima di passare all'ordine del giorno le comunicazioni, al momento non c'è nessun iscritto a parlare. Se qualcuno vuole parlare, Consiglieria Marabita, prego.

Consigliere Marabita: Buonasera a tutti, mi sentite? venerdì mattina ho iniziato a fare un piccolo regalo all'amministrazione 5 stelle, al Sindaco Federico Piccitto, ho iniziato a pulire l'inferriata piena di edera del ponte vecchio che non la puliva sicuramente, non so se è l'amministrazione carente o la ditta Busso, almeno da 4 anni e mi sono armata di forbici per potatura, un paio di guanti e ho iniziato a pulire. Ho completato stamattina, ché vi devo dire? Questa è Maria Rosa Marabita, la grillina sospesa dal M5S, auguri. Questo è il primo dei regali del periodo natalizio, poi ne farò altri. Grazie.

Vicepresidente: Grazie Consigliere Marabita. Consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri presenti in aula, siamo durante le comunicazioni, ascoltiamo sempre il dissenso manifestato da colleghi che facevano parte della maggioranza e che adesso non sono più consistenti nella maggioranza 5 stelle, che di fatto ascoltando, leggendo sulla stampa quanto è apparso qualche giorno fa, ha abdicato al suo stesso operato. Io non credo che in politica e in amministrazione ci siano delle regole ben precise, però, raramente un Sindaco, quando amministra la sua città decide di non ricandidarsi e raramente un amministratore quando conduce un lavoro nella città, un lavoro politico e un lavoro amministrativo, abdica in favore di, addirittura si leggeva nel comunicato che abbia designato il successore. Allora, siccome io mi auguro che stavano scherzando gli amici, perché in un sistema democratico e non un sistema monarchico non si abdica e non si designa un successore ma successore viene eletto e acclamato da un'Assemblea, l'Assemblea dalle vostre parti si chiama meetup per

cui sarà il meetup a decidere, immagino e spero, chi sarà il nuovo candidato a Sindaco di Ragusa. Le designazioni delle dell'uscente mi sono sembrate una boutade così di non gradevole gusto, comunque sono questioni e affari interni al M5S Ibleo, che avrà tratto le conclusioni di un'amministrazione, condotta da un Sindaco, capace, in gamba, non mi sono mai permesso, rispetto i miei colleghi presenti in aula a definirlo incapace perché non può definire incapace una persona a livello professionale, inadeguato sì, inadeguato a fare il Sindaco di Ragusa, invece, più volte lo ho sollevato anch'io e credo che sia un problema che si sia posto, si siano posti i simpatizzanti del movimento 5 stelle ibleo e si sia posto anche lo stesso Sindaco, il quale ha pensato bene di non tentare di ripetere un'esperienza che avrebbe potuto recare danno al proprio movimento che ormai è, lo possiamo dire, il primo partito d'Italia, perché fino a qualche sondaggio fa potevamo dire che il Movimento 5 stelle era testa testa con il partito democratico, per cui erano tra i primi due partiti in Italia, ma gli ultimi sondaggi recenti lo danno come primo partito in Italia, si è rivelato primo partito in Sicilia per cui ormai è un partito strutturato e organizzato, si chiama movimento, ma sempre di un partito si tratta; per cui ragioni di partito, immagino, hanno fatto sì che, che il Sindaco uscente tra sei mesi non volesse ripetere la sua esperienza amministrativa, avrebbe potuto, avrebbe potuto abbandonare prima, si abbiamo percepito anche due anni fa questa cosa, che c'era un momento di stanchezza del Sindaco e voleva forse abbandonare la città di Ragusa, non l'ha fatto perché sono arrivati i grandi del cerchio magico, i grandi del gotha, allora c'era Casaleggio, sono arrivati i big del partito a chiedere di rimanere in sella, perché c'erano elezioni importanti, le elezioni del Comune di Roma, Assessore Martorana, sto facendo un'analisi che è vera, sto facendo un'analisi che purtroppo è la realtà, lei resiste assessore Martorana, stia tranquillo, lei resiste anche col prossimo candidato a Sindaco, perché lei è stato un Assessore tecnico che ci ricorda molto il Premier Monti, ci ricorda quei tecnici che aggiustano tutto, ci ricorda anche la Fornero, per certi aspetti, perché, nel senso che quando c'è da versare lacrime e sangue, queste si versano, lei, lei, lei, lei è responsabile di aver fatto pagare la tari più alta al comune di Ragusa, che nei 105 capoluoghi di provincia, risulta il terzo per la tari altissima, lei non si deve preoccupare, tanto lei non si deve candidare, lei sarà Assessore senza candidato, non si preoccupi, non ha il problema di sottoporsi al vaglio dell' elettorato, anzi io lo ammirerei di più se lei si sottoponesse al vaglio dell'elettorato e poi verrebbe rieletto con una messe infinita di voti, a questo punto io umilmente le farei i complimenti, vuol dire che la sua politica delle tasse nel Comune Ibleo ha avuto successo, adesso non possiamo dire se ha avuto successo, possiamo dire soltanto che ha avuto successo per le casse dei ragusani, questo sì, perché le casse sono ben impinguate di danaro, il comune di Ragusa non soffre, sicuramente, come non ha mai sofferto di problemi di dissesto, di predissesto. Perciò, non c'era neanche prima questo problema, figurarsi se c'è ora. Il discorso dei tagli dei trasferimenti dello Stato, delle regioni è una filastrocca che conosciamo, è la verità, è la verità, però è filastrocca che già dal 2009, l'ex Sindaco, ripeteva. Lei ha condotto la sua azione amministrativa nel modo che ha ritenuto migliore. Grazie. Grazie Presidente.

Alle ore 18.30 entra il cons. Disca. Presenti 20.

Vicepresidente: Grazie a lei, Consigliere Chiavola. Qualcuno iscritto a parlare? Oggi, non vuole parlare nessuno, va bene. Allora, chiudo con le comunicazioni. Passo al primo punto all'ordine del giorno, ratifica variazioni di bilancio di previsione 2017 2019, operante ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del decreto legislativo 267 2000, con deliberazione di Giunta municipale n. 450 del 2.11. 2017. Prego, Assessore. Per mozione, prego.

Alle ore 18.40 esce il cons. Lo Destro. Presenti 19.

Consigliere Chiavola: La ringrazio, Presidente, io chiedo la parola per mozione, perché sono stato uno dei pochi a fare le comunicazioni, non ci sono state altre richieste di comunicazioni in aula, per cui è giusto che lei abbia chiuso la mezz'ora dedicata alle comunicazioni e sia passata direttamente al punto, che è un punto molto importante tra l'altro, si tratta di una variazione di bilancio. Io ricordo però, vorrei ricordare a quest'aula che, ancora una volta, siamo stati noi, colleghi della minoranza, dell'opposizione, chiamatela

così, perché una volta che non sono più in minoranza, siamo dell'opposizione, che abbiamo garantito l'inizio della seduta, ancora una volta, però non stiamo qui a rivendicarlo, per carità, però siccome questo punto è importante, prima che l'Assessore inizi ad illustrare un punto così importante, io chiedo che venga verificata la presenza del numero legale, venga verificato se ci sono i 16 Consiglieri previsti dal regolamento per congelare i lavori serenamente, tutto qua. Grazie Presidente.

Vicepresidente: Prego, Segretario generale, proceda con l'appello.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Vicepresidente: Presenti 12, per mancanza di numero legale il Consiglio viene rinviato tra un'ora, esattamente alle 19:40, a dopo.

(sospensione)

Vicepresidente: Buonasera, riprendiamo il Consiglio comunale dopo la pausa prevista dal regolamento per mancanza di numero legale è stato rinviato ad un'ora, prego Segretario proceda all'appello.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Vice presidente: Presenti 12, per mancanza del numero legale il Consiglio comunale viene rinviato a domani 19 dicembre alle ore 18. Vi auguro una buona serata e dichiaro chiuso il consiglio comunale.

Fine del consiglio ore: 19:40

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.

f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 APR. 2018 fino al 09 MAG. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Elena Recca)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 APR. 2018

Il Segretario Generale

Dott. Vito V. Scalogna



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 85 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **19** del mese di **Dicembre**, convocato in sessione prosecuzione per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del bilancio consolidato 2016 ed allegati di cui all'art. 233 bis del D.Lgs. 267/2000 e di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011. (proposta di deliberazione di G.M. n. 476 del 10.11.2017).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali il quale, alle ore 18:06 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana, Disca, Leggio

Presente Il Collegio dei Revisori dei Conti (dott Cicerone, dott. Ippolito, dott.ssa Mazzola).

Presidente: Allora buonasera, oggi, 19 dicembre 2017. Sono le 18 e 06, siamo in seduta di prosecuzione per mancanza del numero legale. Invito il Segretario a fare l'appello. Prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Presidente: Allora presenti 22, assenti 8, il numero legale è garantito, avevamo già incardinato il primo punto ieri, lo ricordo all'aula che primo punto ed unico è ratifica variazioni al bilancio di previsione 2017 e 2019, operanti ai sensi dell'articolo 175 comma 4, del decreto legislativo 267 del 2000, con deliberazione di Giunta municipale 450, del 2.11.2017. Proposta di deliberazione di Giunta municipale 499 del 30.11.2017. Do la parola all'Assessore Martorana per illustrare il punto. Prego, Assessore.

Assessore Martorana: Grazie Presidente, lo scorso 3 novembre, la Giunta municipale ha approvato una variazione di bilancio, ai sensi del comma 4 dell'articolo 175. Si tratta di una fattispecie che, sicuramente, è conosciuta, diciamo dal Consiglio comunale, perché lo scorso anno ci fu già la ratifica, la proposta di ratifica e le successive azioni diciamo correttive per recuperare i rapporti sorti sulla base di quelle variazioni urgenti ed immediatamente esecutive, l'articolo 175 comma 4 prevede come dicevo la possibilità riconosciuta alla Giunta municipale di adottare in via d'urgenza e opportunamente motivata e salvo ratifica una variazione di bilancio da sottoporre poi appunto per la ratifica al consiglio comunale entro i successivi 60 giorni e comunque entro il 31 dicembre. Il dirigente del settore personale, del settore 2, con una nota del 31 ottobre, aveva richiesto, integrando le note precedenti del 20 ottobre e del 30 ottobre, aveva chiesto con urgenza una variazione di bilancio per integrare le risorse necessarie per la contrattazione del fondo diciamo dei dipendenti, delle cosiddette risorse decentrate e, in particolare per avviare l'iter delle cosiddette progressioni orizzontali per l'anno 2017. Questo percorso doveva necessariamente concludersi in tempi rapidi, perché l'iter delle progressioni orizzontali, avrebbe richiesto comunque tutto un iter istruttorio che chiaramente rendeva necessaria la tempistica che abbiamo, che abbiamo portato, quindi al Consiglio comunale e rendeva necessario ovviamente chiudere questo iter entro il 31 dicembre. L'iter delle progressioni orizzontali è al momento un iter ancora in corso e si sta concludendo e sarà concluso entro il 31 dicembre perché possa essere riconosciuto ai lavoratori questa progressione che ovviamente è stata in

qualche modo discussa e approfondita in sede di delegazione trattando con le RSU e con le organizzazioni sindacali. Proprio per consentire, quindi, in tempi celeri, l'attivazione di queste procedure e come diceva il dirigente ha richiesto una palese di bilancio con un carattere di urgenza, a mia volta ho trasmesso al dirigente del settore Ragioneria, la disponibilità della Giunta ad adottare una variazione, avente carattere di urgenza ai sensi, come vi dicevo, dell'articolo 175 comma 4, e proprio per questo motivo, la Giunta municipale, come dicevo, il 3 novembre, ha adottato la deliberazione che opera una variazione di bilancio limitatamente a voci relative al personale, quindi, all'interno di questa variazione si interviene esclusivamente su voci di personale per consentire, diciamo così, la sottoscrizione del fondo per la ripartizione delle risorse decentrate e successivamente, l'attivazione di tutti gli istituti previsti in quella in quell'accordo che ovviamente include anche le progressioni orizzontali, ma lo ricordiamo, anche le specifiche responsabilità, i progetti obiettivo, indennità varie irreperibilità di rischio, eccetera. Quindi tutto l'insieme degli istituti che sono annualmente stabiliti per i dipendenti. Questo percorso, come dicevo, si conclude con la proposta di ratifica al consiglio comunale e proprio per questo motivo, il 30 novembre, abbiamo approvato una proposta di deliberazione del Consiglio comunale per la ratifica di queste variazioni di bilancio, questo provvedimento, quindi, che è oggi in discussione è il provvedimento di ratifica, ovviamente, è nella possibilità di Consiglio comunale anche non procedere alla ratifica di questa di questa variazione e in questa circostanza il consiglio comunale dovrà, come vi dicevo, entro 60 giorni, individuare una soluzione per i rapporti eventualmente sorti alla luce appunto di quella variazione del 3 novembre. Quindi, questo è il quadro complessivo, ovviamente la richiesta del dirigente ha attivato questo percorso, è un percorso che, diciamo, si è sviluppato, è maturato nel corso dell'anno e successivamente, soprattutto all'approvazione del bilancio di previsione e all'assestamento di bilancio, anche perché diciamo la discussione nell'ambito della delegazione trattante è stata una discussione diciamo che ha richiesto molto più tempo di quello che era stato inizialmente previsto, e quindi per questo motivo, nel momento in cui si erano create le condizioni per arrivare alla definizione dell'accordo decentrato, quindi, della ripartizione di queste risorse, l'Amministrazione recependo la richiesta del dirigente settore personale ha inteso procedere in questo modo perché il testo unico degli enti locali riconosce alla Giunta questa facoltà. Lascio quindi al Consiglio comunale la possibilità di discutere il provvedimento e diciamo di adottare i provvedimenti del caso. Grazie.

Presidente: Grazie a lei, Assessore Martorana. C'era il Consigliere Migliore che non è al momento presente in aula. Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Presidente, io prima di poter anche entrare nel merito della vicenda, debbo purtroppo notare come, come accade spesso, che i documenti, mi rivolgo in modo particolare al Segretario generale, che la documentazione che arriva in Consiglio comunale e gli atti sono fatti un po' così, con superficialità, diciamo, per non dire alla garibaldina, perché in tutti gli atti relativi anche a questa variazione, si fa riferimento alla delibera del 2.11, quando in effetti la delibera è del 3.11, i revisori precedente fanno riferimento alla delibera del 3, I nuovi revisori hanno fatto riferimento alla delibera del 2 perché?, perché prendono gli atti che sono pubblicati e sono gli atti della delibera di Giunta 450, delibera di Giunta che reiteratamente fa riferimento ad una delibera del 2.11 che non esiste, perché la delibera è del 3.11. Ma, detto questo, debba ancora fare rilevare che nella delibera alla quale si fa riferimento, che è la delibera 499 del 30 11 2017 e che è quella che dobbiamo votare stasera e ratificare, si fa riferimento come parte integrante e sostanziale di quella delibera di Giunta al parere dei revisori dei conti precedenti, che una delibera del parere del revisore dei conti che, come abbiamo visto, è stato oggetto di pregiudiziale, approvata dal Consiglio comunale come pregiudiziale per altre persone del bilancio che abbiamo ritenuto, come consiglio comunale, essere chiaramente non legittima e quindi nulla. E allora quello che noi oggi dobbiamo andare a votare e ratificare, ripeto, fa riferimento a quel parere dei revisori dei conti, revisori dei conti che per il Consiglio comunale non erano legittimati a poter dare quel parere, ma nemmeno i revisori dei conti erano del parere di dare il parere. Prova ne è che il 17 novembre avevano scritto anche questo, dicendo che non

dovevano dare parere. A questo punto, Segretario, io le chiedo: Se è subentrato un altro parere che sotto certi aspetti, dà anche una certa serenità, perché si dice che ci sono gli equilibri di bilancio e dà parere favorevole, però, dall'altro, bisognerebbe avere anche un altro atto secondo me di delibera che faceva e riteneva all'interno di questa delibera, come parte integrante e sostanziale, il nuovo parere del revisore dei conti, cioè dei nuovi revisori dei conti e non l'altro. Io ce l'ho qui presente, è l'allegato B della delibera di Giunta municipale 499, e se lei lo vede come c'è scritto anche nella delibera è parte integrante e sostanziale alla deliberazione di Giunta municipale. Quindi, ciò che è parte integrante e sostanziale di quella deliberazione di Giunta, è un atto ed è un parere che è nullo ed è un parere che è stato dato da un organo di revisione, è un organo di revisore dei conti, che non dovevano dare perché erano già scaduti abbondantemente e sostituite dai nuovi già il 14 novembre del 2017. Quindi debbo fare rilevare, caro Segretario generale, come gli atti amministrativi che vengono portati in Consiglio comunale, sono atti amministrativi piene di lacune e piene di riferimenti che sono errati.

Presidente: Grazie Consigliere Iacono. Consigliera Migliore era iscritta a parlare.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente, ma il Segretario non deve dare una risposta, prima che io entro e faccio l'intervento, penso sia utile a tutti se si esprime lui.

Presidente: Prego Segretario.

Segretario Scalogna: Allora, il Consigliere Iacono metteva in evidenza un errore materiale, diciamo di trascrizione, piuttosto che 2 c'era 3.11 riportato, quindi è oggettivamente un errore materiale, dall'altro effettivamente quando è stata portata questa deliberazione oggetto di ratifica, il parere che era stato acquisito era stato quello del vecchio Collegio dei revisori. E' vero che, alla luce poi della pregiudiziale votata in Consiglio comunale, che riteneva quei pareri non più di competenza di quell'organo ma del nuovo organo che nel frattempo era stato nominato, quindi, si è ritenuto effettivamente di sottoporre, non penso che avremmo dovuto riapprovare l'atto, perché il parere dei revisori noi l'abbiamo allegato, però è vero che è successivo alla delibera della Giunta municipale, quindi la Giunta municipale è sempre la 499, su questa il vecchio Collegio dei revisori ha dato il suo parere...

Alle ore 18.20 entrano i consiglieri Tumino, Mirabella, Lo Destro. Presenti 25.

Consigliere Migliore: Segretario, il parere è del 23 Novembre, è antecedente all'adozione ed è parte integrante della delibera di Giunta adottata il 30 Novembre.

Segretario Generale: La ratifica di questa sera è la deliberazione 499 della 30 giugno, 30 novembre.

Consigliere Migliore: Scusi Segretario posso? Segretario, per chiarezza.

Presidente: Prego Consigliera.

Consigliere Migliore: Sostanzialmente la delibera di Giunta che adotta le variazioni di urgenza è la n. 499 ed è del 30 novembre 2017, all'interno della delibera di giunta parte integrante e sostanziale della delibera stessa è il parere dei vecchi revisori dei conti adottato però rilasciato il 23 novembre, cioè una settimana prima che la delibera venisse adottata dalla Giunta.

Presidente: Sospendiamo il Consiglio per qualche minuto, Consiglio sospeso.

Si sospende alle ore 18.25

Si riprende alle ore 18.35

Presidente: Riprendiamo il consiglio. Colleghi accomodiamoci. Do immediatamente la parola al Segretario Generale, su richiesta del Consigliere Iacono. Prego Segretario

Segretario Generale: Allora guardando bene gli atti e in effetti poi facendo un po' di mente locale con il dottor. Cannata che era stato il materiale estensore nonché il responsabile tecnico del parere espresso sulla deliberazione, effettivamente il parere sulla 450 era stato acquisito su richiesta allora dei revisori con e quindi i revisori hanno dato i revisori sulla 450. No, la 450 è allegata... È allegata? È allegata. Bilancio di previsione etc... Ora, alla luce poi indubbiamente del parere espresso da questo consiglio comunale che i revisori dei conti, e i pareri dati dal vecchio collegio, non avevano nessuna validità, quindi si è rifatta la proposta, ovviamente gli atti che c'erano si sono allegati materialmente perché non poteva essere diversamente però indubbiamente la proposta che viene discussa stasera, la cosa principale qual è? Che è assistita dal nuovo parere dei revisori dei conti, cioè non è una proposta di deliberazione senza l'assistenza del parere dei revisori, perché questo sarebbe stato il vulnus che avrebbe sicuramente invalidato, diciamo, o reso illegittima la deliberazione.

Presidente: Non c'era nessuna mozione, ho dato la possibilità al Consigliere Iacono di chiedere...

Consigliere Iacono: Era procedurale Presidente, allora io prendo atto di ciò che dice il Segretario generale ma ritengo, Segretario, che è ancora più grave ciò che emerge al di là del fatto illegittimità o meno, del parere nuovo, etc... Però rimarco che proceduralmente è sicuramente fatto male ciò che si è fatto ancora una volta per il consiglio comunale, perché lei stesso mi ha confermato che il parere degli ex revisori dei conti è fatto sulla 450 del 3.11, ma la 499 del 30.11.2017 richiama come parte integrante e sostanziale, quella delibera fatta dai revisori dei conti, cioè quel parere dato da quei revisori dei conti sulla delibera del 3. E quindi non su quella del 30. Allora è chiaro che il 30 Novembre alla luce del fatto che la precedente delibera era stata fatta dai revisori dei conti che non c'erano più, e quindi erano revisori dei conti, perché è stata rifatta. Perché è stata rifatta la 499? Qual è il motivo per cui si è dovuta fare un'altra delibera, se la delibera, quella del 3, era già fatta con il parere, che era un parere legittimo, perché si è rifatta quella del 499?

Segretario Generale: Sono due le delibere per legge, cioè una quella di variazione di bilancio, una, poi c'è la deliberazione, la devi sottoporre a ratifica entro 60 giorni e comunque entro il 31 dicembre e quindi è un'altra delibera quindi le delibere e in argomento molto probabilmente il conquis nasce da questo ovviamente il problema sono due delibere distinte e separate la 450 e la variazione di bilancio che la legge prevede di competenza esclusiva della giunta con le variazioni di urgenza, poi la variazione di urgenza con una successiva deliberazione deve essere sottoposta al consiglio comunale perché entro 60 giorni e comunque entro la fine dell'anno. Se non ci fossero i 60 giorni a disposizione deve essere ratificata perché se poi non fosse ratificata ci sono tutti quegli atti che vi ricordate l'anno scorso ci siamo portati dietro.

Presidente: Grazie Segretario. No, per la Giunta. Esatto, e per la proposta per il Consiglio. Consigliera Migliore vuole fare l'intervento? Si era già iscritta.

Alle ore 18.40 entra il cons. Marabita. Presenti 26.

Consigliera Migliore: Presidente, prima di entrare nel merito della discussione io le faccio notare che oggi andiamo a trattare un altro atto che porta la firma del caos come tanti altri e che per un atto del genere siete 3 6 9 10 11 in consiglio comunale, non vedo il dodicesimo, forse mi sfugge, e questo già è un fatto, è un fatto che non sappiamo più come sottoporle, lei fa finta di non ascoltarci ai diversi appelli numerosi che abbiamo fatto, peraltro mi pare di aver letto oggi che si è dimesso il Consigliere Brugaletta, non so se è vero, dico, se magari lei vuole dare notizia al consiglio comunale sarebbe esclusivamente suo dovere, dico,

Presidente: Siamo in seduta di prosecuzione. Pertanto posso dare solo una un'informazione diciamo non ufficiale proprio perché il regolamento mi obbliga a fare la comunicazione di surroga al primo consiglio utile quindi io comunicherò al primo consiglio utile

Consigliera Migliore: La comunicazione che io le chiedevo per rispetto dell'aula non la surroga, sono le dimissioni del Consigliere Brugaletta, veramente anche questo sottolinea una situazione che in questo consiglio Comincia ad apparire drammatica, lei sa che io non ricordo nessun consiglio comunale dove c'erano stati 7-6-7, ora non me lo ricordo più, dimissioni di consiglieri comunali e questo diventa un fatto

nuovo, è un fatto nuovo di cui l'aula non può che prenderne atto, io non riesco a capire come ancora una volta, come bisogna continuare su questa strada. Entrando nelle variazioni, Presidente, io devo stigmatizzare in maniera forte e importante quello che è un con portamento della giunta Municipale che anziché distendere i toni e capire che ha bisogno di una massima condivisione dell'aula sottopone e propone atti che fanno irrigidire l'aula, anzi non l'a distende. A parte la questione del parere che io credo sia, lei dice formale, ma negli enti pubblici caro revisore dei conti la forma è sostanza, altrimenti facciamo tutto come se fossimo a casa nostra che è molto più facile e veloce a approvarci una spesa. Siccome siamo in un ente pubblico io le ricordo che siamo a Palazzo dell'Aquila che è il comune di Ragusa. Io credo che la forma vada rispettata proprio in relazione alla sostanza degli atti, cioè quello che diceva e ha sollevato il Consigliere Iacono non è da poco, perché stasera voi sottopone te in consiglio comunale un atto che ha una parte integrante e sostanziale, le parti integranti e sostanziale fanno a tutti gli effetti parte dell'atto che si sottopone al consiglio comunale che ha un parere nullo, magari la forma, Presidente, la forma potevamo dargliela eliminando la parte integrante al posto di mettere il consiglio comunale nelle condizioni sempre di dover essere quello che cerca il pelo nell'uovo, non è un pelo nell'uovo, ci sottoponete un atto che è un caos totale, peraltro il caos nel caos, caro Presidente, io vorrei capire una cosa, vorrei capire perché il 14 novembre, segretario, si procede a fare delle variazioni di bilancio che poi l'aula non ha approvato perché è stata approvata invece la pregiudiziale sul parere nullo dei revisori dei conti e la si fa quella variazione con Procedura normale cioè a dire, scusate, cioè a dire sottoponendo la variazione alla approvazione entro il 30 novembre da parte del consiglio comunale. Quella variazione quindi recava, portava la data del 14 novembre e invece quella del 3 novembre, quindi due settimane prima di quella che viene portata con la procedura regolare al consiglio comunale, viene adottata dalla giunta con motivazione di urgenza dal 3 novembre al 30 novembre. Caro Presidente avremmo potuto regolarmente procedere a quella che è la l'approvazione delle variazioni ordinaria da parte del Consiglio Comunale. E allora vado a leggere la nota del dirigente che dovrebbe motivare la variazione d'urgenza e invece così come dice l'articolo noto che il dirigente Invia al sindaco all'assessore al bilancio quindi alla Giunta anche a lei segretario generale Invia una nota che risale al 20 ottobre e ancora peggio perché dal 20 ottobre al 30 novembre hai voglia se il consiglio comunale non poteva approvare le variazioni in maniera ordinaria, normale, senza trovare escamotage dell'ultimo minuto, e non solo, la variazione che nel merito sottopone al consiglio una variazione di un fondo per una somma credo siano €200000 per il fondo del personale, che le assicuro è l'unico motivo per cui siamo qui stasera perché il personale certamente colpa non ne può avere. Se fate queste carte il dirigente non è che mi spiega perché c'è la motivazione d'urgenza, segretario, lei che è le stata inviata la nota dal dottore Spada, la protocollo 11112 298 del 20 ottobre, Segretario, 16 del 20 ottobre firmata dal dottore Spada, al Sindaco, all'assessore, al personale al bilancio, al segretario generale, ci siamo? Dice semplicemente che serve integrare una sola e quindi bisogna procedere alla variazione, occorre una variazione di bilancio che riveste il carattere di urgenza. E vabbè ma sbaglio o la legge che ricordo bene stasera, per rispolverare un po' di sana memoria rispetto al capodanno dell'anno scorso che è stato bellissimo, ora invece siamo alle porte di Natale e quest'anno ci ha pensato Babbo Natale, dice un'altra cosa: L'articolo 4, giusto? il comma 4 dell'articolo 175, le variazioni d'urgenza opportunamente motivate, non è che basta prendere una nota, segretario, e scriverci che le variazioni hanno carattere di urgenza e qual era il carattere di urgenza? fermo restando Presidente, non si faccia distrarre, fermo restando che occorre una somma che il dirigente vi ha sottoposto all'attenzione il 20 ottobre e che serviva una variazione per dotare di questa somma il fondo per il personale. Bene Presidente il 3 novembre la giunta adotta le variazioni e secondo lei noi non potevamo venire in consiglio dopo una settimana visto che facciamo consigli anche inutili, non potevamo venire dopo una settimana, 10 giorni, per approvare in maniera normale le variazioni di bilancio che servono al personale? e allora mi spiegate qual è la motivazione che vi spinge a fare queste questi giri di valzer incomprensibili quando peraltro non avete neanche i numeri per sostenere quello che volete sostenere,? Presidente questi sono atti di arroganza politica, Presidente, perché noi stasera siamo qui a tenere in aula perché il personale deve avere ovviamente il proprio stipendio e quello che gli spetta o avete fatto leva su questo atto che poi riveste uno sfondo emotivo per i consiglieri espongono il motivo non c'è nella nostra parte e perché siamo qui, questa delibera con tutti questi pareri, parte integrante, il parere nullo, oppure adottata la variazione sottoposto il 20 ottobre adottata il 30 novembre e arriva a Natale giusto in tempo per farla di urgenza. Io mi creda presidente sinceramente sono come dire, non trovo più neanche l'aggettivo per definirvi, per definire questo modus operandi che non ha senso quando le carte si possono fare, cari revisori dei conti, in maniera normale serena e trasparente, normale serena e trasparente soprattutto così come dicono le normative che non sono state fatte a caso, Segretario, lei lo sa sono state fatte per disciplinare il caos ma evidentemente questa amministrazione vive nel caos e poi spera sempre nei

colpi di fortuna affinché gli atti che gli interessano passano. Se stasera qui non c'era il fondo per il personale ve ne andavate a casa ve, ne andavate a casa Noi siamo qui esclusivamente per il personale lo diciamo a voce alta altrimenti ve ne andavate a casa.

Presidente: Grazie Consigliera Migliore, solo un appunto le voglio fare ma per correttezza sui consigli comunale, onestamente, e lei lo sa perché è stata sempre nella conferenza dei capigruppo, consigli comunale inutili abbiamo cercato in tutti i modi di non farne, anzi, abbiamo centellinato quella che è stata la questione dei consigli comunali proprio per evitare spese per l'Ente Comune. Allora, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passo ai secondi interventi. Consigliere Tumino, primo intervento.

Consigliere Tumino: Le chiedo solo due minuti di sospensione perché avevo da verificare una cosa insieme al gruppo misto e quindi se era possibile davvero due minuti di sospensione per riprendere poi i lavori successivamente.

Presidente: C'è una richiesta di sospensione da parte del Consigliere Tumino, se siamo tutti d'accordo consiglio sospeso per due minuti.

Si sospende alle ore 18.50

Si riprende alle ore 19.05.

Presidente: Riprendiamo il consiglio dopo la breve sospensione chiesta dalla Consigliere Tumino a nome del gruppo misto. Do la parola al Consigliere Tumino come primo intervento. Prego, Consigliere.

Consigliere Tumino: Presidente, intanto grazie per aver concesso la sospensione necessaria per provare a fare chiarezza su un tema che riguarda la città e che, ahimè, trova ancora una volta impreparata l'amministrazione, perché veda oggi ci tocca votare, discutere di una ratifica rivelazione di bilancio al previsionale 2017-2019 operata ai sensi dell'articolo 175 comma 4, del Tuel e la prima cosa che mi chiedo, Presidente, perché succede questo? proviamo a darci una risposta ed è necessario dare una risposta alla città del perché il 19 dicembre l'aula è chiamata a ratificare la deliberazione in via d'urgenza. Succede questo, perché l'amministrazione non riesce a programmare, non riesce a pianificare, perché questo deliberato riguarda essenzialmente una variazione di bilancio che necessita per coprire le spese del personale, ma lo sapevate Presidente che c'è del personale impiegato al comune di Ragusa o lo avete scoperto solo adesso? Questo succede perché è del tutto evidente che l'amministrazione opera, come amo dire spesso, senza avere un orizzonte davanti. E poi non ci si deve stupire, caro Presidente, se succede quel che succede, se il Sindaco Piccitto alza bandiera bianca, se il Consigliere Brugaletta getta la spugna e si dimette a 6 mesi dalla fine della sua esperienza consiliare, se qualcun altro di voi preferisce tacere, rimanere in silenzio. Tutti questi atteggiamenti, caro Presidente, hanno un minimo comune denominatore, mostrano l'assoluta inadeguatezza dell'amministrazione Piccitto, ognuno l'ha manifestata secondo il proprio modo, ecco il Sindaco ha annunciato di non volersi più ricandidare, evidentemente ha consapevolizzato che danni ne ha fatti fin troppi, abbastanza, il Consigliere Brugaletta invece ha gettato la spugna e prova a scrollarsi di dosso una responsabilità che è quella di avere condiviso atti dell'amministrazione che, davvero, davvero hanno portato a Ragusa a spegnere le luci, caro Segretario, sì davvero a spegnere la luce, è una città spenta, che non riesce neppure a guardare in prospettiva; io non voglio polemizzare, Presidente, mi creda, non voglio polemizzare, ho visto qui a piazza Poste, l'albero di Natale illuminato e addobbato, questo sì, a Roma, voi del movimento 5 stelle, avete pagato un albero spelacchiato 48 mila euro!, vergogna, vergogna, certo qua avete fatto di più, l'avete addobbato, dite a quelli di Roma però che siete riusciti a spendere in appena 4 mesi, 700 mila euro per spettacoli e per contributi agli amici degli amici, ditelo, perché raccontate che non siete di meno rispetto agli amici di Roma e se poi spendete le somme per spese futili, non necessarie, non indispensabili, allora sì che vi trovate costretti a ratificare in via d'urgenza a proporre al Consiglio una

variazione di bilancio per il personale e, credete che noi altri siamo qui per la vostra bella faccia? Caro Presidente, noi siamo qui a garantire il numero legale, perché ancora una volta siete in numero non sufficiente per approvare l'atto, perché c'è di mezzo la gente di Ragusa, le famiglie ragusane. Presidente, sì le famiglie ragusane, questo è un atto che riguarda le famiglie ragusane e noi altri non ci sottraiamo alla nostra responsabilità. Questo è un fatto che rassegniamo al vostro buon cuore, ve lo diciamo apertamente ogni qual volta serve un sostegno da parte dell'opposizione, credo che qui tutti a vario titolo vi porgiamo la mano, perché se c'è di mezzo, se ci sono di mezzo le famiglie ragusane è necessario far quadrato, però, certo, sarebbe stato più corretto e più trasparente, più onesto non arrivare a questo punto, non chiedere aiuto il 19 dicembre, perché se noi altri andiamo via, caro Segretario, salta il banco, salta il banco, e a farne le spese non sarà Sindaco Piccitto o il Presidente. Tringali o l'Assessore di turno, a farne le spese saranno le famiglie di Ragusa. E allora io mi sento addosso tutta la responsabilità di Consigliere comunale, la mia presenza in quest'aula è indirizzata e mirata solo a dare serenità a quelle famiglie che aspettano questo atto oramai da troppo, troppo tempo, perché è vero che si è dilatato il tempo dell'approvazione, perché a chi è interessato, chi è depositario chi è il beneficiario di questo atto, da troppo tempo viene raccontato che lo stiamo facendo e lo faremo, è stato fatto, no ci siamo sbagliati, arriverà il Consiglio comunale, e non abbiamo interessato il i revisori dei conti, no i revisori dei conti sono scaduti e no adesso facciamo riapprovare l'atto dal nuovo Collegio dei revisori, e i revisori nuovi stanno elaborando il parere, e finalmente hanno prodotto il parere, questo significa navigare a vista, senza avere idea di come veleggiare in questo mare. Voi altri, mi dispiace Presidente, oramai è pacifico ed è assolutamente del tutto evidente, non avete capacità di amministrare la cosa pubblica e mi creda, lo dico con una certa sicumera, Presidente, è tempo di affidare Ragusa a gente che ha capacità di amministrare, che opera costantemente sempre a favore di tutti e non dei pochi, a me dispiace registrare che voglia altri, troppo, troppo spesso, avete operato a favore dei pochi a favore dei pochi, perché quando vi si chiede onestà, trasparenza, quella che voi decantate nelle piazze, quando vi si mette alla prova, voi altri preferite far finta di niente. Le luminarie di Natale, lo ricordava la mia collega Manuela Nicita, caro Segretario, lei che è persona attenta, ben quarantamila euro affidate all'unica ditta che ha partecipato, all'unica ditta che ha partecipato, tardivamente, caro Presidente, si è fatta quella gara, come se il 25 dicembre non fosse Natale. Ebbene, ve lo dico io adesso. Certo a voi non vi servirà più, perché tra qualche mese non ci sarete più alla guida della città, però lo dico a futura memoria: ogni 25 dicembre, arriva il santo Natale e allora... Presidente c'è tempo doppio per le questioni finanziarie, e allora le dico caro Segretario, il 25 dicembre arriva ogni anno sempre, sempre arriva ogni anno, mi dite perché vi attrezzate solo a fine novembre per formulare una gara per le luminarie e se poi il risultato è quello che vediamo, non c'è da stupirsi. E se poi invitate i tipografi, le società medicali, le società di viaggi di turismo, ma certo che si aggiudica e presenta l'offerta l'unica ditta che è titolato a farlo, che ha una competenza, che ha una specializzazione. Avete detto di voler fare una gara trasparente invitando 10 ditte, ma di queste dieci ditte nessuno aveva competenza per fare le luminarie. Basta leggere i nomi delle società che avete inteso invitare, davvero vergogna, davvero è da vergogna, e mi chiedo ma perché?, ma perché? chi vi guida, perché è del tutto evidente che questa città non è governata dal Movimento 5 stelle di Ragusa, questa città governata da altri, e le scelte perpetrate, le scelte deliberate, decise da questa amministrazione, non fanno altro che confermare quello che dico. Avete scelto Assessori di Treviso, per gestire la delega più importante, più importante di questa città, quella delega che ha gestito un appalto di oltre 90 milioni di euro. L'Assessore non è di Ragusa, non conosce il territorio, non è neppure siciliano, non viene mai in Consiglio, be, la scelta chi l'ha fatta, certamente non Maurizio Tumino, l'avete fatta voi altri, il dirigente, una persona di un garbo assoluto, questo sì, lo debbo riconoscere, assolutamente un galantuomo, però non è di Ragusa, l'avete scelto facendo una selezione e l'avete tirato fuori da Augusta, mi dicono che prima faceva tutto altro, torno a sottoscrivere, un gentiluomo di un garbo estremo, ma mi dite perché non avete scelto un ragusano? Il dirigente dell'edilizia privata, un architetto garbato altrettanto, gentiluomo alla stregua di quello precedente, di Caltagirone, di Caltagirone, io mi chiedo ma perché succedono queste cose, ma perché succedono queste cose? E potrei andare avanti, Presidente, rischierei di tediare e io non voglio annoiare l'aula consiliare e lungi da me muovere accuse nei confronti di coloro i

quali hanno diretto i settori che voi altri gli avete affidato, però, certo, un dato è incontrovertibile, avete mortificato le intelligenze di Ragusa sì, questo è certo, avete mortificato le intelligenze di Ragusa e perché è successo? la do io la risposta, se voi non ve lo chiedete, vi do già da subito la risposta, perché risponde a logiche diverse, rispondete a logiche che sono logiche che vanno fuori dall'isola, burattini mossi da pupari, questo avete dimostrato di essere, è un'accusa precisa, Presidente, me ne assumo la responsabilità piena, burattini mossi da pupari e poi non ti stupire, caro Peppe Lo Destro, se il Sindaco alza bandiera bianca, se il Consigliere Brugaletta getta la spugna, questo, questo è successo in quest'aula consiliare, prima le lamentele del Consigliere Gulino, poi le lamentele della Consiglieria Sigona, che alla fine esplode e transita nel gruppo misto, e poi ancora il collega Nicita che non riesce più a digerire ogni, ogni cosa, di quella che fate e fa una scelta diversa. Nella normalità, nella normalità, succede che chi è in opposizione transita nei banchi della maggioranza e qui è successo esattamente l'opposto. Avete rivoluzionato la politica. In questo siete stati davvero bravi, chi era nella maggioranza ha preferito essere opposizione, per dare un segnale forte a questa città, di inadeguatezza. Lo hanno detto a chiare lettere, ognuno col modo che è stato capace di mettere sul campo questo M5Sm questo M5S è risultato inadeguato, nell'amministrare la cosa la cosa pubblica. Allora, caro Assessore Martorana, ci avete provato in un modo, ci tornate in un altro modo. Noi questo atto non lo votiamo favorevolmente perché ci siamo distinti nel corso della Consiliatura per essere davvero opposizione ferma e risoluta e ne andiamo orgogliosi di questo, ne andiamo davvero orgogliosi però le consentiremmo, tenuto conto dei numeri sparuti che avete, di portare a casa l'approvazione di questo atto, ve lo consentiremo, perché ci stanno di mezzo i bisogni della gente di Ragusa e allora, caro Presidente, non è più tempo di inaugurare una stagione nuova, c'è troppo, troppo poco, ci siamo appellati al buonsenso del Sindaco Piccitto, prima che lui rassegnasse alla città l'idea di non volersi più riproporre come Sindaco di Ragusa, c'eravamo appellati a un senso di responsabilità, a un patto tra le forze politiche, non per inciuciare, per inciuciare nulla, non appartiene al nostro DNA, non ci interessa, caro Presidente, volevamo operare a favore della gente di Ragusa, voi non ce l'avete neppure permesso e allora ora non è più tempo di, come dire, caro Presidente, di potersi riconciliare con la gente di Ragusa, no, voi avete perso tutte le possibilità, stancamente arriveremo alla fine del mandato consiliare e finalmente a giugno, la città di Ragusa vi relegherà a quello, ad un ruolo che è giusto per voi, sparuta minoranza rispetto a chi sa governare una città. Alcuni di voi, e faccio un'analisi complessiva e chiudo, Presidente, hanno mostrato più degli altri di avere forse una gravidanza politica, una conoscenza della macchina amministrativa, ma pochi, pochissimi, la maggior parte di consiglieri e di amministratori, ancora oggi, testimoniano la loro assoluta inadeguatezza, mi creda, ne è la prova provata, molti di voi non hanno un'idea, contezza, oggi, dopo 4 anni e mezzo abbondanti di amministrazione di cosa significa governare la cosa pubblica.

Vicepresidente: Grazie Consigliere Tumino, Consigliere Ialacqua, prego.

Consigliere Ialacqua: Grazie, Presidente. Vorrei ricordare che l'oggetto all'ordine del giorno è la ratifica da parte del Consiglio comunale di un atto di variazione d'urgenza, operata dall'esecutivo, secondo quanto stabilisce l'articolo 175 comma 4 del TUEL, e del resto in linea con quanto già rinnovato dal famoso 118, cioè la famosa riforma del bilancio che novella anche il Tuel. Da questo punto di vista, voglio subito sgombrare il campo da ogni ipotesi di polemica, l'atto mi pare ineccepibile, in che senso? amministrativamente ineccepibile. Pur con diciamo le sbavature che sono state evidenziate e i contrattempi che sono derivati dal cambio in corsa, diciamo così, della triade dei revisori, l'atto in sé è abbastanza semplice, e avrebbe poco di che discutere se non che bisognerebbe fare due notazioni politiche che farò: è stato anche detto, in pratica, con questo atto, con questa variazione di giunta, si mettono a disposizione dell'amministrazione, secondo quanto richiesto dal dirigente del settore due, ulteriori somme necessarie per far fronte alla contrattazione in corso, relativa alle risorse decentrate, bastava anche leggere questo per capire che non c'entra granché l'incapacità, in questo caso specifico, l'incapacità di programmazione dell'amministrazione, perché se questa Amministrazione avesse pure capace di programmare per tempo, cioè anni prima, la contrattazione delle risorse decentrate, direi che ci troviamo nel ventennio non in epoca

democratica, quindi evidentemente c'era in corso una contrattazione, la contrattazione ha dato degli esiti, l'amministrazione non poteva prevederli al momento in cui ha fatto il bilancio, non poteva fare programmazione. Quindi siamo perfettamente dentro la normativa delle variazioni d'urgenza operata dall'esecutivo qui, da questo punto di vista, l'oggetto, poi, delle variazioni riguarda appunto la contrattazione decentrata del personale, le somme non sono esorbitanti. Ci troviamo, cioè in una situazione che è completamente diversa da quella dell'anno scorso. D'altra parte non ha alcun senso non ratificare, perché l'entità e la qualità, l'oggetto dell'impegno sono evidentissime, il Consiglio comunale non dovendo ratificare sarebbe comunque chiamata immediatamente a far fronte ad impegni che ci sono, sono evidenti e ed evidente pure a favore di chi sono; ripeto, siamo di fronte a una situazione completamente diversa rispetto a quella dell'anno scorso, quando cioè si ebbe il coraggio di portare qui dentro variazioni di bilancio per complessivi movimenti di 20 milioni di euro, si bocciò la ratifica e si operò poi con una successiva iniziativa con consiliare, si operò in maniera tale che venisse fatta rivivere quell'operazione, secondo me, sventurata dell'amministrazione, che però il TAR non ha ritenuto degno di essere oggetto di un proprio intervento a Catania così come abbiamo potuto verificare. Ecco, detto questo, aggiunto, da parte mia non ci sarà nessun atto ostativo nei confronti di questa ratifica. Tuttavia, tuttavia, mi ricollego a quanto detto dalla collega Nicita, e da qualcun altro qui dentro, del quale era il motivo di non presentare entro il 30 novembre, Migliore, scusa Migliore, la collega Migliore e qualcun altro, quale era il motivo per cui non si poteva presentare entro il 30 novembre, in Consiglio, questo delibera. Mi si dirà la contingenza dell'avvicendamento dei revisori, forse c'era la possibilità di farlo, se non altro per sgombrare il campo dall'ipotesi di un gesto di sfida, di un rinnovo di un gesto di sfida rispetto all'anno scorso, comunque non sono diciamo sottigliezze, delicatezze, gentilezze, diciamo così, istituzionali, che mi aspetto più da questa amministrazione, è un fatto che è stato portato, che è stata portata il 19 dicembre questa delibera e in pratica al Consiglio viene detto ratifica e basta. Per questo motivo non ci sarà un mio atto ostativo, ma io confido che ci saranno i 12 voti dell'amministrazione che oggi, cioè i 12 consiglieri a votare sì dei 5 stelle, che oggi hanno consentito di aprire questo Consiglio comunale perché ieri ricordo che i 12 non c'erano, non ce ne erano forse nemmeno 10 che a secondo appello eravamo 5 persone qua dentro. Allora, se si trattava di un atto importante e lo è per il personale, tanto da meritare l'intervento di una variazione d'urgenza da parte dell'esecutivo, mi domando per quale motivo non si è avuta ieri la sensibilità da parte della maggioranza di mettere in condizione l'aula di approvare subito il provvedimento, perché si è dovuto passare nuovamente rispetto a questo rituale del numero legale, perché ancora oggi in fondo i numeri sono risicati, giusti giusti. Ora qui non si tratta di mettere in condizione l'amministrazione 5 stelle di votarsi l'atto, saremmo in questa condizione se mancasse qualcuno dei 12, ce lo saremmo posti il problema e in quel caso lì è chiaro che noi avremmo fatto in modo che comunque l'atto andasse avanti. Io non mi opporrò all'atto ma mi aspetto che i voti positivi vengano tutti dalla maggioranza, perché se no sarebbe, a mio avviso, piuttosto strano altrimenti; quindi, per chiudere l'atto mi pare abbastanza semplice, è un atto doveroso. Abbiamo a che fare con risorse aggiuntive per i magri stipendi del personale, nonostante le perplessità del leader di cui ho detto prima, non ci dovrebbero essere difficoltà a far andare avanti, a far andare avanti l'atto. Resta una questione politica. Apro e chiudo, la questione politica è questa: Siamo sicuri che per il personale questa amministrazione ha fatto tutto quello che doveva?, probabilmente le risorse di contrattazione, non so, avranno accontentato tutti, resta un problema grosso, enorme, ed è questo: in 5 anni, noi non abbiamo visto una politica seria di promozione, d'aggiornamento e formazione del personale. Abbiamo a che fare con centinaia e centinaia di impiegati, con funzionari, con dirigenti, nelle varie occasioni formative che in questi 5 anni ha avuto l'amministrazione forniti in particolare dall'ANCE, dal Formez PA, da altri enti, occasioni formative alle quali io ho avuto modo di partecipare a livello personale, non ho avuto quasi mai il piacere di incontrare un impiegato, un funzionario, un dirigente. Avevo anche più volte segnalato queste occasioni, io mi domando per quale motivo ci si ricorda del personale, giustamente attenzione, solo nel caso di contrattazione di somme che vanno a integrare i magri stipendi, mentre non ci si ricorda mai del personale nel momento in cui è necessario prospettare loro percorsi di aggiornamento, di promozione professionale, di conoscenza anche di nuove prospettive amministrative. È un modo questo qui anche di contenere

eccessivamente le aspettative del personale, quindi, questa sarà una questione che verrà discussa in altra sede e chiudo qui il mio intervento.

Vicepresidente: Grazie Consigliere Ialacqua, come secondo intervento c'era iscritto a parlare il Consigliere Iacono.

Consigliere Iacono: Grazie Presidente. Allora, io confermo quello che è stato anche detto più volte dai colleghi che mi hanno preceduto, sull'interesse, sulla voglia che sia di fare in modo che si proceda anche con questo andazzo che non è un andazzo certo positivo, e si proceda perché ciò di cui oggi parliamo riguarda il personale, una parte stretta del personale, una parte ridotta del personale, perché chiaramente non sono progressioni orizzontali che riguardano una gran parte, ma così come espresso anche nell'atto di indirizzo di qualche mese fa della giunta, era un numero ristretto di persone. Una progressione orizzontale che c'è stata già nel 2016, che è stata rinnovata nel 2017 e che avrebbe dovuto consentire che ci fosse una benefica azione, tra l'altro, pensando al fatto che il documento di programmazione economico-finanziaria è stato approvato a luglio del 2017 e noi siamo arrivati a ridosso di Natale, con un atto che, sicuramente, è semplice, come diceva il Consigliere che mi ha preceduto, e che, sicuramente, però, dal mio punto di vista non solo non è ineccepibile, ma è il contrario dell'ineccepibile, ed è totalmente eccepibile. E mi dispiace perché, ripeto, una seria programmazione, con l'atto già approvato a luglio avrebbe consentito di potere anche svolgere il tutto entro il 30 novembre, senza arrivare a ridosso di Natale, ma perché segretario generale, io continuo a dire che è eccepibile l'atto, e mi dispiace perché sarebbe stato un atto semplice, perché basta la semplice lettura dell'atto stesso per dimostrare che le sviste, non sono solo sviste di date, ma sono sviste di natura sostanziale e che dovrebbero portare questo Consiglio comunale ad essere più attento e a non bloccare chiaramente un'azione che poi avrebbe riflessi negativi solo per quella parte del personale che deve andare a fare le progressioni orizzontali, ma il Consiglio comunale dovrebbe invece che lodare stigmatizzare il perché arrivano ancora questo tipo di delibere, perché Presidente e Segretario, a parte il fatto preso atto delle motivazioni di urgenza, dal mio punto di vista già un atto programmato e pianificato come era facile fare non avrebbe avuto bisogno di prese di atto di motivazioni di urgenze che nemmeno si evincono dall'atto stesso, ma il discorso invece sostanziale, segretario, è quando si dice che dato atto che è stato acquisito il necessario parere del Collegio dei revisori, ai sensi dell'articolo 139 del decreto legislativo 267 e l'articolo... (incomprensibile), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Io sto leggendo sempre la delibera 499 che è la ratifica delle variazioni di bilancio, allora perché non è un atto e non è una questione di lana caprina il problema del Collegio dei revisori, segretario, perché lei mi diceva che è stato dato il parere dei revisori dei conti sulla delibera del 3 novembre. Sono d'accordo, è stato dato sulla delibera del 3 Novembre, ma ciò che noi stiamo votando oggi è la ratifica di quella variazione, su un parere, che è parte integrante, che viene richiamato anche nella delibera, che è un parere che è stato dato successivamente, ed è un parere che è stato dato successivamente il 23 novembre, ripreso il 30 novembre, un parere che gli stessi revisori dei conti citano in premessa che è un parere che non avrebbero dovuto dare, lo dicono i revisori dei conti, il Collegio dei revisori, richiamata la propria note in data via pec all'amministrazione comunale il 18.11 ed avente ad oggetto i termini di scadenza del proprio mandato, quindi, richiamano ancora una volta il revisore dei conti e in questa proposta del Consiglio che votiamo, che dobbiamo votare oggi, che ci si accinge a votare, si fa riferimento solo a quel parere dei revisori dei conti, quindi, ai revisori dei conti che successivamente al 3.11, quando erano già decaduti, danno un parere sulla delibera di giunta del 3 novembre, quindi, I revisori dei conti, in ogni caso, quando hanno dato quel parere, erano decaduti, ma questo ripeto, non lo dico io, lo ha anche detto questo Consiglio comunale, nel momento in cui non ha approvato delle variazioni di bilancio, approvando una pregiudiziale che diceva che il Collegio dei revisori dei conti era decaduto e non poteva dare parere, oggi ci troviamo dinanzi a questo quindi, altro che ineccepibile, è dal mio punto di vista, la procedura che stiamo seguendo assolutamente eccepibile, e sarebbe bastato, Segretario generale, era già successo, dopo il 30 novembre, acquisire questo

parere dei nuovi revisori dei conti e farlo diventare parte integrante della proposta di ratifica...Presidente, non può essere, sono doppi

Vicepresidente: No, I secondi interventi è quattro minuti. Consigliere Iacono, ma già otto sono passati, però nel secondo intervento non si raddoppiano. C'è il regolamento, lo vada a leggere.

Consigliere Iacono: Grazie, Presidente, dovevo solo concludere in questo modo, Segretario. Quindi, ritengo che sarebbe stato correttamente proceduralmente acquisire quel parere dei nuovi revisori che potevano dare il parere chiaramente sulla delibera precedente e tutto sarebbe stato in questo caso certo ineccepibile, ma non che andiamo a votare, ripeto, un atto su un parere che è stato espresso da revisori successivamente alla loro decadenza e quindi per questo motivo noi, come gruppo Partecipiamo non riteniamo di poter dare parere favorevole, ci asterremo rispetto alla votazione che sarà data, garantiamo che ci sia in aula la nostra presenza, per evitare che da tutta questa situazione, proceduralmente scorrette e non rispettose del Consiglio, del ruolo del Consiglio, possono avere poi effetti negativi i lavoratori che sono interessate a queste progressioni orizzontali.

Vicepresidente: Come secondo intervento, Consigliere Lo Destro, prego.

Consigliere Lo Destro: Sì, signor Presidente grazie. Presidente, vuole entrare in aula? Ah, c'è il Vicepresidente, forse lei è meglio che se ne sta dietro le quinte, perché, caro Presidente, questa è una discussione che sinceramente parlando con lei avrei voluto evitarla. Io credo che questa discussione si poteva ampiamente, signor Segretario, definire entro e non oltre il luglio del 2017, lo capisco, abbiamo capito la motivazione, inutile che qua ce la stiamo ora a dire tutta, perché abbiamo capito che da parte vostra c'è stata una furbata, proprio per recuperare quelle somme che oggi vi consentono di poter affrontare proprio la discussione inerente alla delibera 499, è quello proprio di dare seguito alle cosiddette cosiddette progressioni orizzontali. Ebbene, tutto sembra normale, cari colleghi, come se in quest'aula oggi c'è la massima trasparenza, tranquillità e come quasi quasi come se dovesse filare tutto liscio, in effetti, caro segretario e caro Presidente, capisco che è impegnata col suo Smartphone, anche lei, signor Assessore, capisco che ormai non ve ne frega più di tanto del Consiglio comunale, ma soprattutto di amministrare questa città, visto le dichiarazioni che ha fatto il primo cittadino, però noi abbiamo la responsabilità, caro Assessore, di stare qua in aula e non lo facciamo proprio per mera opportunità, perché l'abbiamo dimostrato anche in casi forse peggiori di questo, oggi c'è una situazione particolare e quando si parla di personale siamo chiamati tutti alla responsabilità, non era il caso, perché noi già siamo responsabili, perché noi ci leggiamo gli atti e sappiamo quello che dobbiamo fare, quello che invece voi venite qua, cara Presidente Zaara, e a volte molti di voi ci chiedono, "ma oggi, di che cosa dobbiamo parlare?" non sapete nemmeno di cosa dobbiamo parlare oggi. Oggi c'è veramente un atto che, segretario, è discutibile sotto l'aspetto proprio formale e procedurale. Lei lo sa meglio di me perché ha fatto avanti e indietro anche con gli stessi pareri da parte dei revisori dei conti, ma noi siamo persone responsabili, guardi, perché ne abbiamo fatto passare peggio di questi e oggi arriviamo ad una conclusione: Ci sono i lavoratori di questo ente, dove voi avete, attraverso una contrattazione, attraverso, decentrata, attraverso incontri, caro Segretario, lei forse ha partecipato a molti incontri con i lavoratori, finalmente, hanno raggiunto l'obiettivo, che è quello di poter prendere qualche centinaio di euro in più rispetto a quelli che prendono, caro Presidente, e voi oggi, se noi non fossimo responsabili, caro signor Segretario, se abbandonassimo l'aula queste promesse che avete fatto voi a questi dipendenti che non sono promesse, sono legittime promesse, oggi forse sotto l'albero di Natale non troverebbero questa promessa e invece noi siamo qua a garantire che questa delibera oggi passi dal Consiglio comunale. Lo facciamo perché siamo convinti e lo facciamo perché purtroppo ormai voi praticate la politica così, senza nessuna pianificazione, andate tutti quanti a vista, caro assessore Leggio, e non è un caso così come si sta svolgendo tutta la situazione, caro Assessore Leggio, lei mi ricordo quando era da questa parte era battagliero, anche lei si arrabbiava molto con la giunta, si arrabbiava col primo cittadino, quasi a fargli capire che era pronto a cedere le armi e andare a casa, a votare contro gli atti che venivano

proposti dalla sua amministrazione ed è stato premiato, è da quella parte e adesso credo che lei sia diventato come Polifemo, con un occhio solo, vede quello che vuol guardare e vedere non dissente niente pur di mantenere quella poltrona che oggi gli fa tanto comodo e ogni tanto da voi, da parte vostra, vorremmo vedere, da questa parte, anche uno scatto d'orgoglio. Lo ha fatto Brugaletta, forse si è stancato, cara Vicepresidente, e l'ha fatto anche Tumino Simona, se la ricorda lei?, se n'è andata, vi ha abbandonati, e Licitra Giorgio se lo ricorda l'avvocato? è andato via anche lui, e Di Pasquale Salvo, il più agguerrito, le tracce si sono perse, completamente perse, addirittura è all'estero e ricorderete anche Schininà Luca, altro che, lo ricorda?, dipendente di una cooperativa pagata da questo ente e voi facevate finta di non sapere nulla. E poi la Nicita che passa da questa parte, vi abbandona anche la Castro e anche la Sigona e poi però ce ne avete una, che è la Marabita, che con dignità ancora siede all'interno del movimento 5 stelle ed è battagliera perché ha il coraggio di dire no quando deve dire no! Poi Assessori: Corallo, l'amico mio Tumino, il collega di Insieme, dimenticava che anche Corallo non è di Ragusa, è di Comiso e poi ne avevate forse uno molto bravo, bravissimo, quello che si batteva per l'immondizia in città, per risolvere quella che era la questione sui rifiuti, che era il meglio del meglio, l'Assessore Conti, che voi gli avete dato il buon servito e gli avete fatto strada. E poi l'Assessore ai servizi sociali, Brafa, se lo ricorda? e Di Martino? E l'Assessore Campo che oggi ve la ritrovate da questa parte, che sulla riproposta di un vostro possibile candidato mette il freno a mano e dice, ma dove sta andando, adesso comando io, state calmi, altro che Iannucci, altro che il Presidente del Consiglio, dove andate? Ed ecco e succede anche con tutti gli atti che voi proponete a questo Consiglio comunale, delibere che fanno 4 volte andata e ritorno, ormai ci siamo abituati però, e se fosse per una questione proprio di puntiglio, così noi potremmo dire "stasera no" e anche l'altra volta con il bilancio consolidato, che voi non avevate i numeri, abbiamo salvato 21 mobilità e col bilancio non avevate i numeri e, grazie a noi che siamo rimasti all'interno di quest'aula oggi Ragusa, fino al 31 dicembre, può avere gli stipendi, il personale può avere gli stipendi e potete dare seguito alla vostra programmazione, a dire il vero mediocre, anzi modesta e, per certi versi, anche pessima. Io vi Consiglio signor Assessore, visto che c'è stata anche da parte del mio amico e collega Tumino la polemica per quanto riguarda l'albero di Natale, io l'anno prossimo sono sicuro che voi non ci sarete più e penso che a Ragusa proporremo, perché noi ci saremmo, anziché dell'albero di Natale, proporremo il presepe, perché forse Ragusa ha perso le tradizioni con voi, si allontana sempre di più da questa casa, che è il comune, non vuole più sentir parlare di politica, ma non perché sono stanchi, perché rispetto alle promesse che avete fatto voi, che dovevate significare la diversità, il luogo, quella che doveva essere la proposta fresca, invece, si è ritrovata con un pugno di mosche in mano. Lei lo sa, ogni qualvolta apro questo cassetto faccio leggere all'intera città il programma che voi avete presentato questa città, un faldone così, pochi punti avete raggiunto, pochissimi punti, beh abbiamo finito. Forse ci sarà l'ultimo bilancio, vediamo quello che riuscirete a fare. Vediamo, io penso, signor Presidente, e le faccio appello personalmente visto di come stanno andando le cose, visto quello che ha detto e ha anticipato il Sindaco Piccitto che non si vuole più ripresentare, perché ho capito che non è cosa sua fare politica, finalmente l'ha capito, in ritardo ma l'ha capito, io credo che da parte nostra, responsabilmente, siamo pronti ad amministrare come opposizione da questa parte, la città fino al mese di giugno, perché abbiamo capito che voi veramente siete incompetenti e inconsapevolmente, inconsapevolmente, quello di non essere coscienti, di aver capito che non è veramente una questione di politica, è una questione che non siete all'altezza della situazione, quello di amministrare la città di Ragusa, quindi vi prego, con molta quello che ha detto il Sindaco, ha avuto coraggio, ditelo anche voi, anziché aspettare altri 6 mesi, azzeriamo tutto è come viene si conta, grazie.

Vicepresidente: Grazie Consigliere Lo Destro. Chiudiamo con i secondi interventi. Dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Possiamo procedere con la votazione.

Presidente: Allora, scusate, scrutatori: Considera Zaara Federico, Consigliere Stevanato, consigliera Migliore. Segretario, mettiamo in votazione l'atto.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, astenuto; Migliore, astenuto; Massari, assente; Tumino, astenuto; Lo Destro, astenuto; Mirabella, astenuto; Marino, astenuta; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, astenuto; D'Asta, assente; Iacono, astenuto; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, astenuta; Gulino, sì; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, sì; Marabita, sì.

Presidente: Scusate. Presenti 22, assenti 8, favorevoli 13, astenuti 9. Il punto viene approvato favorevolmente. Prego, Assessore, mi chiede la parola. (Assessore Martorana fuori microfono) Allora, c'è una richiesta di immediata esecutività. Stessi scrutatori, credo siano presenti in Aula. No, perché? Tutti presenti, prego Segretario.

Segretario Generale Scalogna: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, sì; Marabita, assente.

Presidente: Allora scusate, presenti 20, assenti 10, voti favorevoli 20, l'immediata esecutività viene approvata favorevolmente. Volevo ricordare che il 21 dicembre, alle ore 12:30, c'è la Santa messa di Natale, presieduta da sua eccellenza il Vescovo di Ragusa e chiaramente tutto il Consiglio è invitato, e ne approfitto per farvi gli auguri a voi e a tutte le vostre famiglie, da parte dell'Ufficio di Presidenza, a tutti voi, alla Polizia municipale ai revisori dei conti, agli Assessori e alla stampa, grazie. Buona serata. Alle 19:55 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale.

Fine del consiglio ore: 19:55

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 APR. 2018 fino al 09 MAG. 2013 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 24 APR. 2018

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Elena Recca)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2013

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2013 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

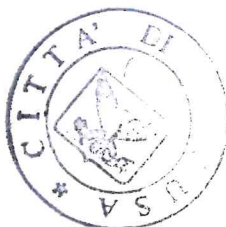
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 APR. 2018

Il Segretario Generale

Dott. Vito V. Scalogna



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 86 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 DICEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **28** del mese di **dicembre**, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Surroga del Consigliere comunale Davide Brugaletta. Giuramento e convalida del Consigliere subentrante previo accertamento delle condizioni di candidabilità ed elegibilità;**
- 2) **Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000 – Settore VI “Ambiente, Energia e Verde Pubblico”. (proposta di deliberazione di G.M. n. 532 del 20.12.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente **Tringali**, il quale, alle ore 18:03, assistito dal Segretario Generale, Dottore Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera, oggi 28 dicembre 2017, sono le ore 18 e 22 minuti e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario Generale, Dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, presente, Migliore, assente, Massari, presente, Tumino, assente, Lo Destro, presente, Mirabella, presente, Marino, presente, Tringali, presente, Chiavola, assente, Ialacqua, presente, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, presente, Federico, assente, Agosta, assente, Disca, presente, Stevanato, assente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, presente, Castro, presente, Gulino, presente, Porsenna, assente, Sigona, assente, La Terra, assente, Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti diciotto, assenti dodici, il numero è garantito. Per tanto dichiaro aperta la seduta del consiglio comunale. Prima di darvi la parola per le comunicazioni, al primo punto all'ordine del giorno c'è la surroga del consigliere comunale Davide Brugaletta. Giuramento e convalida del consigliere subentrante previa accertamento delle condizioni di candidabilità ed elegibilità. Pertanto comunico al consiglio comunale che è pervenuta una nota protocollo 0135689 del 19/12/2017, con la quale il consigliere comunale Davide Brugaletta annuncia le sue dimissioni dalla carica di consigliere comunale per motivi personali. Preso atto che si rende necessario procedere alla surroga dello stesso, per poter immettere nella carica di consigliere comunale il primo dei non eletti della rispettiva lista di appartenenza, e risultante dal verbale dell'ufficio elettorale della sezione centrale relativo all'elezione amministrativa del 9 e 10 giugno 2013, verificato dal citato verbale, che il primo dei non eletti della lista del Movimenti 5 Stelle è il signor Alessandro Cappello, residente a Ragusa, in Corso Vittorio Veneto n. 629, con 58 voti di preferenza e visto l'articolo 12, primo comma, della legge...49 scusate. Con 49 voti di preferenza, visto l'articolo 12, primo comma, della legge regionale 44/91 e successive modifiche ed integrazioni. Preso atto che il sopra citato Consigliere comunale viene surrogato dal signor Alessandro Cappello della stessa lista di appartenenza, invito il signor Alessandro Cappello ad entrare in aula e a prestare il giuramento di rito. Prego, signor cappello, si accomodi qua all'Ufficio di Presidenza. Prego. Si rivolga all'aula.

Il Consigliere CAPPELLO: Giuro di adempiere alle funzioni con scrupolo e coscienza nell'interesse del Comune, in armonia agli interessi della Repubblica e della Regione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ok, dobbiamo farlo firmare. Prego. Dobbiamo se dobbiamo mettere ai voti l'ingresso in Consiglio comunale del signor Cappello. Abbiamo anche la dichiarazione di

incompatibilità, così come previsto dalla normativa vigente, che è già acquisita agli atti. Nomino gli scrutatori, Consigliere Liberatore, Consigliere Massari, Consigliere Mirabella, e chiedo al Segretario di procedere per la votazione. Votiamo l'ingresso del Consigliere Cappello.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora, La Porta, sì, Migliore, assente Massari, sì, Tumino, sì, Lo Destro, sì, Mirabella, sì, Marino, sì, Tringali, sì, Chiavola, sì, Ialacqua, sì, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, sì, Federico, assente, Agosta, assente, Disca, sì, Stevanato, assente, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, sì, Porsenna, assente, Sigona, assente, La Terra, sì, Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, ventuno favorevoli, pertanto, nomino il Consigliere Cappello consigliere comunale. Prego, può prendere posto. Le auguro di poter svolgere questo compito delicato, al meglio delle sue possibilità e ringrazio il Consigliere Brugaletta per il supporto che in questi anni ha potuto dare all'amministrazione, al Consiglio Comunale e al Movimento 5 Stelle. Passiamo alle comunicazioni, se c'è qualcuno iscritto a parlare. Consigliere Lo Destro. Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, signori consiglieri. Innanzitutto dò il benvenuto al nuovo Consigliere del Movimento 5 Stelle, Alessandro Cappello, che sia il benvenuto, io nutro molte speranze al suo cospetto, Alessandro, perché, guarda, le cose non vanno molto bene in Consiglio Comunale, o per meglio dire in città. Spero che lei sia venuto non solo con tanti buoni propositi, ma che trasformi o per meglio dire, riesca a trasformare questi propositi in atti concreti. Lei si immagini che oggi, caro signor Presidente, è stato convocato ieri in via d'urgenza, la IV Commissione e per la prima volta nella storia, mancava il Presidente, il vicepresidente, l'Assessore e il dirigente e c'eravamo noi. Meno male che poi l'amico Mirabella, visto che è il tempo di Natale aveva la tombola in tasca e ci siamo fatto tombola perché voi avete ormai scambiato il Consiglio comunale, le Commissioni, per un gioco, veniamo giocare. Eppure, no, caro Presidente, perché lei lo sa che oggi abbiamo delle cose importanti, debiti fuori bilancio, due debiti fuori bilancio. Il primo, che riguarda un debito fuori bilancio con l'Ato ambiente e l'altro per quanto riguarda un'integrazione di una delibera di pagamento ai nostri Vigili Urbani. Io credo che voi vi siate organizzati nel merito, nel senso che stasera voi avete la maggioranza, ma non credo, ma almeno domani, credo che lei organizzi il Consiglio comunale con i suoi e dovete essere minimo dodici per votare questi due atti che noi riteniamo importantissimi. E poi, signor Presidente, una cosa, noi forse facciamo finta di dimenticare ma non lo dimentichiamo, come lei sa, si è dimesso un Assessore che si chiama Corallo, ancora aspettiamo l'Assessore. Ancora ha tenuto le deleghe il primo cittadino, che peraltro, qualche settimana fa, ha annunciato alla città che va via, non si ripresenta più, Assessore Leggio. E poi le volevo ricordare a lei personalmente che si è dimesso il Presidente della prima Commissione, lei come mai non ha convocato la prima Commissione per eleggere il Presidente di quella Commissione, caro signor Presidente Trincali, e le ricordo che le ricordo che si è dimesso, qualche giorno fa, anche il Consigliere Brugaletta, che anche lui, signor Segretario, è Presidente della terza Commissione, ad onor del vero non ha mai convocato una Commissione, mai, mai una Commissione, ci sono Commissioni qua che io non conosco a memoria, non ricordo a memoria, come si chiamano i Presidenti, perché non siete riusciti mai a convocare queste Commissioni, eppure ci sono problemi impellenti in città, ci sono cose molto calde. Signor Presidente, caro signor Segretario, domani poi vedremo sulla questione dei debiti fuori bilancio dell'Ato. Domani ci sarà una bella discussione, e non capisco come mai, voi, da qualche anno a questa parte, chiamati consiglieri comunali, perché ahimè, noi per senso di responsabilità, le dico il vero, le voglio confidare personalmente una cosa, signor Presidente, che io domani dovevo essere fuori Ragusa, ma ho delle responsabilità, nei confronti della mia città, faccio a meno di partire con la mia famiglia e domani sera sono qui e penso anche voi, voi che amministrate questa città, Signor Presidente, sarete qui, chiamati qui, a votare quel debito fuori bilancio, se no, guardi, i Vigili Urbani forse di tasca loro dovranno uscire 65 mila euro, perché c'è un'integrazione alla prima delibera, il Segretario ne sa più di me, e anche quelle dell'Ato, se per caso non dovesse essere votato il debito fuori bilancio, guardi che sarete chiamati ad una responsabilità voi amministratori. Ebbene, signor

Segretari e signor Presidente, io, visto che abbiamo solo quattro minuti per fare le comunicazioni, io mi fermo qua e faccio un appello soprattutto al Consigliere, al nuovo Consigliere Cappello Alessandro, nella speranza che possa... che possa lei, caro collega Cappello, prendere in mano la situazione, perché lei si renderà conto, senza che io le dirò niente, nei prossimi giorni, che avete un movimento ormai che, diciamo, spara a vista, non sapete organizzarvi, non sapete organizzare l'azione politica e soprattutto, signor Segretario, noi aspettavamo il primo cittadino, che si chiama Piccitto Federico, aspettavamo la relazione annuale, che non arriva in aula e oggi ne abbiamo 28 dicembre... E poi sa, tutte le cose vengono a cascata, voi vi muovete così, quando uno decide di fare una cosa tutti gli altri a ruota...il Sindaco Piccitto ha deciso di non candidarsi più e anche la Raggi ha deciso di non candidarsi e anche il Sindaco di Bagheria, ha deciso, nonostante sia fresco di stagione, ha deciso di non candidarsi. Beh, veramente ci ha fatto un bel regalo. E finisco, signor...nella speranza, ed è un appello ultimo che faccio, che lei si sappia organizzare per domani. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Innanzitutto saluto e auguro buon lavoro al nuovo Consigliere comunale Cappello, così come ha detto il mio amico e collega Pepe Lo Destro, nella speranza che può già da subito capire, così come hanno fatto sei consiglieri del Movimento 5 Stelle, anzi cinque, credo, a capire di che pasta sono fatti e lasciare quel Movimento, che inizialmente poteva essere un Movimento così come avevano preannunciato alla cittadinanza il nuovo che avanzava, appunto, lasciarlo già da subito e iniziare a fare politica per quei pochi mesi che le sono... le sono rimasti. Caro Presidente, diceva bene il collega Lo Destro. Poco fa abbiamo avuto, noi, una Commissione dove mancava il Presidente, il vicepresidente, l'Assessore, i dirigenti e ha presieduto la Commissione il mio amico, Consigliere anziano, Angelo La Porta. Una cosa che non è mai successa, non è mai successa. Parrebbe come se ci fosse il disinteresse assoluto, un disinteresse assoluto da parte della Giunta, del Sindaco. Ecco, quel Sindaco che noi oggi, a dire il vero, i Consigli del Movimento Insieme e di Diventerà Bellissima e di tutto il gruppo misto, ci aspettavamo oggi che il Sindaco, il primo cittadino, venisse in aula a fare la relazione annuale, a raccontarci cosa è e cosa ha fatto in questo anno. Però poi, caro Angelo, in effetti facendo un conto molto veloce ma cosa ci doveva raccontare. Il Presidente, Presidente, lei poco fa diceva che ringrazia il Consigliere che si è dimesso per il suo proficuo lavoro, ma io non ricordo un intervento in aula, ma io non ricordo mai...non ricordo mai, seppur... seppur è stato da tutti voluto come Presidente della terza Commissione, da tutto il Movimento 5 Stelle, presidente della terza Commissione, non ha mai convocato la Commissione, io non ricordo mai un intervento in aula del Consigliere, mai. Quindi, caro Presidente, ma quale è questo proficuo lavoro che ha fatto il Consigliere che se n'è andato e come gran parte del Movimento 5 Stelle in quest'aula. Quindi, capiamo benissimo che il Sindaco non può venire in aula, perché si trova in molta difficoltà, perché dovrebbe dire che in quest'anno ha perso la maggioranza, perché dovrebbe dire che non può più amministrare, perché dovrebbe dire, bah, ma forse sarebbe meglio andarmene a casa e per questo il Sindaco fa bene a non venire, caro Peppe Lo Destro. Ancora per qualche altro secondo, caro Presidente, io, così come diceva il mio amico Peppe Lo Destro, la invito già da subito a convocare la prima e la terza Commissione, perché noi, tutti, tutta l'opposizione, abbiamo voglia di lavorare per questi ultimi 6 mesi, per darvi una mano, appunto, che sicuramente ne avete di bisogno, perché ancora una volta, abbiamo appurato che non sapete amministrare.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Tumino. Se no do la parola al Consigliere La Porta. Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consigli. Volevo dare anche il saluto al Consigliere Cappello, augurandole buon lavoro. Caro Presidente, oggi siamo chiamati per votare due atti importanti, debiti fuori bilancio, uno relativo all'Ato Ambiente e l'altro relativo alla Polizia municipale. Di quello che vedo in aula il numero, com'è stato il numero dei consiglieri di maggioranza, mi sembra che non

possa convalidare la seduta, perché neanche dodici, quindi non so se la minoranza rimarrà in aula o meno, non lo sappiamo, strada facendo si vedrà. Io mi volevo soffermare sul secondo punto, l'integrazione, l'integrazione che è stata fatta per i debiti fuori bilancio della Polizia municipale, non so se può essere fatto qualche emendamento, Consigliere Lo Destro, non lo so famoso, perché può darsi che lo faremo, sicuramente lo farò io, perché non è possibile, no, parlando di Polizia Municipale, che a Marina di Ragusa non c'è pattuglia non so da quanto tempo, sono rimasto zitto, zitto, fino ad oggi, vediamo dove si arriva, no, cioè, si lascia una frazione proprio priva di un servizio, vengono solo...vengono mandati, ah, perché non è colpa sicuramente dei Vigili Urbani, no, ma di chi gestisce questo Assessorato e del dirigente, cioè non è possibile che non si trovano due persone per mantenere un servizio necessario a Marina. Non so se lei era a conoscenza di questo fatto, ma è dall'estate, dopo San Giovanni, il giorno di San Giovanni scumparieru tutti, no, erano tutti qua, Marina sguarnita. Oggi vengono solo di mattina per fare servizio davanti alla scuola Quasimodo e basta, poi se ne vanno. Oppure il martedì, quando c'è il mercato c'è il servizio che va giustamente a espletare il servizio per vedere la situazione che c'è al mercato del martedì. Quindi, caro... caro Presidente, io la invito, no, magari a sollecitare l'Assessore Iannucci e il Comandante, che Marina non è che esiste solo in estate, posso capire a San Giacomo, senza offesa per il Consigliere Chiavola, no, a Marina no, a Marina siamo cinquemila e passa i residenti, più quelli che transitano giornalmente a Marina, non è possibile che un servizio non viene mantenuto. Capisco l'organico e cose, ma non è che a pigghiari sempre ra chiesa, spugghiammu e vistiemu a sacrestia, come si suol dire, no, cioè. Ma ci dovremmo dimettere tutti, no solo io, tutti i Consiglieri che siamo qua, perché siamo di fronte ad una amministrazione che proprio non produce anzi fa più danno... meglio stare fermi, no, perché se si muove in un senso, no, troviamo sempre delle pecche sull'operato dell'amministrazione. A volte cerchiamo di correggerle noi dell'opposizione. Quindi, caro Presidente, la invito solo di sollecitare il ripristino di questo servizio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere La Porta. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri, intanto un doveroso benvenuto al Consigliere Cappello, augurandomi e augurando a lui che sappia svolgere il ruolo di Consigliere comunale, così come ha giurato dinanzi questa civica assise, con scrupolo, con lealtà, con trasparenza e con onestà. Veda, Consigliere Cappello, è un'esortazione vera quella che le facciamo perché, ahimè, purtroppo, abbiamo constatato che i suoi colleghi della maggioranza, almeno molti di loro, hanno disatteso il ruolo che è proprio quello di Consigliere comunale, si sono dedicati ad altro in quest'aula, chi ha preferito dedicarsi alla maglia e cucito, chi ai cruciverba, chi a qualcos'altro ma pochi, pochi, idealmente, mi creda, hanno inciso e sono riusciti a incidere nelle scelte che ha fatto questa amministrazione. E se oggi le luci della città sono spente, certamente è ascrivibile alla inadeguatezza di questa amministrazione ma, mi consenta, anche alla incapacità della maggioranza di essere da pungolo, da stimolo al Sindaco Piccitto e alla sua squadra di Assessori. E veda, quando noi diciamo queste cose, lo diciamo con certezza di non sbagliare, perché oggi discuteremmo di due atti, due debiti fuori bilancio, che sono emblematici e l'esempio di cosa significa non saper fare amministrazione della cosa pubblica, perché il Consiglio comunale è chiamato a riconoscere il debito fuori bilancio di cui alla delibera di Giunta municipale 532, per un riconoscimento legato a un di più che dovevamo tirare fuori per l'Ato Ragusa Ambiente in liquidazione. E sa cosa succede, Segretario, e mi spiace, mi spiace che anche il suo operato venga messo in discussione, caro Segretario, mi spiace davvero, perché leggo la relazione del dirigente che mi dice che fino alla ricezione della nota del settembre 2017 l'ufficio non aveva alcuna comunicazione in merito al suddetto debito. Beh, o mente sapendo di mentire o cosa più grave, l'ufficio non dialoga con gli organi della politica, perché l'Assessore Zanutto, quello di Treviso, quello che è in vacanza con la propria famiglia in questo momento e che non ha partecipato al riconoscimento del debito in Giunta, ha partecipato all'Assemblea soci per approvare il bilancio, all'Assemblea soci dell'Ato Ragusa Ambiente Spa, quindi aveva contezza piena, certa, manifesta, che il Comune di Ragusa era debitore nei confronti di Ato Ragusa Ambiente, per oltre 200 e rotti mila euro. Però questa notizia se l'è tenuta riservata come se fosse una notizia da scambiare al bar con quattro amici. E no, nella misura in cui partecipa

all'Assemblea soci, come rappresentante del comune di Ragusa, avrebbe avuto notizia, se non lo ha fatto, al Sindaco, al dirigente. E allora sì che bisognava riconoscere i debiti fuori bilancio per tempo, perché questi non sono riconoscibili adesso, perché sono maturati nel 2016. Anzi ancor prima, nel 2014, però nel 2016 si è avuta certezza e non potete chiederci di farlo adesso, caro Presidente, non potete chiedere di farlo adesso. E finisco, Presidente, trenta secondi ancora per testimoniare che la vostra inadeguatezza è assolutamente senza misura. Per i Vigili Urbani abbiamo fatto una battaglia dicendo che era necessario riconoscere il debito fuori bilancio e riconoscere il debito mediante l'applicazione della quota di avanzo vincolato. Beh, l'Assessore Martorana disse ma che state dicendo, ci avevamo pensato noi per primo, dimenticando di dire ai Vigili Urbani e all'aula consiliare che c'erano state una serie di riunioni in cui l'amministrazione aveva perseguito un'idea diversa, assolutamente diversa. Oggi che cosa scopriamo, che i conti erano sbagliati, che settanta mila euro non erano stati tirati dentro. Lo sai quale è l'elemento di novità, caro Peppe, che i 70 mila euro non possono essere utilizzati. Presidente, finisco, ancora trenta secondi, non possono essere utilizzati prelevandoli dalla quota di avanzo vincolato, perché nel frattempo è scaduta il 30 novembre, non si possono fare più le variazioni di bilancio e allora da dove li dobbiamo prendere, li dobbiamo prendere dai fondi di bilancio. Allora questo, caro Consigliere Cappello, significa non sapere fare buona amministrazione. Allora, lei sia da pungolo, da stimolo, per i suoi colleghi, c'è uno scorcio di consigliatura che sta per terminare, lei ha un ruolo importante oggi in città, sappia svolgerlo al meglio. Se si vuole fidare e affidare, basta guardare verso questi banchi. Da questa parte diciamo solo verità.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Assessore, lei ride. Certo, c'è da piangere, per cui è meglio che ride. Auguri di buon lavoro al collega Alessandro Cappello, in questo breve scorcio di mandato consiliare che rimane alla fine della legislatura, ragazzi, per favore, calma con le dimissioni perché sono rimasti, Consigliere Liberatore, gli ultimi due...sono rimasti gli ultimi due. Per cui forse qualche altra dimissione ancora potrebbe attuarsi, però non credo che poi dopo aver esaurito i numeri in lista, poi, come dice il collega Spadola, tocca a noi. Se tocca a noi lo stabiliranno invece gli elettori nelle prossime amministrative del mese di giugno. A u signuri u sapi! Dopodiché io ricordo anche che il Sindaco Piccitto, oggi dimissionario, dimissionario e designante, è un esempio che ricorda la monarchia assoluta, quando Umberto II, no, re di maggio, mi ha ricordato quella fase, quando il Sindaco si dimette e designa, dice chi è il suo successore e non lo decide una platea pubblica. Già si diceva che si voleva dimettere nell'autunno del 2015, almeno qualche cinguettio ci arrivava e però sono arrivati i big a inchiodarlo alla sedia e dirgli che non era opportuna una dimissione perché si era un po' stancato di svolgere il mandato, non era opportuno perché c'erano le elezioni a Roma e non ci potevamo... non vi potevate perdere, permettere il lusso di perdere. Per cui Piccitto ha continuato, obbedendo ai big che sono arrivati per convincerlo a restare nella poltrona, ha continuato a fare il Sindaco, suo malgrado. Adesso, però, ha dichiarato di non...di non volerlo fare, di non volerlo fare più, probabilmente, per dare anche un segnale di cambiamento al suo Movimento. Io volevo fare una comunicazione che riguardava i Vigili Urbani stagionali, ho letto un articolo del Movimento politico territorio, dove si rilevava che queste persone, che l'estate scorsa dovevano essere assunte per un periodo stagionale sono state tenute in caldo dall'amministrazione, adesso vi chiamiamo, adesso tocca a voi, da un giorno all'altro. Invece poi è saltato, è saltato tutto. Questo fa parte della mancanza assoluta di programmazione che questa amministrazione, di cui questa amministrazione si è distinta negli anni. Mancanza assoluta di programmazione anche negli eventi calamitosi, non mi sono, lo sapete benissimo che non mi sono mai permesso di toccare, di citare i dirigenti di questo ente, ma un dirigente di questo ente, dopo l'evento calamitoso del 1° dicembre scorso, quando rimasero delle strade comunali bloccate dal fango, ebbe a dire che poteva fare un intervento di somma urgenza ed ebbe a farsi fare un preventivo per interventi di somma urgenza per liberare una strada dal fango in maniera definitiva, dopo qualche giorno ha dovuto smentire dicendo che non aveva dove prendere i fondi. Ancora una volta i cittadini residenti di San Giacomo, l'altro ieri con il parere favorevole per voce della Protezione Civile, si sono organizzati con i loro trattori, con

i loro trattori e con i loro mezzi, sacrificando i loro mezzi, il proprio tempo, sacrificando anche denaro, perché non sono rimborsate da questo Comune, a sgomberare la ex Sp 53 in una curva pericolosissima, sgomberare e rendere fruibile al traffico. Io non lo so quando questo può durare, Presidente sto completando, non so quanto può durare senza che noi diamo un ristoro almeno a questi... a questi agricoltori volenterosi, che si sbracciano per fare ciò che il Comune non può fare, perché la Protezione Civile risponde che non ci sono fondi. Mi auguro che lei si faccia portavoce presso l'Assessore ai lavori pubblici, che non c'è, accordo visto che la delega ce l'ha il Sindaco, si faccia portavoce con il Sindaco di questa annosa vicenda. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Chiavola. Consigliera Marabita, prego.

Il Consigliere MARABITA: Buonasera a tutti e buon viaggio Consigliere. Ha bisogno di tanta energia di tanta... tanta... non so cosa. Comunque, buon viaggio. Buon viaggio. Allora, sta amministrazione, che vi devo dire, sta amministrazione. Allora, sono andata all'ufficio turistico. Guardate cosa danno ai turisti, una locandina stampigliata, quindi con la fotocopiatrice, piccolissima, che una per vederla deve avere appresso anche la lente d'ingrandimento. Allucinante, soldi non ce n'è. E le signore mi dicevano che non c'hanno carta igienica, non c'hanno niente. La devono portare da casa. Ma siemu accussi, arruammu...il Comune di Ragusa è arrivato così, cioè non c'ha niente. Quindi è questo quello che diamo ai consigli, alla gente. Ahh, il programma del Natale... Questo è il programma del Natale, ragazzi, questo. È da cinque anni che tutti i commercianti gridano, cioè ca, arruammu accussi, arruammu, questo è il 5 Stelle, magnifico. Oh! Poi un'altra cosa, mi dicevano i dipendenti comunali, che raccontano di tutto, che ad agosto, guarda cosa hanno fatto sta amministrazione, la Giunta, gli è stato tolto il premio incentivante per i servizi sociali...nei servizi sociali, scusate, per le specifiche responsabilità al personale. In base alle categorie. Erano solamente 300 euro a fine mese, glieli hanno tolti, quando, ad agosto, quando erano un sacco di gente era in ferie. Meravigliosa, questa cosa dei 5 Stelle. E poi un'altra cosa, vi ricordate che io ho pulito la settimana scorsa l'inferriata del ponte vecchio, caro Cappello, carissimo, così si fa, sta amministrazione non sente. Mi sono armata di forbici e ne ho pulito mettà. Fortunatamente, forse è questo l'andazzo, l'amministrazione si è svegliata e ha mandato la squadra, la stanno pulendo l'altra metà, quindi, meno male, grazie e che vi devo dire, basta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie...Spenda il microfono, grazie. Consigliere Morando, prego, il suo intervento di quattro minuti.

Il Consigliere MORANDO: Grazie. Grazie Presidente, Assessori, Colleghi. Un benvenuto e un augurio al Consigliere Cappello, un auspicio al far bene, a fare, ad espletare il ruolo di consigliere come meglio... meglio è possibile. Il ruolo di Consigliere che è un ruolo importante, un ruolo di controllo nell'attività amministrativa dell'amministrazione, portavoce dei cittadini. E a proposito di ruolo di controllo all'amministrazione, mi fanno notare un paio di passaggi, che chiedo un attimo di attenzione. Chiedo un attimo di attenzione all'aula. Qualche giorno fa, con precisione, il 17 novembre 2017, c'è una determina dirigenziale di un affidamento di un acquisto di un sito internet e di un'applicazione...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, consiglieri, io vi invito a prendere posto per rispetto al Consigliere Morando, che sta facendo il proprio intervento. Quindi, chiedo per favore all'aula di non disturbare il Consigliere Morando nel suo intervento. Prego, Consigliere.

Il Consigliere MORANDO: Se qualcuno non gradisce l'intervento è pregato di uscire, ma quantomeno non disturbare chi interviene. Stavo dicendo che nel mese di novembre, con una determina dirigenziale si affida un incarico ad una ditta, la posso dire tranquillamente perché sono atti pubblici, la ditta Plus AG, che penso sia AG i cognomi delle due persone a capo della ditta, non lo so, di venticinque mila euro per la costruzione di un sito internet sul Castello di Donnafugata e un'applicazione. Su questo si è discusso, c'è stato già qualcuno che ha discusso e ha alzato la polemica, perché venticinque mila euro ad alcuni sembrano troppi, ma a prescindere dal totale, la cosa che è strana, che è alquanto non trasparente è che non è stato fatto nessun

tipo di ricerca di mercato. C'è stata una proposta protocollata l'11 luglio di quest'anno dalla ditta, dove si proponeva di espletare questo servizio per il Comune, questa vendita di questa applicazione e al Comune gli è sembrata congrua l'offerta ed ha accettato. La cosa può stupire ma non di certo stupisce alla ditta stessa, e vi spiego perché. Perché la stessa ditta, nel mese di marzo, il 28 marzo, sempre la stessa ditta, la ditta Plus AG, presenta una proposta di acquisto di rivendita di sito, di in un altro sito internet, questo sito internet, prego di segnare, è Percorsi Iblei, www.percorsiiblei.it, dove sempre con una proposta propone all'amministrazione di vendere questo sito internet. All'amministrazione sembra congrua l'offerta e con soli diecimila euro acquista un sito internet. Io invito tutti a collegarsi al sito, www.percorsiiblei.it, che l'amministrazione ha pagato diecimila euro. Andate a vedere che cosa è. Ci sono quattro foto dei monumenti di Ragusa, se clicchi sulla storia della città con un link ti rimanda nel sito ufficiale del Comune di Ragusa, se si clicca su un monumento con un link ti porta su Wikipedia. Io, ora, capisco che magari non me ne intendo tanto di siti internet, ma un sito internet con quattro link che ti vanno a riportare in altri siti, magari ufficiali, mi sembra un po' tantino, diecimila euro. Ora, io non vorrei che stiamo facendo o che il Comune di Ragusa o questa amministrazione faccia sovvenzioni pubbliche a qualcuno che magari è già in campagna elettorale o si appresta ad essere in campagna elettorale... La prego di darmi due minuti che mi hanno fatto perdere i nostri colleghi, e quindi chiedo alla amministrazione, chiedo all'Assessore Disca, di porre maggiore attenzione a quando si affidano lavori senza sentire e senza fare una ricerca di mercato. Io capisco che la ditta Plus Ag, ha già per quest'anno incassato trentacinque mila euro da parte del Comune per fare due siti Internet e una applicazione e mi sembra un tantino troppi e fuori mercato.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Morando. Consigliera Nicita. Prego, quattro minuti.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, Colleghi Consiglieri. Anch'io voglio dare il benvenuto ad Alessandro Cappello, che, per chi non lo sapesse, è il nuovo Consigliere subentrato alle dimissioni del sesto Consigliere del Movimento 5 Stelle che è Davide Brugaletta, meglio tardi che mai. Che dire, il Consigliere che è andato via, non so, è stato qua quasi cinque anni e io spero che il signor Consigliere Cappello riesca a comprendere l'importanza del ruolo del Consigliere comunale e che riesca, che riesca a svolgerlo in maniera nel più semplice modo possibile, perché non c'è niente, niente di difficile, cosa che finora dai suoi colleghi, io non ho notato, perché, lo vuole sapere perché, faccio qualche esempio di questi ultimi giorni. Cominciamo dalla gara delle degli addobbi natalizi, lo sa cosa è successo Alessandro, è successo che praticamente è stata fatta questa gara ad inviti, Consigliera Sigona, hanno invitato delle ditte per addobbare gli alberi di Natale, dove c'erano agenzie turistiche, dove c'era il centro che vende stampelle, protesi, sedie a rotelle, queste cose qua fa il Movimento 5 Stelle, capito io, perché sono andata via e perché non capisco perché le devo dire io queste cose quando c'erano una volta 18 consiglieri del Movimento 5 Stelle. Ora non so quanti sono, 14. Le cartine turistiche. Assessore Disca, spero che mi risponda, le ha fatte stampare le cartine, ok, perché ce l'abbiamo fatta a fare stampare le cartine, perché c'è stato un periodo, venti giorni fa, che un turista... anzi no, gli albergatori, insomma, di B&B, che si rivolgevano al Comune per avere di diritto le cartine turistiche da consegnare agli ospiti delle proprie strutture non ce le avevano, perché nel programma, nella programmazione, del Movimento 5 Stelle, hanno dimenticato a stamparle. Queste cose le devo dire io e l'opposizione, invece gli altri consiglieri cosa fanno ancora non si è capito, quindi io spero che lei riesca ad entrare nel ruolo, cioè quello che deve fare il Consigliere comunale. Altra cosa, le strisce pedonali, lo sa cosa ha fatto, cosa hanno fatto, Consigliere Cappello, hanno... stanno mettendo le strisce pedonali in via Carducci. La via Carducci è bombardata, bombardata, sembriamo in Iran, bombardata, ci sono proprio le buche, le fosse e stanno asfaltando... stanno mettendo le strisce pedonali in via Carducci. Ma io dico, nella programmazione di una cosa normale, normale... perché questi me li hanno fatto notare anche le mie figlie, dice mamma, ma come mai stanno mettendo le strisce sopra i fossi, cioè, ci sono i fossi e il pedone deve camminare sul fosso della striscia pedonale. Ecco, io non so che cosa... con quale... qual è il criterio che ha accompagnato questi cinque anni di questa amministrazione, perché i consiglieri, i suoi colleghi di ex

maggioranza non hanno battuto sul minimo, perché anche il minimo qua manca, perché queste cose qua, le strisce pedonali ma mica sono cose importanti, le cose importanti sono le cose dette dai miei colleghi in precedenza, che io purtroppo non ho il tempo per parlarne, perché già anche si è finito il tempo, le variazioni di bilancio presentate adesso, tutta mancata programmazione, importante, non sono queste cose le strisce pedonali, quindi io le auguro un buon lavoro e di controllo. E spero, ecco, che si trovi bene in questo ruolo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Nicita. Consigliere Spadola. Prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri, anch'io do il benvenuto ad Alessandro Cappello. Alessandro, io vorrei iniziare, dicendoti che quannu u riavulu ti accarizza voli l'anima. È un famoso detto siciliano che, secondo me, proprio oggi è scelto ad hoc, quindi, stai attento a chi ti accarezza, sta attento a chi ti affidi, te lo dico così nella più... in sincerità, stai attento, stai attento alla confusione che ti si sta creando attorno, stai attento a tutte queste lamentele, storielline, tipiche dell'opposizione, che poi vengono regolarmente smentite dai fatti. E comunque ti invito, come invito tutti i ragusani, visto che si dicono tante corbellerie, ad andare sul sito Ragusa Volta Pagina. Bene lì, caro Alessandro, così cari concittadini, potete vedere tutto quello che questa amministrazione ha fatto in questi anni, tutto quello che è in programma e tutto quello che farà. E credimi sono tante le cose che ci sono scritte in quella pagina. Mi spiace... scritte, sono fatti, sono tutte delibere, seguite da delibere, caro Consigliere Chiavola, quindi sono fatti, non parole, e neanche parole soltanto scritte. Poi, Presidente, io non capisco perché oggi siamo qua, visto che alcuni consiglieri danno per scontato già che domani ritorneremo in Consiglio comunale. Allora, perché questi consiglieri hanno permesso l'apertura il Consiglio comunale, sapendo che il Movimento 5 Stelle non ha la maggioranza, io questo vorrei capire, per quale motivo diversi consiglieri hanno detto domani parleremo dei debiti fuori bilancio, perché dovevano fare i loro cinque minuti di show e poi andare via. È questo il Consiglio comunale, Presidente. Se è così, mi dispiace. E allora le responsabilità dove sono, così, a caso, un giorno sì e un giorno no, a seconda delle nostre esigenze e mi dispiace molto quando qualcuno parla degli assenti, se avete cose da dire al Consigliere Brugaletta, lo potete fare quattrocchi. Il Consigliere Brugaletta, lo andate a trovare, sapete benissimo dove trovarlo, vi do il numero di telefono io. Il Consigliere Brugaletta è stato qua e ha lavorato per questi anni, non è vero che non è... non è vero che non ha fatto delle Commissioni. Se andate nella sua pagina ci sono tutte le Commissioni con tutti gli argomenti fatti, quindi non è vero, non è vero che non ha fatto interventi. Io mi ricordo diversi interventi del Consigliere, soprattutto che riguardavano l'energia. Quindi, se avete qualcosa da dire al Consigliere Brugaletta, lo potete dire tranquillamente di persona e non quando è assente. Invece io ringrazio Davide per il lavoro che ha svolto da Presidente e da Consigliere comunale e mi dispiace che impegni lavorativi lo hanno obbligato a ritirarsi. Presidente, io sinceramente non ho altro da dire, il mio intervento, di solito io faccio interventi per comunicare qualcosa, per dire qualcosa. Invece ho voluto fare questo intervento per salutare Alessandro e Davide e per ribadire che non è assolutamente quello che dice l'opposizione, questa amministrazione, ma è tutt'altro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Spadola. Consigliera Sigona. E poi l'ultimo iscritto a parlare è il Consigliere La Terra. E poi finisco l'abbondante mezz'ora delle comunicazioni che è stata data. Prego, Consigliera.

Il Consigliere SIGONA – Grazie, signor Presidente, Colleghi Consiglieri, scusate, ma ancora sto piangendo dall'emozione delle parole del Consigliere Spadola la nei confronti dell'ex Consigliere Brugaletta, che forse ci ha perso tempo, perché non è vero quello che ha detto il Consigliere Spadola, il Consigliere Brugaletta è stato per un anno assente in quest'aula e si può vedere tranquillamente nelle sedute che non era mai presente, comunque, tutto ciò, faccio i miei migliori auguri a lei, Consigliere e all'amico Alessandro Cappello, spero vivamente che apri gli occhi e ti rendi conto veramente quello che c'è all'interno del Movimento 5 Stelle, perché non è come ci facevano vedere all'inizio, non è così. Le cose sono cambiate, via via in questi... in

questi quattro anni, quindi, apri gli occhi, apra gli occhi, collega, e si renda conto, veramente, dove deve andare, dove deve girare. Mi dispiace che io non l'ho fatto prima il mio passaggio al Gruppo Misto. Poco fa la Consigliera Marabita, ha detto una cosa, ha fatto vedere questo volantino, che è quello che danno all'informazione turistica, dopo cinque, neanche due secondi, è venuta la Consigliera Antoci, andando forse nella stanza del Sindaco, chissà dove è andata a prendere questi fogliettini. Questi qua li dovrebbero dare direttamente all'ufficio informazione turistica, non che danno questi qua come li ha fatti vedere la Consigliera Marabita, le due facce della medaglia si vedono, quello che dice il gruppo del Movimento 5 Stelle e quello che invece fanno vedere a noi che non facciamo parte del gruppo del Movimento 5 Stelle, ma che siamo fuori, perché questa cosa che ha fatto vedere la Consigliera Marabita l'hanno detto anche a me. Diverse persone. E anche persone che si sono andate di proposito a vedere il programma, effettivamente le locandine che cercavano questi dépliant, queste cose sono diverse dal foglio che danno ai turisti e alle persone che vanno a girare. Un'altra cosa, mi era stato detto che prima o poi doveva essere fatta la Giambattista Odierna, la rete idrica in via Giambattista Odierna è stata fatta, ma mi spiegate come mai ancora fino ad adesso non è stata fatta e mentre qua, Corso Italia, già è stato asfaltato, ma ci sono i residenti di serie A e i residenti di serie B e i residenti di serie C! È impossibile che dopo tutto questo... dopo tutto questo tempo, ancora i residenti richiedono l'asfalto nella via Giambattista Odierna, hanno messo un po' di cemento dopo il mio intervento, sì, è vero, Consigliere Leggio, l'hanno messo. Stamattina hanno asfaltato la Giambattista Odierna, stamattina, guarda caso fino a poco fa, una persona mi ha detto fino a ieri che ci sono passata non c'era. E stamattina hanno asfaltato la via Giambattista Odierna, beh, finalmente allora, Consigliere Leggio, finalmente, finalmente l'hanno asfaltata. Ora vediamo, giustamente ora ci passo mentre che me ne salgo, vediamo se effettivamente è vero quello che dice il Consigliere Leggio, datevi una svegliata, dobbiamo approvare i debiti e la variazione di bilancio, ma dove sono i Consiglieri dal Movimento 5 Stelle, preferiscono andare in vacanza che non approvare i debiti che fa la propria amministrazione. Questa è una cosa grave, è una cosa grave, preferire passare il 31 fuori, che non le variazioni di bilancio e i debiti che hanno fatto la loro amministrazione, che lo giustificano questo Sindaco, che non vuole che si dimetta questo Sindaco, che sta facendo nulla per la città. Però ci dobbiamo pavoneggiare, ci dobbiamo pavoneggiare di quello che hanno fatto gli altri Assessori, ci dobbiamo pavoneggiare, no, e poi scegliamo, già designato, il nuovo candidato a Sindaco. Ma stiamo scherzando, ma non era il mit up, Consigliera Nicita, che decideva quali erano i candidati a Sindaco. Ora invece è il Sindaco che decide chi è il candidato a Sindaco. Ma dove è il Movimento 5 Stelle, quello originario, dove è il Movimento 5 Stelle di cui io mi sono iscritta, la Consigliera Nicita, la Consigliera Castro, la Consigliera Marabita. Dove è quel movimento, dove è quel movimento che decidevamo tutti insieme il candidato Sindaco. Ma io so che non lo vuole nessuno a Massimo Iannucci, come candidato a Sindaco, perché io ho parlato con alcuni attivisti del Movimento 5 Stelle, non lo vogliono, perché loro vogliono votare la persona giusta e non la persona che indica il Sindaco. Questo è il M5S. Questo è. Il Sindaco decide. Caro Consigliere Cappello. Il Sindaco è quello che decide cosa lei deve fare. Se deve votare sì, mi raccomando voti sì, perché il Sindaco ha deciso così. Va bene, Presidente, io ho finito.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Consigliere La Terra, prego.

Il Consigliere LA TERRA: Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Poco fa il collega Chiavola ha utilizzato il termine “mi viene da piangere” e ha innescato un meccanismo che si attiva ogni volta che vado fuori dalla nostra Sicilia, e ogni qual volta leggo nei giornali alcune notizie. Proprio la settimana scorsa l'ISTAT ha fatto uno studio dei fondi destinati alle scuole dell'infanzia, è emerso che la Lombardia ha ricevuto fondi per quaranta milioni di euro, l'Emilia Romagna per venti, la Sicilia solamente per tredici, ho dato un'occhiata alla grandezza e ai residenti di queste Regioni, è emerso che la Sicilia ha un numero di residenti maggiori quelli dell'Emilia Romagna, ovviamente inferiori a quelli della Lombardia, ma ciò sta di fatto che ancora oggi veniamo discriminati dal Governo centrale e poi magari quando escono le graduatorie delle città più belle, più virtuose e quant'altro, ci ritroviamo sempre in fondo a queste classifiche. Una

percentuale di colpa ovviamente deve essere imputata all'amministrazione centrale, che continua a discriminarci, dando ottantasette euro a bambino alle regioni del nord e meno di quaranta, anzi, con esattezza quarantadue ai bambini della Sicilia. Un altro proprio non ultimo, adesso il Governo, ormai sono poche ore, poi sta andando a chiudere la sua esperienza di questo ultimo mandato, il 23 dicembre, se ricordate qui, un tempo, vennero dei precari dei Vigili del Fuoco, perché stavano spingendo per la stabilizzazione dei precari. Adesso il Governo PD, il 23 dicembre, come ultimo atto gli ha fatto un bel regalo, permettendo l'ingresso nel Corpo Nazionale, abolendo il limite di età. Quindi vuol dire che possono accedere qualsiasi soggetto precario, anche con l'età di cinquantanove anni e poi a sessant'anni può andare via di nuovo in pensione. Quindi, questo è il paradosso di un Governo che abbiamo avuto fino adesso, che da un lato gli dice a tutti potete entrare senza limiti di età ed altri, invece, che hanno fatto dei concorsi, sono idonei, attendono di essere chiamati, magari perché hanno superato la soglia dei trentasette anni, gli viene detto che non potranno mai accedere all'interno del Corpo perché sono grande di età. Infine, poi passiamo al nostro Governo regionale. Abbiamo sentito ultimamente che il neo Assessore Figuccia si è dimesso non appena sentito una delle dichiarazioni del neo Presidente del Consiglio, il quale ha dichiarato che a partire dall'anno prossimo, salteranno i tetti massimi degli stipendi dei dirigenti, che fino adesso erano legati ai duecentoquaranta mila euro, adesso invece, provvederà a innalzarli per quanto lui ritenga necessario, tralasciando il concetto che nella nostra Sicilia i posti di lavoro continuano sempre a perdersi, nella nostra Sicilia c'è gente che continua a emigrare, c'è gente che non riesce ad arrivare, non dico a fine mese, ma anche a fine giornata e, tralasciando tutto questo, a infischiarci altamente. Il neo Assessore ha avuto un briciolo di rimorso di coscienza e come segno ha preferito dimettersi, io lo apprezzo questo gesto, ha anche dichiarato che forse eleggere questo Presidente è stato un fallimento, magari sarà... adesso da qualcuno viene inteso questo fallimento. Infine, abbiamo...per quanto riguarda il discorso delle strade, io mi ero informato, quindi ci tenevo a precisare come funziona il discorso dell'asfaltatura. Per legge dopo l'asfaltatura avviene entro novanta giorni dalla sostituzione dei tubi, ovviamente ci sono delle strade che devono essere riasfaltate in toto, quindi, in questo caso il Comune, d'accordo con la società, ha inteso fare un accordo, nel senso che strade come... che devono essere asfaltate in toto, come Viale dei Platani, verranno lasciate alla gestione del Comune, il quale si occuperà della asfaltatura totale, mentre altre strade, le più piccole di entità verranno per compensare questo mancato asfalto messo in queste arterie, verranno asfaltate a spese della ditta che sta effettuando i lavori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere. Abbiamo chiuso l'ora delle comunicazioni, non più la mezz'ora, ma avevo piacere che ognuno di voi poteva fare l'intervento. C'era l'Assessore Disca che voleva rispondere a qualche Consigliere. Prego, Assessore.

L'Assessore DISCA: Grazie, signor Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori. Buonasera a tutti. Intanto do il benvenuto ad Alessandro, spero ti troverai bene, noi non siamo dei mostri, come ci hanno dipinto, siamo degli esseri umani, spero che tu lo capirai. E ovviamente un saluto a Davide, Davide Brugaletta, che è andato via. Ovviamente l'ho salutato personalmente, ma è giusto che lo saluti anche da quest'aula. Un caro amico e sicuramente un bravo collega. Qualcuno dice che è stato assente, ma chi di noi non è stato assente, cara Consigliere Sigona, lei per prima, però, purtroppo, ci sono impegni, infatti il nostro collega se n'è andato, sono stata chiamata... io l'ho fatta parlare, ora è giusto che lei mi faccia parlare, grazie. Allora, sono stata in qualche modo dal Consigliere Morando presa, cioè messa in causa su alcune cose che sono state fatte e che comunque a marzo, sia quell'App...che non competono all'ufficio turistico. Poi, sempre rivolgendomi a lei, caro Consigliere Cappello, che... visto che è nuovo, lei ha fatto un giuramento, no, noi siamo qui che rappresentiamo la città. Uno dei tanti modi per rappresentare la città, il consigliere a questa, come dire, questo vantaggio rispetto ai cittadini che si può in qualche modo...può contattare sia l'amministrazione, gli Assessori, che gli altri Consiglieri, per avere dei consigli, oppure se ci sono delle difficoltà, come si possono avere in Consiglio, ma se queste difficoltà sono urgenti o comunque si possono risolvere. basterebbe anche una telefonata e capire, cercare di capire, per risolvere le cose. Io le posso garantire che di molti Consiglieri

che qui oggi agitano le braccia, ho ricevuto pochissime telefonate, se non nulla, come, ad esempio, questo bellissima fotocopia che trovo. Io stamattina ci sono stata all'ufficio turistico, come almeno una o due volte alla settimana ci vado sempre per vedere, nessuno mi ha dato questa fotocopia. Nessuno mi ha detto, tra l'altro c'è un programma, un programma che viene fatto dall'Ufficio cultura, perché è un programma culturale che l'ha fatto l'Assessore Iannucci, che ha la delega per il programma di Natale, e quindi sicuramente l'avranno distribuito anche agli uffici turistici, magari forse il flusso è stato talmente tanto che è finito, io non lo so. Comunque queste problematiche non lo sapevo, non le conosco e nessun ha detto all'ufficio turistico di fare delle fotocopie, perché avrebbero benissimo potuto telefonare, sia agli uffici che se erano finiti i dépliant li potevano anche andare a prendere, quindi... oppure bastava che lei mi telefonasse e avremmo risolto il problema, però è più bello farsi pubblicità e dire che questa amministrazione non fa nulla. Come ha detto il mio collega Consigliere, l'amministrazione, sicuramente avremmo potuto fare tante altre cose, ma ci sono stati un mare di problemi, ma non è vero che non ha fatto nulla, chi se n'è andato, se n'è andato per tanti altri motivi e non, sicuramente, perché noi siamo dei mostri o perché noi non parliamo o perché noi abbiamo delle regole dittatoriali. Noi siamo il Movimento di sempre, parliamo, discutiamo e alla fine all'unanimità, piacendo o non piacendo delle cose, si va avanti, si va avanti, ma non per interesse personale, ma proprio per il bene della città. Questa è la realtà. Per cui, io adesso...il dirigente, settore turismo e questa cosa ne prendiamo atto, ma ripeto, nessuno, dico nessuno, ha detto di fare delle fotocopie, perché...Oppure le famose mappe, ora abbiamo stampato le mappe, ci sono iter, a volte ci sono degli intoppi, perché è così, però l'impegno dell'amministrazione, insieme ai Consiglieri Comunali 5 Stelle è quello di fare le cose per la città. Grazie e buon anno.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Disca. Non ci sono altre comunicazioni, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è il riconoscimento... Consigliere Chiavola... che è il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'articolo 196 del decreto legislativo 267 del 2000, settore ambiente, energia e verde pubblico, proposte di deliberazione di Giunta municipale 532 del 20 – 12 - 2017. Prego, Consigliere, per mozione.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Io voglio cogliere la palla al balzo dalle parole dell'amico e Consigliere Spadola, che ha proferito qualche minuto fa, perché andare a domani il Consiglio, perché non proseguire col Consiglio, giusto, allora chiedo alla amministrazione dove è l'Assessore Martorana, perché se dobbiamo proseguire con un punto simile, mi auguro che almeno l'Assessore Martorana ci deve essere. O facciamo, le propongo, una sospensione, aspettiamo che viene l'Assessore Martorana. Oppure condurremo questo punto, se siete d'accordo tutti, non appena avremo l'Assessore Martorana, in quest'aula, seduto qua. Lancio questa proposta. Non so cosa ne pensa lei e cosa ne pensa l'aula. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è qualcun altro che vuole intervenire? Prego, Consiglieria Marino. Sulla mozione.

Il Consigliere MARINO: Sì, grazie Presidente, colleghi, visto che non sono riuscita ad avere la parola nelle comunicazioni, almeno me l'ha data in questa occasione. Allora, ormai questo è un teatro, Presidente, cioè oggi, signori, come l'hanno scosso, casualmente, a fine anno, si anzi si deve parlare, si deve discutere e si devono votare atti importanti e, casualmente, oggi manca l'Assessore al ramo, mancano i consiglieri di opposizione, ma, Presidente, ma perché non ce ne andiamo tutti a casa, forse sicuramente faremo un regalo gradito a tutta la città di Ragusa. Perché questo è un teatro, non è più un Consiglio Comunale. Cioè, dove è l'Assessore al ramo, Presidente, non c'è il dirigente, io capisco che ci sono sempre i soliti amici, assessori, presenti, legge Disca. Ma oggi, oggi, l'argomento che si doveva trattare non riguarda gli Assessori qua presenti, quindi, se siete d'accordo, facciamo una sospensione, aspettiamo che arrivi l'Assessore al ramo. Quindi io sono d'accordo con quello che ha detto il collega Chiavola e penso che sia un po' quello che pensiamo noi tutti dell'opposizione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Va bene, grazie. C'è anche il dirigente, eventualmente, che può esporre l'atto, Consiglieri comunali, e quindi ritengo che... ritengo che il dirigente...dottore Giuliano, l'Assessore momentaneamente è assente, momentaneamente è assente. Io, se volete, chiedo all'Assessore...e al dirigente Giuliano di... intanto illustrare il punto. Consigliere Gulino, sulla mozione, prego.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Qui si stava parlando, giusto come diceva la Consigliera, che sembra più un teatro, effettivamente hanno fatto il teatro. Hanno fatto...l'opposizione ha fatto la scenetta, hanno fatto la loro entrata e tutto, e come sempre si parla di buona politica, si parla di lavorare per la città, ma mi sembra che qui non si stia lavorando per la città, si sta lavorando, forse, per i propri interessi, per le proprie tasche, perché come può notare, Presidente, noi siamo qui presenti, ormai non abbiamo più la maggioranza, però se si vuole lavorare per una città e si vuole andare avanti, approvando quelli che sono i debiti fuori bilancio e tutto il resto, dovrebbero essere presenti anche i Consiglieri di opposizione. La nostra maggioranza, la nostra maggioranza dei Consiglieri 5 Stelle è qui presente in aula, il resto dei Consiglieri, logicamente, hanno fatto la loro scenata e sono andati via, ma ripeto, non lo fanno certo per il gettone di presenza, per quei pochi che sono, ma perché logicamente grazie a questo hanno la giornata libera, hanno la giornata pagata, da tutti i cittadini, fanno la loro scenata, finisce qui e ora tra un po' chiederanno il numero legale e cercano la scusa del dirigente Giuliano e dell'Assessore che manca. Allora, arrivati a questo punto, visto che mancano i Consiglieri di minoranza, di opposizione, che dovrebbero essere qui presenti, che dicevano che volevano lavorare per la città e invece hanno fatto la loro scenata come sempre, sono andati via. Ora chiedo io il numero legale in aula. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta da parte del Consigliere Gulino del numero legale. Prego, vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie. La Porta, assente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, presente, Tringali, presenti, Chiavola, presente, Ialacqua, presente, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, assente, Agosta, assente, Disca, presente, Stevanato, assente, Spadola, presente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, presente, Porsenna, assente, Sigona, presente, La Terra, presente, Marabita, presente, Cappello, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti quindici, assenti quindici, per mancanza del numero legale, la seduta è aggiornata alle 20 e 35. Grazie...

Indi il Presidente alle ore 19.39 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 20.35 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Assume la Presidenza il Consigliere SPADOLA

Il Presidente SPADOLA: Allora, riapriamo la seduta. Purtroppo, il Presidente Tringali sta poco bene, quindi, in qualità di Consigliere anziano presente riapro la seduta. Chiedo al Segretario Comunale di fare l'appello.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente, Migliore, assente, Massari, assente, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, assente, Chiavola, assente, Ialacqua, assente, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, assente, Agosta, assente, Disca, presente, Stevanato, assente, Spadola, presente, Leggio, assente, Antoci, assente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, assente, Castro, assente, Gulino, assente, Porsenna, assente, Sigona, assente, La Terra, assente, Marabita, assente, Cappello presente.

Il Presidente SPADOLA: Allora, presenti cinque, assenti venticinque, non essendoci il numero legale, Il Consiglio comunale viene rinviato a domani pomeriggio alle ore 18 e auguro a tutti una buona serata.

Fine del consiglio ore: 20:35

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 APR. 2018 fino al 09 MAG. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 24 APR. 2018

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Elena Recca)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 APR. 2018

Il Segretario Generale

Dott. Vito V. Scalogna



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 87 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **29** del mese di **dicembre**, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, in seduta di prosecuzione, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Surroga del Consigliere comunale Davide Brugaletta. Giuramento e convalida del Consigliere subentrante previo accertamento delle condizioni di candidabilità ed elegibilità;**
- 2) **Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000 – Settore VI “Ambiente, Energia e Verde Pubblico”. (proposta di deliberazione di G.M. n. 532 del 20.12.2017).**
- 3) **Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di G.M. n. 449/2017, recante “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2017, ai sensi dell'art. 194, C. 1, Lett. A) del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 – Settore 9°, Polizia Municipale” (prop. delib. di G.M. n. 540 del 22.12.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Consigliere anziano **La Porta**, il quale, alle ore 18:00, assistito dal Vice Segretario Generale, Dottore Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Leggio e Disca

Presente il Dirigente ing. Giuliano ed il Revisore dei Conti dott. Cicerone.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Prendiamo posto che siamo già nei tempi stabiliti, ore 18 sono. Allora Segretario, intanto buonasera a tutti, facciamo l'appello.

Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie. Presidente. Buonasera. La Porta presente. Migliore, assente. Massari, assente. Tumino, assente. Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, presente, Tringali, assente, Chiavola, presente, Ialacqua, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, assente, Agosta, presente. Disca, presente, Stevanato, presente. Spadola, presente, Leggio, presente, Antoci, presente, Fornaro, presente, Liberatore, presente, Nicita, presente. Castro, presente, Gulino, presente, Porsenna, assente, Sigona, assente, La Terra, presente, Marabita, assente, Cappello, presente.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Allora, siamo 16 presenti, 14 assenti. Il numero legale perviene. Allora, io intanto volevo leggere una nota, perché mi trovo qua a presiedere il Consiglio in quanto il Presidente Tringali è a casa, ammalato, per motivi evidenti, no, di salute, quindi sarò io a presiedere questo Consiglio, la continuazione del Consiglio comunale di ieri. Siamo al secondo punto dell'ordine del giorno, abbiamo espletato il primo punto ieri, la surroga del Consigliere Cappello. Allora, abbiamo al secondo punto, riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi articolo 194 del decreto legislativo 267 del 2007, storia sesto ambiente, energia e verde pubblico. Quindi andiamo a votare questa proposta di deliberazione di Giunta municipale n. 532 del 20/12/2017. Consigliere Chiavola...Prego, Consigliere Chiavola.

Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Ieri noi della minoranza abbiamo tenuto come sempre ormai da anni il numero in aula e siamo andati fino oltre al primo punto, le comunicazioni, il primo punto, la surroga del neo Consigliere Cappello, siamo arrivati alle porte del secondo punto, appunto del debito fuori bilancio. Io mi sono permesso di chiedere la presenza dell'Assessore e però l'Assessore non c'era, l'Assessore Martorana non c'era, però se questo punto potrebbe essere anche discusso da un altro Assessore, ad esempio, il vice Sindaco Iannucci, potrebbe centrare, essendo... essendo inerente alla Polizia Municipale, lui ha la

delega alla Polizia Municipale e allora, visto che Martorana era assente ieri e mi era stato detto in via informale che oggi fosse stato presente, invece non lo vedo, ancora una volta non lo vedo, però, se c'è l'Assessore, nonché il Vicesindaco designato, futuro candidato Sindaco Massimo Iannucci, se lo possiamo chiamare se per caso è nella sua stanza, perché abitualmente lui sta sempre in Comune, al contrario delle dall'attuale Sindaco Piccitto...Sì, d'accordo, il dirigente lo vedo qui presente e sarà sicuramente in grado di illustrare chiaramente il punto, però il parere politico sul punto lo vogliamo, lo vogliamo ascoltare. Se ancora non abbiamo la possibilità di avere in aula l'Assessore Stefano Martorana, non che ci sia la presenza solita degli Assessori Leggio e Disca, come sempre, sempre presenti, sarebbe opportuno che ci fosse il vice Sindaco Massimo Iannucci, in quanto quantomeno ha la delega, non al bilancio ma alla Polizia Municipale, a questo io attendo la risposta ufficiale. Grazie.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Sì, Consigliere Chiavola, non lo so qualcuno...se è qua l'Assessore Martorana oppure c'è qualche altro Assessore che vuole... Assessore Leggio, vuole...lei, Consigliere Marino per mozione, prego.

Alle ore 18.15 entrano i conss. Marabita e Ialacqua. Presenti 18.

Consigliere MARINO: Buenasera Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Mi dispiace ripetermi, Presidente, ma ieri, dottore Giuliano, io la ringrazio per la sua autorevole presenza, ma non è possibile discutere un punto così importante senza l'Assessore al ramo, qui stiamo giocando con il fuoco. Allora, ieri sera, quando abbiamo sospeso il Consiglio comunale, uno dei motivi, perché abbiamo sospeso il Consiglio comunale è stata la mancanza o la mancata presenza dell'Assessore al ramo, cioè l'Assessore Martorana. Ora, voglio dire, siccome ormai qua, in Consiglio comunale, è diventato un'abitudine passare il Capodanno ... a me fa tanto piacere Colleghi, passare il Capodanno insieme, ma non è possibile che prima combinate quello che combinate, poi convocate i consigli comunali a fine anno, e poi non siete presenti. La parte politica dove è? Qua ci doveva essere stasera il Sindaco presente, in mancanza della presenza dell'Assessore Martorana. Presidente, ormai noi assistiamo sempre a tutto ciò che è normale, ma non è normale. La normalità in quest'aula sta diventando una regola, non è così, così come una regola è quello che è successo ieri sera in Piazza San Giovanni, è una vergogna che l'ha detto...l'ha detto tutta la città di Ragusa. Un gruppo musicale, ha suonato solo per la Piazza. Non è possibile, sono soldi pubblici, si devono giustificare...Solo per le pietre, per la Piazza, ma stiamo scherzando. E poi noi qua, siamo venuti a votare i debiti di questa amministrazione per capodanno. E loro sono fuori. Presidente, io le chiedo cinque minuti di sospensione, perché noi abbiamo bisogno di ricordarci come Gruppo. Grazie.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Facciamo gli interventi e poi...Va bene, grazie a lei. Consigliere Spadola, prego.

Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Intervengo proprio sulla mozione della Consiglieria Marino. A me dispiace che vengono esasperati i toni, purtroppo, io parlo per il mio gruppo, abbiamo due consiglieri fuori sede e due, compreso il Presidente, malati con la febbre alta, lo dico senza... oltretutto, oltretutto, mi scusi, Consiglieria, oltretutto Presidente, gli Assessori presenti hanno delega di poter parlare sull'argomento, oltre ad esserci il dirigente responsabile dell'atto, quindi non vedo quale è problema. Il problema potrebbe essere quello del mantenere il numero legale da parte dell'opposizione che se ha voglia e soprattutto lo fa con responsabilità, come, devo dire, lo ha fatto in altre occasioni, lo può mantenere. Grazie.

Alle ore 18.20 entra il cons. Sigona. Presenti 19.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Spadola. Allora, Assessore Leggio, vuole illustrare, diciamo, il secondo punto.

Assessore LEGGIO: Grazie. Grazie, Presidente. Un saluto a tutti voi. Allora, il verbale...

Il Consigliere Anziano LA PORTA: ...Non si sente, facciamo illustrare il punto, facciamo illustrare il punto e facciamo la sospensione... facciamo illustrare...si va bene, calma, facciamo illustrare il punto e poi facciamo la sospensione, cosa cambia, o prima o dopo non cambia niente, è giusto. Assessore Leggio, chiedo scusa...non cambia, non cambia niente, o prima o dopo, illustriamo il punto e poi magari sarà motivo di discussione anche tra i gruppi di minoranza... L'ha chiesta la consigliera Marino. Assessore Leggio, se permette, facciamo la sospensione, chiedo perdono e poi magari lo illustrerà in seguito. Va bene, cinque minuti di sospensione, Assessore Leggio, tranquillo, non ci sono problemi, cinque minuti di sospensione.

Indi il Consigliere Anziano dispone la sospensione dei lavori consiliari. Ore 18.20

Indi il Consigliere Anziano dispone la prosecuzione dei lavori consiliari. Ore 18.25

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Riprendiamo il Consiglio...Allora, riprendiamo il Consiglio. Aveva chiesto la sospensione la Consigliera Marino, non lo vedo in aula. Consigliera Marino, prego.

Entrano i cons. Tumino e Lo Destro. Presenti 21.

Consigliere MARINO: Grazie. Grazie signor Presidente, della breve sospensione, che è servita un po' a noi, come gruppo, per ricordarci sul delicato argomento che dobbiamo affrontare fra poco in aula, quindi se ora magari, probabilmente ascolteremo l'Assessore. L'Assessore Leggio, che non è l'Assessore al ramo, non è né il vicesindaco e neppure l'Assessore per quanto riguarda Zanutto. Io avrei avuto il piacere, ma non il piacere mio personale, di avere qua quantomeno i rappresentanti politici al ramo, però quello che vedo è che sono andati in vacanza, quindi, buone vacanze. Ma è chiaro che dal punto di vista politico, Assessore Leggio non me ne voglia, perché lei è sempre presente qui però non è possibile che anche in argomenti così delicati dobbiamo avere... dobbiamo vedere sempre la mancanza della politica, di questa amministrazione, che ormai mi sembra si stia dissolvendo come neve al sole. Naturalmente l'Assessore Leggio è l'unico disponibile, sempre, tutti i giorni, per cui ascolteremo ora l'Assessore Leggio, che è stato delegato anche per quest'altra delega che lei non ha, quindi la ringrazio della sua disponibilità, Assessore. Grazie.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliera Marino. Assessore leggio, prego.

Assessore LEGGIO: Allora, l'oggetto della delibera riguarda un riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016. Per quanto riguarda la competenza ho qualcosa da ridire ai consiglieri che un po' hanno esposto questa loro perplessità, in quanto, come delega all'avvocatura, qualsiasi debito fuori bilancio ha che fare con... soprattutto quando ci sono delle sentenze come andremmo un po' a vedere, sentenze esecutive, oppure decreti ingiuntivi, è ovvio che passa attraverso il settore avvocatura. Allora, l'oggetto, appunto, di questo riconoscimento di questo debito. Il debito è relativo alla quota di compartecipazione alle spese societarie nei confronti di Ato Ragusa Ambiente Spa in liquidazione, residuo 2014. La relazione è del 19 settembre 2017. È allegata anche alla presente delibera. Nella fattispecie del debito noi parliamo della lettera E, vuol dire acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. Il debito in oggetto è di duecentomila euro duecento nove e un euro, novantasei centesimi. Per quanto riguarda...è ovvio che la delibera ha il supporto...non soltanto perché è stato discusso anche in Commissione, ma ha il parere da parte dei revisori dei conti, ovviamente, per gli aspetti tecnici lascio anche al dirigente per qualsiasi domanda relativa alla delibera in questione. Grazie.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Assessore Leggio. Ci sono gli interventi, come primo intervento, Consigliere Marino, prego.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Io però quello che ho ascoltato, io ringrazio la buona volontà e lo sforzo che ha fatto l'Assessore Leggio, ma io non posso ascoltare che perché l'Assessore Leggio ha la delega all'avvocatura... Lei, Assessore, non può essere il jolly di questa amministrazione. Non è così, Assessore, lei è una bravissima persona, e lei lo sa quello che io penso di lei, la mia stima personale, ma non è possibile, cioè che anche in questa occasione, giustamente, dice, ho la delega all'Avvocatura, non è così Assessore, lei ha letto la delibera ora, ma se noi facciamo un po' di chiarezza, un po' di discussione, cioè qua ci vuole l'Assessore al ramo, i due Assessori dove sono? No, no, allora, l'Assessore Martorana, mi ha appena detto che lui non è l'Assessore al ramo, ci vuole l'Assessore Zanutto e il vice Sindaco, perché sono due, due deleghe, due argomenti che riguardano uno la Polizia Municipale e uno l'Assessorato all'ambiente, tant'è vero che qui abbiamo presente e c'era anche ieri, io lo ringrazio, il dottor Giuliano, ma il dottore Giuliano è un tecnico, non è la politica. Allora, ognuno di noi si deve prendere la propria responsabilità personale su tutto ciò che avviene in questo Consiglio Comunale. Qua ci devono essere presenti almeno, dico, almeno uno dei due Assessori che detiene la delega per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, quindi o viene il vice Sindaco, oppure viene l'Assessore Zanutto. Perché vede, caro, caro Assessore, tutti noi abbiamo famiglie e nessuno di noi a fine anno, a Capodanno, abbiamo il piacere di passare la serata in Consiglio comunale, quindi, come noi stiamo facendo il nostro dovere anche gli Assessori delegati dovevano essere oggi qui presenti. E deve essere così, per quanto mi riguarda, per quello che appartiene alla politica. Quindi io la ringrazio, ringrazio anche lo sforzo che lei sta facendo, ma non può giustificare l'assenza dei suoi colleghi, io non la possa giustificare. Grazie.

Entra il cons. Morando alle ore 18.30. Presenti 22.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliera Marino. Consigliere Agosta, prego.

Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Un saluto va anche ai dirigenti e ai revisori dei conti, il presidente dei revisori dei conti. La delibera che stiamo ragionando, parlo della delibera di Giunta municipale 532, e quindi il debito fuori bilancio, lettere E, legato al servizio ambiente... al debito nei confronti dell'Ato in liquidazione. Una cosa che è emersa in sede di Commissione e che è parso strano, molto strano e di questo il dottor Giuliano magari mi vorrà dare conferma o smentirmi, che un debito fuori bilancio di una partecipata è un po' strano già per definizione, il Comune di Ragusa... io, Presidente, ho semplicemente dei dubbi, perché è chiaro che nella lettera E dei debiti fuori bilancio, dell'articolo 194 del TUEL legato alla lettera E si riferisce all'acquisizione di beni e servizi. Io non dico che non siamo debitori nei confronti dell'Ato, partiamo da questo presupposto, dico soltanto che si ci arriva, secondo me, in una maniera un po' impropria e poco opportuna. Il bilancio 2014 dell'Ato prevede in sede di approvazione, in sede di Assemblea dei soci, in cui il Comune di Ragusa era presente, prevede un debito per acquisto di beni e servizi per la compartecipazione da parte del Comune di Ragusa di duecentomila euro. Dalla 2014, quindi, dalla data di approvazione del bilancio che se non sbaglio era alla fine del 2015, ad oggi, c'è la nostra partecipata non ci comunica mai, o se ci comunica, ci comunica solamente in data recente, che sono creditori nei confronti del Comune di Ragusa, di duecento mila euro. Contestualmente in quella stessa seduta di approvazione del bilancio, il Comune, si rileva dal bilancio, che è un atto pubblico, non è né nascosto, né segreto nei cassetti, il Comune è creditore nei confronti dello stesso ente Ato Ragusa Ambiente, in liquidazione, di una determinata cifra. Ora, capisco che la compensazione non si possa fare, perché stiamo parlando di cose diverse. Però resta un fatto, che non capisco se magari mi viene data una spiegazione. Com'è possibile che un debito nei confronti di una partecipata è noto al Comune solamente attraverso una loro missiva datata 2016, se non ricordo male, o 2017, lo diceva in commissione. Perché, come è possibile. Presidente, se possibile, questa domanda la giro, dato che non c'è l'Assessore Zanutto, la giro al dottor Giuliano, dico, come è possibile che siamo venuti a conoscenza di questo debito, solamente in data così, recente. E poi continuo...

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Sì, dottor Giuliano. Prego.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Dirigente GIULIANO: Il bilancio al 31/12/2014 dell'Ato, è stato approvato nel settembre 2016 e come ho scritto nella relazione a mia firma, la, diciamo, l'ufficio ha appreso di questa... di questa cosa solamente in data luglio 2017.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, dottor Giuliano. Prego, Consigliere Agosta.

Consigliere AGOSTA: Va bene, settembre 2016, prima avevo confuso l'anno. Dico, ma settembre 2016, data di approvazione del bilancio, del bilancio consuntivo dell'Ato in liquidazione, dell'Ato ambiente, il Comune di Ragusa era presente. Dico, in qualità di socio, com'è possibile che ha approvato il bilancio, in qualità di socio e prende conoscenza solamente al luglio 2017 del debito. Io, ripeto, i dubbi mi restano e sicuramente resteranno, però dico è quantomeno strano che da partecipata, da copartecipanda quindi da soci, veniamo a conoscenza solamente a luglio e quindi a questo punto che senso ha andare all'assemblea dei soci e approvare il bilancio all'unanimità. Grazie, Presidente.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Agosta. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Beh, devo dare merito al Consigliere Agosta, di avere fatto un approfondimento sull'Ato, finalmente, finalmente, forse, alla fine della consiliatura qualcuno si è svegliato e prova a capire che cosa succede in questo Comune, il perché delle malefatte che questa amministrazione compie nella quotidianità, perché è del tutto evidente che questa amministrazione, davvero, non ha idea di cosa fare, di come amministrare la cosa pubblica. Apro e chiudo parentesi, veloce, Presidente, si immagini ieri ha spesso tredici mila euro di soldi dei ragusani per Casadei, un'attrice... una cantante che ha fatto uno spettacolo a piazza San Giovanni. Solo una persona è andata a sentirla. Una sola persona, una sola. Tredici mila euro, tredici mila. Quindi, quando non si ha davvero contezza delle cose che si devono fare e che si possono fare, succede quel che succede. E poi c'è sempre l'atteggiamento di Ponzio Pilato, ci si lava le mani, come a dire, io non ne sapevo niente, a me sfugge ogni cosa. E certo che sfuggono le cose. Delibera 532, del 20 dicembre 201, riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, lettera E del TUEL del D.Lgs. 267 del 2000, inerente, caro Presidente, inerente un debito che è pertinente alla quota di compartecipazione delle spese societarie nei confronti dell'Ato Ragusa Ambiente Spa in liquidazione. Ebbene, l'Assessore competente. L'Assessore Zanotto, preferisce disertare la Giunta, vediamo i presenti e vediamo gli assenti, l'Assessore Zanotto è assente, forse in vacanza. Il periodo è quello festivo, è anche giustificabile che lui abbia preferito passare le vacanze altrove, visto che non è di Ragusa ed è, credo, del Veneto, non so dove di preciso. E quindi passa la notizia che l'Assessore Zanotto non riconosce un debito di cui lui però è a conoscenza, caro Presidente, eh sì, perché evidentemente il dirigente non parla col suo Assessore, perché il suo Assessore, il 25 agosto del 2016, ha partecipato come delegato del Comune di Ragusa all'Assemblea associati dell'Ato Ragusa Ambiente. E sa perché ha partecipato, caro Presidente, perché il Comune di Ragusa è magna parte di quella... di quella società partecipata, possiede 21,20% delle azioni. Ebbene, si approvò il bilancio dell'Ato Ragusa Ambiente e si manifestò al tempo e quindi l'Assessore Zanotto aveva contezza piena di ciò che stava succedendo, un debito di oltre duecento mila euro, del Comune, nei confronti dell'Ato. L'Assessore Zanotto, anziché tornare il giorno dopo in ufficio, allertare il dirigente, allertare l'amministrazione, allertare l'Assessore al bilancio, la notizia se l'è tenuta per se, come se non riguardasse questo Comune. E lo sa, caro Presidente, oggi che a lei tocca presiedere e presenziare questo Consiglio comunale che il riconoscimento del debito va fatto nell'anno in cui si concretizza. Ebbene, l'anno in cui si è concretizzato questo debito è il 2016, e perché non l'abbiamo riconosciuto nel 2016, perché al solito con i numeri si gioca, si sono, lo dico e me ne assumo la responsabilità piena, caro Presidente, truffati i ragusani. Si è fatta una operazione artefatta di bilancio per truffare i ragusani. Si sono nascosti nel cassetto duecento mila euro di debiti. Ora forse per provare a riconciliarsi con la propria coscienza, si scopre che c'è una nota, è che arrivata giustappunto qualche mese fa e che occorre riconoscere il debito. E allora, siccome noi quando affrontiamo le cose, caro Presidente, lei lo

sa, perché fa parte del nostro gruppo, lo facciamo in maniera puntuale, andiamo a leggere che cosa è possibile fare, se è possibile riconoscerlo questo debito, perché ci sono dei debiti che vanno riconosciuti in forza di sentenze esecutive, quelli provenienti dalla lettera A dell'articolo 194 del TUEL e quelli che invece sono relativi all'acquisizione di beni e servizi, lettera E, non prevedibili. Io le cito una sentenza della Corte dei conti, Segretario, la sentenza n. 5 dell'11 febbraio del 2016. Le cito testualmente il dispositivo, perché lei prenda contezza, perché i consiglieri comunali tutti, che hanno responsabilità in solido, nel riconoscimento del debito, possano prendere davvero contezza di ciò che stanno facendo e di ciò che devono fare. Certamente, caro Sindaco Piccitto, parlo a lei anche se lei è assente da quest'aula, non pretenda che sia l'opposizione a votarvi i debiti, perché questi debiti sono stati fatti da questa amministrazione, dall'amministrazione, Piccitto. Ebbene, la sentenza della Corte dei Conti, la n. 5 dell'11 febbraio 2016, recita testualmente, è connotata da colpa grave e conseguentemente fonte di danno erariale, il riconoscimento ai sensi dell'articolo 194, lettera E del TUEL, qualora trattasi di spese relative a beni e servizi assolutamente ordinarie e prevedibili e quindi prive delle caratteristiche dettate dalla normativa. Allora io mi chiedo, Presidente, ma questa è una spesa straordinaria, eh no! È una spesa ordinaria, che la si poteva prevedere nel bilancio di previsione, che la si conosceva e si è preferita tenere nascosta, allora qui si perpetua un danno erariale, la responsabilità certo non è del Consigliere Maurizio Tumino, né tanto meno della Consiglieria Nicita, la responsabilità è da ricercare altrove. Un unico responsabile, forse più di uno, ma certamente uno lo abbiamo individuato, caro Presidente, ed è l'Assessore Antonio Zanotto, che col suo fare si è adoperato, ha compiuto un danno erariale nei confronti della città di Ragusa, diciamola tutta. Ora, se voi lo volete salvare fatelo, salvatelo, il debito va alla Corte dei Conti, una volta che viene approvato, ma è solo una verifica formale e niente di più, la responsabilità se la prende il Consigliere comunale che approva l'atto. Responsabilità ancora più grave se la prende il Consigliere comunale che non vuole approvare l'atto, perché evidentemente non lo ritiene un debito da riconoscere, perché certamente non è ascrivibile a quello che ci proponete voi come debito configurabile come lettera E, dell'articolo 194, come beni e servizi assolutamente non prevedibili. Nelle società, quando si sta nelle società, bisogna mettere i soldi, non si sta nelle società solo per volontà di terzi, Presidente. Il tempo sull'argomento è raddoppiato perché trattasi... perché trattasi di materia finanziaria, ma mi accingo a concludere, magari poi nel secondo intervento avrò modo di dettagliare la questione, Presidente. Ebbene, le dico, le dico di più. Le dico di più, come facciamo a coprire questo debito, caro Presidente, come facciamo a coprire questo debito. Potremmo farlo con la quota di avanzo vincolato, ahimè, credo che non sia possibile, Presidente, perché purtroppo il 30 novembre è passato, una data importante. Sono state bocciate tre milioni e trecentomila mila euro di variazione di bilancio, perché al solito, non avete neppure l'idea di cosa fare e all'ultimo momento, proponete al Consiglio Comunale l'approvazione di variazione di bilancio per tre milioni e trecento mila euro. Allora, il 30 novembre è passato, non si può più correre ai ripari. Che cosa facciamo, facciamo sempre la solita questione, andiamo a vessare le tasche dei cittadini. Questo avete fatto, questo chiedete. Eh, ma c'è una copertura totale? C'è una copertura totale di questo debito? Certamente sì, sai cara Manuela perché, perché loro coprono il disavanzo, questo debito, con i fondi della TARI e qui mi fermo, perché voglio dettagliare il ragionamento nel secondo intervento. Con i fondi della TARI, ma la TARI non copre al 100% il servizio, i cittadini Ragusa sono chiamato a pagare lo stretto necessario, equivalente al 100%, di quello che è il costo della tassa sui rifiuti. I rifiuti, il trattamento dei rifiuti va pagato al 100% dai cittadini, senza mettere un centesimo in più, e finisco davvero, Presidente. Ecco, questo non succede, evidentemente all'interno di quel monte di somme destinate alla TARI, ci sono delle economie di cui si può far uso come meglio si crede. Il secondo intervento sarà risolutivo e sarà esemplificativo di quest'ultimo passaggio.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro. Prego.

Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Ogni giorno che passa ci sono sempre delle novità, va beh, io, guardi, le posso assicurare, signor Presidente, che se io oggi, in questo momento, anziché fare l'intervento che sto per fare, vado a cercare il Sindaco, Federico Piccitto, sono sicuro che al posto suo Verbale redatto da Live S.r.l.

troverei qualcun altro. E veda, caro signor Presidente, signor Presidente, stia attento a quello che gli dico io perché è importante. Io, veda, conosco lei da quattro anni, non si preoccupi del tempo, non si preoccupi. E conosco il dottore Lumiera da qualche decennio, in questo Comune. E sono preoccupato perché oggi, noi, all'interno di questa civica assise, andiamo a trattare qualcosa che è insolito, è insolito perché, signor Presidente, proprio per le ragioni che spiegava il mio collega Maurizio Tumino. E' insolito anche perché quando ci fu la Commissione lei era presente con me, in quarta, abbiamo trovato solo la cortesia del dottor Giuliani e dei revisori dei conti, ma non abbiamo trovato l'Assessore di turno, l'Assessore proprio interessato alla materia, l'Assessore all'ambiente, l'Assessore Zanotto, che non c'era, e che quindi a modo loro hanno dato una certa spiegazione sull'atto che oggi noi stiamo per discutere, e le dico di più, signor Presidente, anch'io ho fatto delle ricerche come ha fatto il collega Maurizio Tumino e non mi sento veramente oggi, forse, di votare questo atto, questo debito fuori bilancio, perché non mi sento sicuro, proprio perché tutta la vicenda non mi è chiara, un debito che doveva essere riconosciuto nel 2016, e che invece oggi viene portato in aula nel 2017. E veda, poco fa, l'amico mio, citava una sentenza, io gliene dico un'altra, che ce n'è un'altra più importante, forse, quella della Cassazione civile, la sezione 1 del 12 luglio 1996, che ripercorre ciò che ha detto il mio collega Tumino, quando parlava di, a proposito di art. 191 dei commi 1, 2 e 3, per l'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi e quant'altro. Perché oggi io non mi sento sereno, non mi sento sereno perché oggi non si può pagare questo debito, caro Consigliere Agosta, lei diceva se è un debito, non è un debito, di duecento e un mila euro, proprio perché viene addebitato su un capitolo, che credo che non sia... mi fermo un attimo perché sto cercando il capitolo, credo che sia il 1700...un attimino, signor Presidente. Eccolo qua, è scritto qua. Proprio sul capitolo 1786. E quanto io a questa domanda, al dottor Giuliani, gli dissi ma come mai questo capitolo, è un capitolo normale. No, mi ha detto lui, guardi, è un capitolo, è quello della TARI, e quindi noi si presume che proprio su questo capitolo, per renderci chiari, è il capitolo dove noi versiamo, con tanti sacrifici, ogni anno tanti, tanti, tanti soldi, per coprire proprio il rifiuto solido urbano, che noi, diciamo, produciamo, e che, diciamo, ha una copertura del cento per cento. Lei si ricorda la battaglia che fecimo, no, quando gli dicemmo di non forzare la mano all'Assessore Martorana, quando era Tarsu, poi lui ha avuto fretta e l'ha subito passata a Tari. E quindi, diciamo, non abbiamo avuto modo di risparmiare neanche il 20% e siamo stati proprio da questa amministrazione, vessati immediatamente, al 100 per cento, e paghiamo un mare di soldi. Oggi noi ci accorgiamo, caro signor Presidente, che c'è un avanzo sulla TARI, che i ragusani hanno versato nell'anno 2017. Ora stanno versando gli utili. Lei si immagini che molti ancora devono saldare e già da quel capitolo c'è un avanzo, e lei ricorderà bene, qualche anno fa e precisamente nel 2016, quando questa amministrazione ci presentò il bilancio, che c'era votato, su un capitolo, su un capitolo, proprio quella della TARI, per quanto concerne proprio la TARI, per quanto concerne il pagamento della TARI, quasi tre milioni di euro in più. Se lo ricorda quando io dissi ma come mai questi tre milioni di euro in più? Come mai? Ecco, il come mai sta spuntando adesso, li stanno... che noi diciamo siamo stati caricati di questa tassa che non è leggera, si paga. Io, si immagini, parlo di me, un appartamento di 120 metri quadrati, con due figli a carico, pago 650 euro l'anno. E non li potrei pagare, non li posso pagare. E mi sono fatto un mutuo per pagare 650 euro, per essere puntuale con il Comune di Ragusa, ma ci sono tanti altri che non li possono pagare queste tasse. Eppure fanno sacrifici, per pagare questa tassa, e la cosa proprio, dove io non capisco, è che noi andiamo a prendere questi soldi per pagare un debito, consumato nel 2014, riconosciuto nel 2016, pagato, forse oggi se sarà votato nel 2017, con un avanzo su quel capitolo che poc'anzi io ho fatto, sul capitolo 1786, che è quello riferito alla TARI. Non ci siamo più, signor Presidente. Ecco perché io non mi sento oggi nelle condizioni di poter votare questo debito fuori bilancio, non lo so, me la devo pensare. Ora io magari poi col secondo intervento entrerà nel merito dei conteggi, forse i dirigenti potranno darmi una mano d'aiuto in più, perché io non sono un tecnico, e tanto meno un avvocato, tanto meno un laureato in economia e commercio. Io faccio, oggi rappresento per la parte politica, la città di Ragusa e noi dobbiamo capire perché oggi alla città di Ragusa ci stiamo togliendo duecento e un mila euro, lo devono capire, i nostri concittadini, lo devono capire. E veda, e non capisco anche, visto che, signor Segretario, visto diciamo che questo debito, era stato già riconosciuto, ne aveva contezza piena anche il dirigente e non solo, anche l'Assessore, come mai arriva così in ritardo e non arriva

Verbale redatto da Live S.r.l.

entro e non oltre il 30 novembre, dove si poteva pagare attraverso un avanzo, che oggi più non è possibile, signor Segretario. Allora io, signor Presidente, mi fermo, come primo intervento, capisco che sforare di qualche minuto, vediamo i colleghi cosa diranno, magari mi potrò convincere. È raro che mi posso vincere su questa materia e, dico io, signor Presidente, che oggi abbiamo affrontato, abbiamo affrontato un primo debito fuori bilancio, perché ora dobbiamo, subito dopo, affrontare il secondo debito fuori bilancio. Ora stiamo affrontando il primo debito fuori bilancio, o dobbiamo parlare di tutte e due debiti, il primo, quello dell'ATO, poi ci sarà l'altro, quello per quanto riguarda la Polizia Municipale. Va bene, allora mi fermo qua.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Gulino, prego.

Consigliere GULINO: Grazie, Presidente, Colleghi Consiglieri, io intanto sono qui, Presidente, per ringraziare tutti i miei colleghi consiglieri di maggioranza e di opposizione che sono qui in aula, perché oltre a mantenerci il numero legale, che stanno dando una mano su questo, hanno preso anche la loro responsabilità di essere presenti per poter discutere quest'atto e poterlo portare avanti o no e quindi questa qui è una grande responsabilità che tutti i Consiglieri...quindi è giusto che mi complimento con loro. Mi stranizza un pochettino il fatto che già anche da ieri, i consiglieri del PD cercavano tanto, di l'Assissuri, dirigenti, i revisori dei conti, dopo cinque minuti dell'appello il consigliere del PD se n'è andato, si misa u giubbuttu e se n'è andato. Sicuramente, forse, ha avuto un impegno o qualcosa di urgente, qualcosa di molto importante. L'importante comunque è sempre avere la giornata libera, retribuita dai cittadini e il gettone. Ma questo non c'entra nulla. A me interessava invece qualcosa di più importante, visto le discussioni che hanno fatto tutti. Io volevo sapere dal Segretario Generale, in questo caso, se quest'atto oggi non passa, quindi non viene approvato, non ha la maggioranza, cosa succede in questo caso nel bilancio del Comune? Vorrei la risposta dal Segretario Generale, se può darmela, o il dirigente o chi per lui. Grazie.

Il Consigliere anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Gulino. Dottore Lumiera, vuole...

Vice Segretario Generale LUMIERA: Buonasera. Beh, la risposta è abbastanza semplice, è un debito fuori bilancio, quindi va riconosciuto in quanto c'è sostanzialmente una situazione deficitaria nei pagamenti dell'ente. Vorrei distinguere il caso in cui manca il numero legale dal caso in cui non viene votato favorevolmente, giusto, nel caso in cui manca il numero legale l'atto può essere riproposto tal quale, sostanzialmente, nel corso dell'anno 2018, nel caso in cui dovesse essere votato negativamente, è diversa la situazione, perché occorre fare una comunicazione alla Corte dei Conti, di norma, occorrerebbe motivare anche il diniego del voto. Va bene.

Alle ore 19.00 entra il cons. Iacono. Presenti 23.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, dottor Lumiera. Passiamo, se non ci sono altri interventi, passiamo al secondo intervento. Prego, Consigliere Tumino.

Consigliere TUMINO: Presidente, tante volte le parole vengono utilizzate per dire tutto e il contrario di tutto. Veda, un dato è certo, questo Consiglio comunale è stato chiamato il 30 novembre, a fare una scelta. C'era stato detto che era necessario, indispensabile, approvare le variazioni di bilancio perché erano necessarie alla funzionalità dell'ente. Abbiamo raschiato il fondo. Occorre operare una variazione di bilancio, perché alcuni servizi essenziali sono privi di copertura finanziaria. Ebbene, noi non ci siamo fatti intenerire, debbo dire, abbiamo presentato, Presidente, si ricorderà, una pregiudiziale, perché ciò che era stato fatto, era stato compiuto in difformità alla legge. Dopo una discussione articolata, ampia, si è arrivati a votarla, la pregiudiziale, e ci si è resi conto che non si poteva andare avanti, perché al solito, e me ne assumo la responsabilità, si era provato a gabbare i consiglieri comunali e quindi la città di Ragusa, perché questo debito è debito fuori bilancio se viene riconosciuto da questo Consiglio, altrimenti non è debito fuori bilancio, altrimenti è qualcos'altro, c'è una proposta della Giunta di riconoscere questo debito come debito

Verbale redatto da Live S.r.l.

fuori bilancio. Questo debito era stato oggetto delle variazioni di bilancio del 30 novembre, andava pagato, come è giusto che sia, un debito fuori bilancio, prioritariamente, mediante l'applicazione della quota di avanzo vincolato. Ebbene, quelle variazioni non passarono per i fatti noti, l'avanzo non è più possibile applicarlo e lo scrive nero su bianco il dirigente Giuliani, che trascorso il tempo del 30 novembre non è più possibile operare variazioni di bilancio e quindi le risorse finanziarie per la copertura dell'impegno di spesa devono ricercarsi altrove. E dove le ricerchiamo, le ricerchiamo nei fondi del bilancio comunale. Ma scusatemi, ma ci sono ancora economie in giro che possiamo utilizzare. Allora perché avete fatto la variazione ai tre milioni e trecento mila euro. E allora vado oltre, caro Presidente, perché il riconoscimento di questo debito non comporta variazioni di bilancio. Lo sa perché, perché ci sono i soldi, i soldi sono nei cassetti e alla bisogna vengono tirati fuori, una volta per il contributo, una volta per lo spettacolo, una volta anche per pagare un presunto debito. Da dove li pigliamo questi soldi, diciamolo chiaramente, li pigliamo da quelle risorse che dovevano servire a pagare, per il 100 per cento, il servizio di nettezza urbana di questa città. La TARI è aumentata a dismisura rispetto agli anni precedenti, perché si è detto, questo è certamente vero, che l'evoluzione normativa ha imposto che a pagare il servizio fossero interamente i cittadini e quindi bisognava calare in bilancio una somma pari al 100% del costo del servizio. Beh, caro Peppe Lo Destro, in bilancio è stata calata una somma che va oltre il 100% del costo del servizio, se è vero come è vero che oggi ritroviamo economie in quelle somme per poter pagare duecento mila euro oltre. Allora qualcosa non funziona, perché la matematica è una scienza esatta, la matematica è una scienza esatta. Come entrate, occorre inserire solamente il 100 per cento, l'amministrazione ha fatto di più, ha inserito il 110, il 120%. Beh, ma che ci vuol fare, tanto i consiglieri comunali capiranno poco, sono numeri aridi, e invece c'è qualcuno che, ahimè, qualcosa la comprende. E ve la sottolinea, ve la evidenzia, e mi spiego il perché si fanno certe cose, a Ragusa, e mi spiego il perché il servizio di nettezza urbana costa, per 7 anni, oltre novanta milioni di euro, oltre novanta milioni. Allora c'è da guardare con attenzione a questo problema, perché dieci milioni di euro l'anno e oltre, circa 13 milioni per l'esattezza, sono una cifra cospicua. Sono circa il 10% del bilancio comunale che noi spendiamo per il servizio di raccolta e smaltimento dei nostri dei nostri rifiuti. Noi dobbiamo adoperarci perché la città sia pulita, certo con l'amministrazione Piccitto la città è più sporca rispetto al passato. Noi dobbiamo fare in modo, come Consiglieri comunali, di dotare le risorse all'interno del bilancio comunale necessarie per svolgere in maniera ottimale questo servizio, per coprire il servizio nella misura del 100 per cento, ma non un centesimo oltre, perché già siamo strapagando. E lo sapete che poi le cose che diciamo vengono anche sottolineate da altre, fonte Il Sole 24 ore, autorevole, credo, il quotidiano più autorevole d'Italia, ha voluto significare che Ragusa è, credo la seconda o la terza città d'Italia, dove si paga la TARI più alta. E certo, se all'interno di quel capitolo di spesa, dobbiamo introdurre dei tesoretti, certo che poi i cittadini sono chiamati a pagare la tariffa più alta d'Italia. Assessore Disca, certo che sì. Perché questo succede, purtroppo, succede questo, in campagna elettorale il primo anno avevate detto di essere virtuosi, avevate detto...che il Comune di Ragusa era l'unico in cui non si pagava la TASI. È durato un anno solo, e poi la Tasi l'avete fatta pagare e con le aliquote più alte, e anche quella è stata evidenziata da fonti autorevoli, a Ragusa si paga la TASI tra le più alte d'Italia. E perché. Perché non avete capacità di programmare e di pianificare alcunché, perché avete fatto delle operazioni di bilancio, avete fatto un'operazione scorretta, poco trasparente e poco onesta, nei confronti del Consiglio comunale e della città di Ragusa, il gettito TARI doveva coprire il 100% del servizio, questi numeri evidenziano che il gettito TARI che avete preventivato andava oltre al 100% del servizio. Vi dico solo una cosa. Vergognatevi di questo.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Tumino. Secondo intervento, c'è qualcuno... possiamo...dichiarazione di voto, votiamo sì. Prego, Consigliere Tumino.

Consigliere TUMINO: Per dichiarazione di voto, Presidente. Solo per evidenziare dei fatti che hanno attinenza e assonanza con la politica. Veda, oggi l'amministrazione, tardivamente, dico io tardivamente, perché questo atto è già noto, urbi et orbi, già dal luglio del 2017, lo era già dall'agosto del 2016, ma evidentemente la mano destra non sa quel che fa la mano sinistra. Oggi tardivamente arriva in aula per il

riconoscimento del debito e l'amministrazione che dovrebbe sostenere il Sindaco Piccitto è presente in aula, con appena sei componenti, oggi, qua, li possiamo contare, in aula ci stanno sei componenti e di questi sei componenti, uno è l'Assessore Disca, che nello stesso tempo è anche Consigliere comunale. Per essere votati, perché ci sia il numero legale per procedere alla votazione, occorre che in aula ci siano almeno dodici componenti e quindi do merito a chi ha il merito, lo dico spesso, mi piace dirlo spesso perché è opportuno e necessario che la città sappia, che in questo luogo, oggi, nella civica assise, questo riconoscimento di debito è possibile eseguirlo grazie alla responsabilità piena di Maurizio Tumino, di Elisa Marino, di Angelo La Porta, di Peppe Lo Destro, di Giorgio Mirabella, di Gianni Iacono, di Mirella Castro, di Gianluca Morando, di Giorgio Massari, di Carmelo Ialacqua e di Manuela Nicita. Solo grazie a noi gli altri è possibile andare avanti, perché altrimenti come al solito, salterebbe il banco e noi, per senso di responsabilità, questa cosa non la consentiamo, non la consentiamo, perché quando ci siamo candidati al Consiglio comunale abbiamo assunto un impegno formale, preciso, dinanzi ai nostri elettori, quello di svolgere il compito nel migliore dei modi, come sappiamo... come sappiamo fare. La gente di Ragusa ci dà merito rispetto a questo ruolo che esercitiamo in Consiglio comunale e gli attestati di stima sono diversi, debbo dire, e fanno anche piacere, perché evidentemente il lavoro che facciamo, viene davvero, davvero apprezzato, caro, caro Presidente, però è opportuno saperlo, adesso, alla rinfusa, viene qualcun altro del Movimento 5 Stelle, che comunque il Movimento 5 Stelle che sostiene o dovrebbe sostenere il Sindaco Piccitto, oggi non è nelle condizioni neppure minime di potere garantire l'approvazione di questo atto, noi siamo qua per un senso di responsabilità nei confronti della città.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Iacono.

Consigliere IACONO: Presidente La Porta, grazie, Colleghi Consiglieri, Assessori. Io mi riallaccio a ciò che ha detto precedentemente il Consigliere Tumino, ci ritroviamo ancora una volta e questo è il secondo anno, tra l'altro, di fila, il secondo anno che a fine anno, il trenta, il trentuno, vengono portati in aula in Consiglio comunale che non ha mai stato rispettato da chi doveva rispettarlo e quindi innanzitutto da un'amministrazione monocolore, da una amministrazione che aveva promesso sin dall'inizio che doveva essere il Consiglio comunale l'altra gamba di uno stesso corpo, un Consiglio comunale che viene ancora una volta beffeggiato, perché le variazioni di bilancio, i debiti fuori bilancio, variazioni di bilancio fatti sempre in extremis, citando il comma 4 del TUEL, con carattere di urgenza, quando questa urgenza non viene mai spiegata, non viene mai motivata, per nascondere tutta una serie di operazioni contabili che devono portare questa amministrazione, alla fine della corsa, nel dire che magari hanno avuto avanzi di bilancio rispetto a chi precedentemente era presente, avanzi di bilancio che non sono una vittoria, ma sono una sconfitta per chi amministra, cosa che non si comprende, perché evidentemente non sono state spesi quei soldi, per come dovevano essere spesi. Bisogna che si venga in quest'aula e anche alla città a dire, invece, come sono stati spesi, i soldi, e quelli che non sono stati spesi perché non sono stati spesi. Mi riferisco in modo particolare alle royalties, per le quali ognuno di noi ha fatto anche scelte importanti, scelte determinanti e forti, perché non venissero tolte a questa città. Noi non abbiamo contezza di come sono stati spesi questi soldi, noi non abbiamo contezza del perché non sono stati investiti, tra l'altro, per creare quelle che si deve creare, occupazione, vera, buona e sana occupazione. E ci ritroviamo, ancora una volta, con debiti fuori bilancio, per mancata, evidentemente, programmazione, vengono mandati e inviati in Consiglio comunale a fine corsa, a fine anno, debiti fuori bilancio e variazione di bilancio che, ripeto, il Consiglio comunale non ha avuto modo nei tempi regolari e normali di poterli fare, ma, tra l'altro, si arriva a fine corsa beffeggiando il Consiglio comunale e si arriva in condizioni numeriche di estrema minoranza, in maniera sfilacciata, a dimostrazione di un'amministrazione che è ormai ai titoli di coda, di una amministrazione che doveva anche spiegare del perché dà mesi e mesi, in questa amministrazione, in questo Comune, si dice che c'è il primo cittadino che deve andare a ricoprire posti a Roma e quindi già parecchi di questa amministrazione, parecchi della parte amministrativa, da mesi corrono per cercare di chiudere una partita, perché chi è partito contro i professionisti della politica, è diventato professionista della politica più degli altri. E quindi riguardo anche a

Verbale redatto da Live S.r.l.

questo tipo di impostazione che si vuole dare, che spero tanto che ormai sia l'ultimo anno, è un'impostazione che, ancora una volta, cerca di mortificare il Consiglio comunale. Il Gruppo Partecipiamo rimarrà in aula, si asterrà rispetto a queste variazioni di bilancio, non intendiamo uscire fuori e vogliamo rimanere perché è giusto che si esprima un voto rispetto a questa impostazione, per l'ennesima volta mortificante del ruolo del consesso cittadino. Ancora una volta, tra l'altro, a dimostrazione, ripeto, di una mancata programmazione e di una incapacità a governare anche le cose più semplici.

Il Consigliere anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Iacono. Consigliere Agosta. Prego.

Consigliere AGOSTA: Presidente, gentilmente se può concedere due minuti di sospensione...

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Va bene, concessi due minuti di sospensione.

Indi il Consigliere Anziano dispone la sospensione dei lavori consiliari. Ore 19.15

Indi il Consigliere Anziano dispone la prosecuzione dei lavori consiliari. Ore 19.20

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Riprendiamo il Consiglio. Prego, Consigliere Agosta.

Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Mi sono nel frattempo sposato per un problema di microfono. La ringrazio per la sospensione, era giusto per chiarire, per avere contezza e racimolare quello che resta oggi del Movimento 5 Stelle, grazie. Possiamo procedere.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Agosta. Allora, passiamo alla votazione. Scrutatori Spadola, Castro e Tumino.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie. Allora, La Porta astenuto. Migliore, assente. Massari, assente. Tumino. Lo Destro, assente. Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, assente, Chiavola, assente, Ialacqua, D'Asta, assente. Iacono, Morando. Federico, assente, Agosta, assente. Disca, Stevanato, assente. Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, assente, Porsenna, assenta, Sigona, assente, La Terra, Marabita, assente, Cappello.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Allora, otto favorevoli, sette astenuti, quindi l'atto passa. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta municipale n. 449, 2017, recante riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2017, ai sensi articolo 194 c 1 lettera A, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, settore nono Polizia Municipale. Proposta deliberazione di giunta n. 540 del 22/12/2017. Lo illustra l'Assessore Leggio... sì, prego, Assessore Leggio.

Assessore LEGGIO: Grazie, Presidente. Si tratta di, in sintesi una presa d'atto, è un ulteriore debito, che era già stato discusso ed affrontato in aula, nei confronti di 75 dipendenti del settore Polizia Municipale, rispetto a quello già liquidato nella determina dirigenziale n. 2017, dell'1/12/2017. E poi resa esecutiva dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 2017. Nella fattispecie noi parliamo di decreto ingiuntivo del 2017, muniti di formula esecutiva del Tribunale di Ragusa, sezione lavoro, e dei successivi atti di precetti aventi ad oggetto il pagamento della sorte capitale di festivi infrasettimanali, relativi al periodo che vanno dalle 2006 al 2013. L'importo è precisamente di 65548,09. Quindi chiedo, sottopongo la seguente delibera e anche gli interventi all'aula. Grazie.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Assessore Leggio. Consigliere Tumino, iniziamo con i primi interventi.

Consigliere TUMINO: Assessori, Colleghi Consiglieri. Ancora una volta, la storia è sempre la solita, questa amministrazione fa acqua da tutte le parti, sbaglia anche le cose più elementari, caro Presidente, lei si ricorderà che noi altri e quando dico noi altri parlo del gruppo a cui lei appartiene, in Consiglio comunale. Noi del Gruppo Insieme avevamo sollecitato l'amministrazione proprio a riconoscere come debito fuori bilancio questo debito che riguarda moltissimi dipendenti del Comune di Ragusa, che avevano prestato dei servizi, servizi che non erano stati riconosciuti in prima istanza, avevamo invitato, presentando un atto di indirizzo preciso, l'amministrazione a riconoscere il debito fuori bilancio e a trovare copertura addebito mediante l'applicazione della quota di avanzo vincolato. Ci fu un diverbio acceso tra il sottoscritto e l'Assessore Martorana, che disse che questo era l'indirizzo che stava seguendo l'amministrazione e ci apostrofò del fatto di voler metterci una medaglietta addosso, visto che l'Amministrazione ci aveva già pensato, ebbi a ricordargli, all'Assessore Martorana, che dimenticò di dire, forse volutamente, che nel frattempo aveva fatto una serie di interlocuzioni, proprio con le rappresentanze sindacali delle dei Vigili Urbani, che andavano esattamente nella direzione opposta, ovvero quella di pagare il debito sì, ma mediante i fondi derivanti dal capitolo per il personale, andando ad intaccare quello che era il capitolo del personale, questa cosa non l'abbiamo accettata, abbiamo alzato le barricate, e per una volta l'amministrazione ci ha dato retta, quindi il capitolo del personale è rimasto inalterato l'anno successivo, quello che verrà potrà essere ricostruito secondo quanto c'era nell'annualità precedente. Questo fino ad oggi, perché adesso, invece, non è più così. Adesso i settanta mila euro che servono per colmare questo debito andranno ad intaccare questo fondo che dovrà essere ricostituito. Allora io mi chiedo ma ci sono le economie per ricostituirlo, alla stessa stregua dell'anno precedente, o verrà ricostruito con settanta mila euro in meno? Beh, anche qui ci viene in aiuto la inadeguatezza di questa amministrazione, la capacità e l'incapacità di programmare, perché si ricorda le sette persone che dovevano essere assunte in mobilità, Presidente, ancora oggi, credo, si sia fatto qualche... si è fatto qualche colloquio che va nella direzione di assumere queste persone, a partire dall'anno 2018 e quindi finalmente e per fortuna abbiamo delle economie da poter utilizzare per ricostituire il fondo. E se la ricorda la vicenda dei Vigili, dei Vigili stagionale, gli undici Vigili, non se ne è fatto più niente, per fortuna per il fondo, per disgrazia per chi ambiva a ricoprire questo ruolo, e debbo dire che la colpa non è certo ascrivibile a noi altri, ma sempre e come al solito al Movimento 5 Stelle. Però quando si fanno i conti, dicevo prima, la matematica è una scienza esatta, ci si può sbagliare di qualche centesimo ma non del trenta per cento, Presidente, del trenta per cento. Abbiamo riconosciuto un debito di circa duecento trenta tre mila euro e scopriamo qualche giorno dopo, solo grazie a una lettera dell'avvocato Occhipinti, Carlo Occhipinti, che tutela i diritti dei lavoratori, che il Comune aveva sbagliato di circa settanta mila euro a fare i conti. Ma le pare normale, le pare corretto. Lei che è un buon padre di famiglia e che fa i conti in casa, davvero come un buon padre di famiglia ma si sbaglia mai di cifre così importanti, no, assolutamente no, altrimenti non sarebbe un buon padre di famiglia, caro Presidente La Porta, lei tira la linea a fine mese e sa quali sono le risorse di cui dispone la famiglia a fine mese, e così dovrebbe fare il Sindaco Piccitto. Invece il Sindaco Piccitto coi numerici ci gioca, sì, ci gioca, fa finta che i duecento mila euro di debito non esistono, poi d'un tratto, non so perché, il folgorato sulla via di Damasco tira fuori dal cassetto questo debito. Oh, dimenticavo, ci stanno duecento mila euro, che abbiamo fatto finta, fino a ieri, di disconoscere e ora settanta mila euro, che devono essere corrisposti ai dipendenti di questo Comune, che avevano fatto un servizio a favore di questo comune è che per tanti e tanti anni gli è stato negato il riconoscimento del servizio. Allora, Presidente, al solito, a me, come dire, non mi piace neppure sottolineare le cose, però è del tutto evidente che ancora una volta questi dipendenti possono trovare una risposta alle loro legittime rivendicazioni, solo perché noi altri dell'opposizione, Maurizio Tumino per prima è oggi seduto in questi banchi, perché l'amministrazione non ha i numeri per riconoscere questo debito, perché la maggioranza che dovrebbe sostenere l'amministrazione preferisce fare altro, c'è gente che si dimette, perché stanca, perché magari convinta che nell'ultimo scorcio di Consiliatura potrebbe rifarsi una verginità, c'è gente che preferisce andare in vacanza, c'è gente che si sottrae al compito del Consigliere comunale. Tutti questi appartengono alla maggioranza e l'opposizione è qui a fare il proprio dovere e a dare una risposta ai Vigili Urbani, ai dipendenti di questo Comune, perché abbiamo davvero, Presidente, contezza piena di cosa significa amministrare la cosa pubblica e se una macchina va

Verbale redatto da Live S.r.l.

avanti lo si deve principalmente alla capacità, allo spirito di abnegazione dei dipendenti di questo Comune. Evidentemente questa cosa noi l'abbiamo, Presidente, l'abbiamo davvero nelle nostre corde, l'amministrazione invece dimentica ogni cosa. E allora con atti dell'amministrazione Piccitto, penalizza i dipendenti di questa amministrazione, si ricorderà la questione degli operatori socio pedagogici, penalizza i Vigili Urbani, penalizza chi opera nei servizi cimiteriali, penalizza chi opera nei servizi della nettezza urbana, penalizza chi opera nel servizio idrico, beh, questo tutto Piccitto, tutto Piccitto ha fatto. Piccitto e i suoi Assessori. Maurizio Tumino, dal canto suo, ha provato e alcune volte anche con successo a difendere il lavoro, la dignità della gente. Beh, questa amministrazione l'ha calpestata la dignità. Noi siamo qui in aula per garantire la dignità dei dipendenti di questo Comune e per garantire il riconoscimento di questo debito.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Iacono, c'era il Consigliere Agosta. Prego, prego, Consigliere Agosta.

Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente, è un déjà-vu, stiamo ragionando quello che non più tardi del 20 novembre, se leggo bene, sì, la delibera, abbiamo già approvato in questo Consiglio comunale, che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio legato ai decreti ingiuntivi nei confronti, contro il Comune di Ragusa, da parte di alcuni Vigili Urbani, di personale della Polizia municipale, relativo ai turni festivi infrasettimanali, relativi al periodo, lo ricordo a tutti, che intercorre tra il 29 giugno 2006 al 31 dicembre 2013. Diceva bene il Consigliere Tumino, che in questi anni si è cercata, al di là della querelle che c'è stata il 20 novembre con l'Assessore Martorana, in questi anni si è cercato una soluzione, si è arrivati a una soluzione. C'è stata una sentenza e il 20 novembre, abbiamo già riconosciuto come Consiglio Comunale duecento trentatremila euro. Succede che, all'indomani, non più tardi del 21 novembre, appunto, l'avvocato di parte, dei dipendenti ricorrenti, si rende conto che c'era stato un disguido, disguido legato alla spettanza dell'erede di un'ispettrice di Polizia Municipale e al calcolo di quelle che sono le quote, i tributi a carico del Comune, del datore di lavoro, che sono l'IRAP e gli oneri riflessi. E' chiaro che l'avvocatura, propone alla Giunta, la delibera che oggi stiamo approvando, perché è ovvio ed è giusto così come si dice da sempre, ricordo anch'io per esperienza professionale, che è il datore di lavoro, tenuto a pagare le imposte anche quelle a carico dei dipendenti e oggi ragioniamo sulla restante parte che sono questi circa settanta mila euro i debiti fuori bilancio che finalmente dovrebbero chiudere questa partita dovuta, dovuta, lo sottolineo, nei confronti dei lavoratori del Comune di Ragusa del settore di Polizia Municipale. E' un atto dovuto, è vincolato per l'ente, è frutto di lettera A, dell'articolo 194 del TUEL, quindi sentenza, come allora ribadiamo, ribadisco a nome personale e del gruppo consiliare del M5S il voto favorevole e giustamente, faceva notare il Consigliere Tumino, troviamo i fondi, troviamo i fondi, da un capitolo che non è nient'altro che il fondo del personale che si trova oggi capiente perché assunzioni andate male, piuttosto che i ritardi nella mobilità permettono di non creare danno per quello che riguarda gli accordi avvenuti in sede di delegazione trattante, fra l'amministrazione, i sindacati e i dipendenti. Quindi, ribadendo il voto favorevole, Presidente, la ringrazio per avermi dato la parola.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie a lei, Consigliere Agosta. Consigliere Iacono, prego.

Consigliere IACONO: Presidente, è chiaro che questo è un debito fuori bilancio che nasce, scaturisce anche nel tempo e in un tempo remoto, sotto molti aspetti. Ha avuto tutta una serie di vicissitudini, chiaramente, legate al contenzioso anche giudiziario che c'è stato, rispetto al debito fuori bilancio, ma è chiaro anche che, diceva bene il Consigliere Agosta, che mi ha preceduto, è una sentenza e deriva da sentenza esecutiva, è un atto, ripeto, ancora una volta, che ha responsabilità antiche in chi ha chiaramente sbagliato nel fare delle scelte e che è sbagliato poi nel fare anche i conteggi. Ma oggi, ancora una volta, però, Presidente e Colleghi Consiglieri, bisogna stigmatizzare il fatto che il Consiglio Comunale, anche qua si evince questa mancata, alla fine, capacità di dare non riconoscimento, ma di dare la giusta procedura, la corretta prassi, nel rapporto tra amministrazione e Consiglio comunale, perché diceva ancora bene il Consigliere Agosta, il venti in Consiglio Comunale c'è stato ciò che c'è stato in tema di variazione, di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Verbale redatto da Live S.r.l.

bilancio, con i duecento trentatremila euro, ma giorno 21, si è già saputo che c'era questa vicenda di sessantacinque mila euro che ballavano in più rispetto a quello che era stato il debito fuori bilancio, per cui non si comprende perché il Consiglio Comunale viene il 22 di dicembre convocato con dei punti all'ordine del giorno e non viene inserito nei punti all'ordine del giorno quest'altro debito fuori bilancio. I Consiglieri comunali lo ricevono con posta certificata il 27 per il 28, ad integrazione di quello che già si era fatto nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale. E quindi questo è bene che lo sappiano anche i lavoratori della Polizia Municipale, con quanta approssimazione si agisce, perché una cosa è la macchina propagandistica, altra cosa è la prassi quotidiana e la prassi quotidiana è composta da queste cose, piccole o grandi questioni che dimostrano come il rapporto anche che dovrebbe essere di dialettica democratica, di proficuo anche collaborazione in un interesse quale questo, che riguarda i lavoratori e l'interesse generale per le spettanze che erano dovute e che non sono state fatte, anche qui il Consiglio comunale è stato portato a fare in modo che nel giro di 24 ore, ad integrazione si aggiungesse un altro punto per la mancata programmazione, pianificazione dal 20 novembre, dal 21 novembre, di portarlo in Consiglio comunale nei tempi regolamentari. Così come non possiamo non stigmatizzare l'assenza di quello che doveva essere e dovrebbe essere l'Assessore competente al ramo, che doveva illustrare, il Vicesindaco, nonché per designazione chiamato a fare il candidato Sindaco. E anche dell'Assessore al bilancio, siamo a fine anno, costringe il Consiglio comunale, ventiquattro ore prima in pronto soccorso a ratificare debiti fuori bilancio di cui si poteva avere contezza prima e subito e poi alla fine, nemmeno gli Assessori competenti al ramo hanno poi la capacità, ma anche il rispetto di venire in aula a spiegare queste cose che sono state fatte e soprattutto ad assumersi anche le loro responsabilità amministrative, dinanzi al consesso cittadino.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Iacono. Secondi interventi. Facciamo parlare l'Assessore, va bene. Prego, Assessore.

Assessore LEGGIO: Sì, grazie. Allora, vorrei essere un tantino più preciso, anche per riuscire, non dico a smentire le cose che ho appena sentito, però è doveroso anche sottolineare, perché la delibera è articolata, allora, in una di queste articolazioni, precisamente a pagina sei, c'è scritto quanto segue, che il settore nono Polizia Municipale, con nota protocollo n. 134213 del 14/12/2017, ha trasmesso il prospetto analitico dei conteggi e delle somme necessarie, pro-capite, per il soddisfacimento del credito vantato. Ora, io vorrei comprendere anche un aspetto, perché se c'è l'incapacità, oppure si vuol far comprendere che, perché giorno 29 siamo qua, perché vorrei ribadire nuovamente che il giorno 14/12, l'ufficio ha trasmesso i relativi conteggi e vi posso garantire che per tutti gli aspetti relativi alla burocrazia presente a discutere di questo atto, dopo 15 giorni. Ritengo che sia un tempo rapidissimo per quelle che sono le dinamiche del comune. Grazie.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Assessore Leggio. Come primo intervento, Consigliere Lo Destro. Prego.

Consigliere LO DESTRO: Giustamente lo vede come è preciso l'Assessore Leggio, è un orologio svizzero. Complimenti. Dimentica, però, una cosa, un passaggio che è sostanziale, che noi siamo chiamati qua per la seconda volta a ratificare una prima delibera che avete sbagliato voi, lei però questo non lo dice, le doveva spiegare come mai oggi, giorno 29, ci troviamo in aula. Lo spieghi! Doveva dire perché abbiamo sbagliato la prima delibera, la prima delibera che era la n. 19 del 24 marzo 2017, scaturente del dal debito, relativa al pagamento dei compensi per i servizi festivi e infrasettimanali svolti dal personale della Polizia Municipale, nel periodo che va dal 29/06/2006, così come ha detto qualcuno, Agosta, fino al periodo del 2013, però omette di dire anche il suo collega Agosta, che per il pagamento di questa quota che oggi finalmente è stata riconosciuta, al di là delle retribuzioni, no, e degli oneri fiscali che saranno aggiuntivi e ad integrazione della prima delibera, voi avete messo al di là delle sentenze, delle sentenze, perché avete trattato con quel personale che già richiedeva quel tipo di compensazione cinque anni, dal 2013. Questo contenzioso l'ha aperto cinque anni fa, non è che si è aperto l'altro ieri, avete avuto cinque anni di incontri... poi stufi e

stanchi del personale, perché prima dicevate una cosa, poi facevate un accordo, poi eravate ad un altro accordo. Cosa fate, fate niente e nulla e i dipendenti si rivolgono a chi di dovere. E voi avete avuto quello che vi meritate, nel senso che poi con le sentenze esecutive, vi smuovete, ma la cosa più grave, caro Presidente La Porta, è una cosa che io mi stupisco, che veramente ci rimango male, ma non solo io, la città, dove omette di dire anche, l'Assessore Leggio e il Consigliere Agosta, che il primo cittadino non si vede in quest'aula da cinque mesi e nemmeno il vice Sindaco. Aspettavano, la gente di Ragusa aspettava l'augurio per le festività, di buon Natale e il Sindaco non si è presentato in aula. Oggi noi siamo il 29 di dicembre, siamo chiamati qua, per discutere qualcosa che voi avete sbagliato, quindi una rettifica nel merito della vecchia delibera, noi siamo qua e il Sindaco si poteva presentare, approfittandone della data, per augurare un buon anno alla cittadinanza ragusana. E io a mente locale, caro Segretario Generale, non mi ricordo mai che un Sindaco non si sia presentato in queste occasioni importanti all'interno dell'aula consiliare, che fino a prova contraria, noi rappresentiamo la città, quindi quando, signor Presidente, qualcuno parla di di mettere i puntini sulle i, che prima si studiassero veramente gli atti e avrebbero un pochetto di riconoscimento a questa opposizione che oggi, grazie a noi, questo atto passa, come è passato, così come ricordava il mio collega Maurizio Tumino, quello per quanto riguarda la compensazione spettante dei duecento trentatré mila euro al personale di Polizia Municipale. Oggi noi ci ritroviamo dei soldi in più per quanto riguarda il capitolo del personale, caro Gianni Iacono, perché questa amministrazione ha dato seguito solamente a delle mobilità e basta e, grazie a noi, caro Assessore Leggio, questo personale può transitare all'interno di quest'aula...di questo Comune. Grazie a noi, perché lei omette di dire, caro Assessore Leggio, che non avete più la maggioranza e omette di dire anche che oggi siete appena in nove, lei lo dovrebbe dire, anzi in otto, perché gli impegni ce l'abbiamo tutti. Noi non vogliamo riconoscenza da parte vostra, perché noi quando vediamo qua, anzi, per meglio dire, non siamo stati eletti e questo tipo di comportamento che abbiamo, l'abbiamo soprattutto per senso di responsabilità. Ecco perché oggi, nonostante gli impegni, che tanti di noi avevamo, siamo qua, in aula, come ci sono i revisori dei conti, siamo in aula e omettete di dire tante cose, noi non vogliamo un grazie, assolutamente, perché noi lo facciamo per dovere. Grazie, signor Presidente.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Lo Destro. Non ci sono interventi, passiamo... vuole parlare, sì, prego, Consigliere Marino. Ù

Consigliere MARINO: Presidente, grazie, io parlerò un minuto, giusto, proprio per augurare un buon anno e un felice anno nuovo al nostro Sindaco, anche se non è presente, doveva essere lui ad essere qui in aula ad augurare al consiglio comunale un buon anno, lo faccio io, umilmente, come Consigliere di opposizione, e spero e mi auguro che il 2018 possa essere un po' diverso, magari riusciamo a vedere un po' di più questa squadra assessoriale, compresa la presenza del Sindaco, qui in aula, perché ormai ce lo siamo dimenticati come è fisicamente il nostro Sindaco. Veda, io non mi ricordo proprio a memoria, situazioni simili a quelle che stanno succedendo oggi in Consiglio comunale e parlo molto in generale, parlo di amministrazione, senza definire il colore politico di amministrazioni di centro, di destra e di sinistra, di centrodestra, cioè, non voglio definire la collocazione politica, ma io non ricordo situazioni del genere proprio a memoria d'uomo, cioè i consigli comunali convocate a capodanno per debiti fuori bilancio, l'anno scorso per le variazioni di bilancio e poi la cosa incredibile è che noi, noi dell'opposizione, siccome siamo persone responsabili e onoriamo, onoriamo il ruolo che i cittadini ragusani ci hanno dato, per essere qui seduti in aula, noi della minoranza, per avere rispetto dei cittadini ragusani, noi non possiamo neppure adoperarci a ricoprire il ruolo di opposizione, no, perché dobbiamo essere anche responsabili nei confronti della città di Ragusa. Quindi, qui dobbiamo comunque garantire il numero legale. Noi. Quando invece noi siamo qui venuti, visto che siamo opposizione e ce ne avete dette di tutti i colori, inizialmente, e vorrei rinfrescare la memoria a qualche collega qua pentastellato, quando inizialmente era maggioranza e si permetteva anche di umiliare il Consigliere di opposizione, per quello che dicevamo. Vedete, cari colleghi, come si dice, le cose cambiano, niente rimane come è. E vi ricordate quando inizialmente ci siamo seduti i primi messi qua, quello che voi

Verbale redatto da Live S.r.l.

dicevate a noi, anche a volte con toni offensivi perché non lo dimentico, gente che era stata votata qua con cinque, seicento voti, cioè c'era propria una mancanza di rispetto totale da parte vostra. Oggi, quelle persone che voi, allora, avete offeso, sempre dico politicamente, non mi permetto di dire mai sul lato personale e privato, sono qui, sono qui per senso di responsabilità, cosa che non avete voi, né alcuni di voi consiglieri, né tanto meno Assessori, quindi componenti della Giunta e di quest'amministrazione, vedete come cambiano le cose, cari colleghi, però, la gente questo lo deve sapere, che noi siamo qui solo per senso di responsabilità, per i ragusani, non certo per fare una cortesia a voi, a voi che ci avete anche offeso, inizialmente, perché voi dovevate essere quelli che dovevate cambiare Ragusa e i ragusani, dovevate fare una rivoluzione. Bene, cari colleghi, io faccio resoconto, a distanza di quattro anni e mezzo di vostra amministrazione questo è il risultato. Sicuramente in corso d'opera avete perso qualche stella, sicuramente avete perso colleghi del Consiglio comunale, colleghi che avevano creduto in questo Movimento, ma in corso d'opera si sono resi conto che voi del Movimento 5 Stelle, non avete fatto niente, cioè del programma iniziale che vi eravate imposto, avete realizzato ben poco, dei valori di questo movimento non è rimasto niente, quindi, cari colleghi, il mio è stato un augurio. Vedete, ancora ci sono altri quattro o cinque mesi di amministrazione e ci saranno anche degli atti importanti che noi saremo chiamati a votare come consiglio comunale. Cari colleghi, forse la politica non è un'opinione, come non è un'opinione la matematica o i numeri, ma oggi noi siamo qui, cioè non so se vi rendete conto, questi atti stanno passando per noi, perché potevamo abbandonare l'aula e dire responsabilità del Movimento 5 Stelle, perché voi siete solo M5S, tutti gli Assessori sono Movimento 5 Stelle, il Sindaco è grillino, il Vicesindaco è grillino, quella che prima era la maggioranza erano tutti Grillini, e invece non è andata così, cari colleghi, ce ne siamo resi conto noi, ve ne dovete rendere soprattutto voi, ma non vogliamo nessuno ringraziamento, come diceva il mio collega, noi siamo qua solo per senso di responsabilità, però...ci sia il massimo rispetto in quest'aula, per questi colleghi che sono rimasti qui oggi, a fine anno, a portare avanti il mandato che i cittadini ragusani ci hanno dato e ci hanno dato l'onore di avere. Grazie, Presidente.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliera Marino. Per i primi interventi c'è qualcun altro che deve intervenire?... Passiamo ai secondi interventi, Consigliere Iacono, prego.

Consigliere IACONO: Per dare continuità a quanto detto dal Consigliere, Assessore Leggio, che ha parlato prima. Il Consigliere e Assessore Leggio, citava la pagina sei della delibera, benissimo, sa il Consigliere, Assessore Leggio, che prima di arrivare alla pagina sei, che pagina sei non è, c'è la pagina uno, ed è la pagina uno che è la premessa, ed è la parte motiva dell'atto deliberativo. Nella parte motiva, Assessore Consigliere Leggio, lei può leggere benissimo da dove discende questo tipo di debito fuori bilancio e quindi può leggere, dove c'è scritto, ripeto ancora una volta, nella parte più importante di qualsiasi delibera, che è la parte motiva, quindi in premessa, la Giunta municipale richiamata integralmente sotto il profilo, etc, etc, prima di fare l'altro richiamo cita che questa deliberazione consiliare è stata già approvata con deliberazione consiliare 19 del 24/3/2017, per un importo complessivo di duecento trentatré quattrocento ventotto, etc, etc, ma lo dice nella parte motiva, lo dice nella parte centrale e lo dice nella parte finale, perché anche nella parte finale, prima di chiedere al Consiglio comunale la... prima di fare deliberare al Consiglio comunale, perché poi è il Consiglio che delibera, prima di arrivare alla delibera e quindi al pronunciamento di delibera del Consiglio comunale, si la... non la motivazione più, ma l'espressione di ciò che deve fare il Consiglio, quindi ritenuto necessario provvedere al riconoscimento della legittimità, leggo testualmente, dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo, etc, etc, approvato con deliberazione consiliare 19 del 24/3/2017, per un importo complessivo di 65548. Quindi quando lei cita i documenti, deve citare i documenti non ad usum del fine, ma lo deve citare ad usum onestum, intellettualmente, soprattutto, quindi, dire alla città come sono le cose, le cose sono che abbiamo due delibere per questo debito fuori bilancio, perché non l'abbiamo fatto certo l'errore, i Consiglieri comunali, compreso lei, nella sua veste di Consigliere comunale, ma lo hanno fatto altri. Poi evidentemente lì bisogna capire chi ha responsabilità, dopo di che alla seconda battuta il Consiglio comunale, l'aveva detto, tra l'altro, l'aveva citato già il Consigliere Lo Destro, Verbale redatto da Live S.r.l.

che ringrazio perché lo ha fatto anche con puntualità, il discorso del Consiglio comunale per la seconda battuta, dopo gli errori che sono stati fatti, nella seconda battuta ancora nella delibera c'è scritto che il 21 novembre, l'avvocato ha spiegato il discorso del debito che c'era un errore. A seguito di questo, di questa ulteriore delucidazione da parte dell'avvocato dei ricorrenti, l'avvocatura del Comune, il trenta novembre, debbo dire, che qui si evince che l'avvocato del Comune, penso che abbia allargato le braccia, perché l'avvocato del Comune dice come allegato alla presente tra l'altro delibera, perché sono parte integrante, ha evidenziato la sostanziale correttezza della tesi sostenuta dai ricorrenti, infatti, dice per consolidata giurisprudenza, che l'accertamento relazione decreti si fa sempre a lordo, per cui uno si chiede ma come mai i calcoli sono stati fatti così sbagliati nel corso del tempo, se poi alla fine chi ha difeso l'ente e quindi l'avvocatura del Comune e nella fattispecie l'avvocato Sergio Boncoraglio, dice in maniera, in maniera debbo dire abbastanza candidamente, dice, ma è chiaro che sia così, perché c'è una consolidata giurisprudenza, per cui, caro Consigliere e Assessore, amico, dico, ma è normale che alla fine tutto questo balletto ci porta alla fine dell'anno per poter evidenziare questioni che evidentemente non sono certo colpa del Consiglio comunale. Ma oltre questo poi si attende ancora, quante, altri quattordici giorni. Quindi, Assessore Consigliere, non sono i quindici giorni, ma chiaramente sono mesi, per quando riguarda delibere che sono state sbagliate, conteggi che sono stati sbagliati, poi chiaramente la genesi del debito fuori bilancio è una genesi, ripeto ancora una volta, come ho detto nel precedente intervento, datata. Per cui tutti possono avere responsabilità ed hanno responsabilità anche su questo atto, anche su questo debito fuori bilancio, chiaramente per prima ce le hanno chi amministra, perché chi amministra si assume la responsabilità anche della parte amministrativa, ma non c'è l'ha certo il Consiglio comunale, che deve essere oggi non ringraziato perché fa il proprio dovere, ma dovrebbe essere, dovrebbe essere data l'attenzione che merita, ed è per questo motivo che nel precedente intervento ho anche richiamato alle loro responsabilità, i signori Assessori, per primo il vice Sindaco come Assessore competente e in seconda l'Assessore al ramo che è sempre così solerte nello stigmatizzare gli altri e nel vedere il proprio... la propria immagine nello specchio, per dirsi quanto sono bello e quanto sono bravo e come ho salvato le finanze in questo Comune, quando poi la realtà non è assolutamente questa, perché in questo Comune c'è stata poca trasparenza, a cominciare dalle royalties per la quale vi invito a dare dettaglio alla città su come sono state spese le royalties, su quante se ne sono state spese per spese corrente, perché la città ha necessità di saperlo, non dopo le elezioni, ma durante le elezioni, ditecelo e poi vi diciamo anche come sarebbero dovute essere spese, quelle somme.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Iacono. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Possiamo votare, va bene, confermiamo gli scrutatori, Spatola, sì, manca Tumino, mettiamo Lo Destro.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, astenuto, Migliore, assente. Massari, assente, Tumino, assente, Lo Destro, astenuto, Mirabella, assente, Marino, astenuta, Tringali, assente, Chiavola, assente, Ialacqua, astenuto, D'Asta, assente. Iacono, astenuto, Morando, assente. Federico, assente, Agosta, sì, Disca, sì, Stevanato, assente, Spadola, sì, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, sì, Nicita, astenuta, Castro, astenuta, Gulino, sì, Porsenna, assente, Sigona, assente, La Terra, sì, Marabita, sì, Cappello, sì.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Allora, diciotto presenti, undici favorevoli, sette astenuti, quindi l'atto passa. A questo punto, un augurio a tutti i Consiglieri e alle rispettive...in questa, in questa diciamo esperienza finale, in questo anno, da parte mia del duemila e..., come Presidente, in sostituzione del Presidente Tringali. Quindi un augurio anche da parte di tutto il Consiglio alla città di Ragusa. Grazie e auguri a tutti. Al prossimo anno, grazie.

Fine del consiglio ore: 20:00

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente F.F.

f.to Sig. Angelo Laporta

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Prof. Giorgio Massari

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 24 APR. 2018 fino al 09 MAG. 2013 per quindici giorni consecutivi.

24 APR. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Eletta Rocca)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal _____ al 09 MAG. 2013

24 APR. 2018

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 APR. 2018 al 09 MAG. 2013 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 24 APR. 2018

Il Segretario Generale

Dott. Vito M. Scalogna

